

**INPS**

**DETERMINAZIONE N. 4 del 17 GEN. 2018**

**OGGETTO:** Verifica trimestrale al 30 settembre 2017

### **IL PRESIDENTE**

Visto il DPR 30 aprile 1970 n. 639;

Vista la Legge 9 marzo 1989 n. 88;

Visto il Decreto Legislativo del 30 giugno 1994 n. 479 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il D.P.R. 24 settembre 1997 n. 366;

Visto l'art. 7, comma 8, del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010 n. 122;

Visto il D.P.R. 16 febbraio 2015 con il quale il Prof. Tito Boeri è stato nominato, per la durata di un quadriennio a decorrere dalla data del decreto medesimo, Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il D.M. del 13 gennaio 2017 con il quale è stata nominata la dott.ssa Gabriella Di Michele, Direttore Generale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Istituto adottato con determinazione presidenziale n. 89 del 30 giugno 2016, come da ultimo modificato con determinazione presidenziale n. 125 del 26 luglio 2017

Visto l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali adottato con determinazione presidenziale n. 110 del 28 luglio 2016, come da ultimo modificato con determinazione presidenziale n. 125 del 26 luglio 2017

Vista la relazione predisposta dalla Direzione Generale;

Su proposta del Direttore generale,

**DETERMINA**

di trasmettere al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza la Verifica trimestrale al 30 settembre 2017, predisposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del d.lgs. 479/1994 e successive modificazioni.

IL PRESIDENTE

Tito Michele Boeri

Documento firmato in originale

I.N.P.S.  
DIREZIONE GENERALE

AL PRESIDENTE

Oggetto: Verifica trimestrale al 30 settembre 2017

## Sommario

Premessa.....	5
<b>PARTE PRIMA</b> .....	<b>7</b>
<b>1 L'attività di monitoraggio sulle strutture territoriali</b> .....	<b>7</b>
1.1 Produzione ed efficienza .....	7
1.2 Qualità del servizio .....	10
1.3 Impiego delle risorse umane .....	11
1.4 Il contributo alla riduzione del debito pubblico (CRiD) .....	12
1.5 Piano di gestione archivi cartacei .....	15
1.6 Analisi dei costi e spese di funzionamento.....	16
1.7 Razionalizzazione logistica .....	19
<b>2 L'attività di monitoraggio sulle strutture centrali</b> .....	<b>21</b>
2.1 Il piano degli obiettivi per le strutture centrali. L'efficacia .....	21
2.2 L'efficienza .....	21
2.3 Analisi dei costi e spese di funzionamento.....	21
<b>PARTE SECONDA</b> .....	<b>24</b>
<b>1 FOCUS SU PENSIONI E PREVIDENZA</b> .....	<b>24</b>
1.1 I volumi di produzione .....	24
1.2 Interessi legali .....	26
1.3 Controlli sulle comunicazioni di decesso. Criticità e prospettive di risoluzione. ....	27
1.4 Cessione del quinto.....	28
1.5 Prestazioni pensionistiche in convenzione internazionale.....	28
1.6 Criticità emergenti nell'attività di contenzioso. Prospettive di risoluzione. ....	29
1.7 TFS, TFR e Previdenza Complementare. Criticità e prospettive di risoluzione.....	30
<b>2 FOCUS SU POSIZIONE ASSICURATIVA</b> .....	<b>32</b>
2.1 Conto Assicurativo dipendenti pubblici. Criticità e prospettive di risoluzione.....	32
2.2 Contribuzione figurativa. Criticità e prospettive di risoluzione.....	32
2.3 Gestione posizioni individuali e gestione fondi speciali.....	33
2.4 Casellario lavoratori attivi. Criticità e prospettive di risoluzione .....	33
<b>3 FOCUS SU INVALIDITA' CIVILE</b> .....	<b>34</b>
3.1 Produzione territoriale. L'attività.....	34
3.2 L'attività in convenzione .....	38

3.3 Criticità e prospettive di risoluzione .....	41
3.4 Interessi legali sulle prestazioni d'invalidità civile.....	42
<b>4 FOCUS SU CREDITO E WELFARE .....</b>	<b>43</b>
4.1 Formazione ed istruzione .....	44
4.1.1 Convitti.....	44
4.1.2 Estate "Insieme".....	45
4.1.3 Borse Super Media e Programma ITACA.....	45
4.1.4 Valore PA.....	48
4.2 Politiche in favore dell'occupazione .....	48
4.2.1 Borse di studio universitarie.....	48
4.2.2 Master di I e II livello. Corsi universitari di perfezionamento.....	48
4.3 Politiche per persone non autosufficienti.....	49
4.3.1 Progetto Long Term Care.....	49
4.3.2 Case Albergo.....	49
4.3.3 Estate "Insieme" Senior.....	50
4.4 Prestazioni creditizie .....	50
4.4.1 Prestazioni creditizie. Criticità e prospettive di risoluzione.....	50
4.4.2 Gestione a stralcio Fondo rischi. Criticità e prospettive di risoluzione.....	51
<b>5 FOCUS SU PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO.....</b>	<b>52</b>
5.1 Integrazioni salariali.....	52
5.2 Mobilità e Disoccupazione.....	54
5.3 Trattamenti di famiglia a pagamento diretto.....	55
5.4 Malattia a pagamento diretto.....	56
5.5 Maternità.....	56
5.6 Interessi legali su prestazioni.....	57
5.7 Criticità e prospettive di risoluzione.....	58
5.7.1 Sostegno all'inclusione attiva (SIA).....	58
5.7.2 La gestione dell'ASDI.....	58
5.7.3 Ammortizzatori sociali in deroga.....	58
5.7.4 Fondi di solidarietà.....	59

<b>6 FOCUS SU SOGGETTO CONTRIBUENTE .....</b>	<b>59</b>
<b>6.1 Aziende con dipendenti.....</b>	<b>59</b>
<b>6.2 Lavoratori autonomi. Criticità e prospettive di risoluzione.....</b>	<b>61</b>
<b>6.3 Lavoro accessorio e lavoro occasionale.....</b>	<b>64</b>
<b>6.4 Agricoltura.....</b>	<b>65</b>
<b>6.5 Aziende ed Amministrazioni iscritte alle gestioni pubbliche.....</b>	<b>66</b>
<b>6.6 Incassi.....</b>	<b>68</b>
<b>6.7 Insoluti.....</b>	<b>70</b>
<b>6.8 Dilazioni Amministrative.....</b>	<b>71</b>
<b>6.9 DURC On Line.....</b>	<b>73</b>
<b>6.10 Rete del lavoro agricolo di qualità. Criticità e prospettive di risoluzione.....</b>	<b>75</b>
<b>6.11 L'attività di vigilanza.....</b>	<b>76</b>
<b>6.12 La vigilanza documentale.....</b>	<b>79</b>
<b>7 FOCUS SU AREA LEGALE.....</b>	<b>80</b>
<b>7.1 Contenzioso ordinario (1° e 2° grado del giudizio) .....</b>	<b>80</b>
<b>7.2 Contenzioso sedi critiche .....</b>	<b>85</b>
<b>7.3 Criticità e prospettive di risoluzione .....</b>	<b>86</b>
<b>7.4 Contenzioso giudiziario in materia di invalidità civile .....</b>	<b>87</b>
<b>7.4.1 Contenzioso ordinario.....</b>	<b>87</b>
<b>7.4.2 Accertamento tecnico preventivo obbligatorio.....</b>	<b>88</b>
<b>7.4.3 Criticità e prospettive di risoluzione.....</b>	<b>92</b>
<b>8 FOCUS SU AREA MEDICO LEGALE.....</b>	<b>92</b>
<b>8.1 Andamento delle attività.....</b>	<b>92</b>
<b>9 FOCUS SU RISORSE UMANE .....</b>	<b>95</b>
<b>9.1 Situazione attuale del Personale.....</b>	<b>95</b>

- Allegato 1 Direzioni Centrali Obiettivi 2017**
- Allegato 2 Parametri efficienza Direzioni centrali**
- Allegato 3 Progetti di miglioramento a rilevanza nazionale**
- Allegato 4 Progetti regionali di miglioramento**
- Allegato 5 Sussidiarietà**

## Premessa

Di seguito un breve richiamo alla cornice istituzionale ed amministrativa all'interno della quale, per l'anno 2017, si è sviluppata l'attività dell'Istituto.

L'indirizzo strategico attribuito al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza è condensato nella Relazione programmatica per gli anni 2017-2019 (deliberazione n. 5 del 19 aprile 2016). In coerenza con tali linee di indirizzo il Presidente ha emanato, con determinazione n. 126 del 20 settembre 2016, le Linee Guida Gestionali per l'anno 2017 che rappresentano i binari sui quali si è sviluppata l'attività di programmazione.

Il processo di programmazione e budget per l'anno 2017 è stato avviato con circolare n. 179 del 21 settembre 2016 ed ha interessato tutte le strutture territoriali dell'Istituto, come pure le Direzioni centrali, le Strutture di Progetto, i Coordinamenti generali professionali e gli Uffici di supporto agli Organi, e si è concluso con l'approvazione della determinazione n. 79 del 21 aprile 2017 con la quale il Presidente ha adottato il Piano della Performance 2017-2019.

Con determinazione presidenziale n. 110 del 28 luglio 2016, come modificata, da ultimo, dalla determinazione n. 125 del 26 luglio 2017, è stato ridefinito l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'Istituto e, in esecuzione dello stesso, il Presidente ha attribuito, gli incarichi di livello dirigenziale generale con decorrenza 1 febbraio 2017. Successivamente il Direttore Generale, ha attribuito gli incarichi dirigenziali di livello non generale con decorrenza 1 marzo 2017.

Nel corso del terzo trimestre la Direzione servizi agli utenti ha rafforzato l'impegno nelle attività di competenza delle otto aree manageriali che la compongono. Si segnala in particolare, per gli specifici effetti sulle attività di produzione, la piena operatività della Sede Virtuale che prosegue le attività residue delle ex funzioni specifiche (Sistemazione Emens/Uniemens errati, Normalizzazione gestione separata 1998-2004 e Consolidamento posizione assicurativa). Risulta ormai a regime il supporto per la liquidazione della prestazione *premio alla nascita*. Per i coordinamenti metropolitani di Milano e Napoli sono stati attivati i canali di comunicazione telematica mentre per le lavorazioni delle domande di competenza del CM di Roma è stato possibile ritirare presso le sedi la documentazione cartacea presentata dagli utenti a corredo dell'istanza.

La Direzione centrale pianificazione e controllo di gestione ha sviluppato un articolato sistema per il monitoraggio, capillare e costante, dei fenomeni connessi alla produzione delle strutture territoriali ed alle attività di quelle centrali. La prima parte della relazione riporta i dati di monitoraggio afferenti le strutture centrali e territoriali. I risultati di consuntivo sono esposti con particolare attenzione al riscontro di efficienza, efficacia ed economicità

nell'equilibrio raggiunto tra obiettivi programmati e risorse impiegate, all'indagine sulle cause di possibili disallineamenti ed alla valutazione degli effetti generati dalle azioni correttive introdotte in corso d'opera.

La seconda parte della relazione, partendo dall'analisi dei dati di produzione, riporta specifici focus di approfondimento delle Direzioni di prodotto responsabili per competenza, orientati a rendere conto della complessità delle attività in cui le varie strutture dell'Istituto sono state impegnate, agevolando la lettura dei dati di produzione con un richiamo diretto ai fattori essenziali che ne condizionano l'andamento.

Ad integrazione delle analisi riferite ai dati di produzione è presentato un apposito Focus di approfondimento dedicato alle Risorse Umane.

Lo spazio dedicato ai Focus intende ulteriormente rafforzare l'utilizzo della relazione trimestrale quale strumento orientato non solo a riferire sull'esito dell'attività di monitoraggio, ma anche a perseguire il raggiungimento di un obiettivo essenziale per la logica di risultato che guida ogni sistema complesso di controllo di gestione: la stimolazione di processi spontanei di "autocorrezione". A tal fine è stato richiesto ai responsabili delle varie strutture della Direzione Generale di elaborare una autovalutazione delle criticità emerse nel trimestre a consuntivo e di quelle riferite a periodi precedenti, ma non ancora risolte. In logica di risultato, la presentazione delle criticità è stata integrata con l'indicazione di prospettive per la conseguente risoluzione, con evidenza separata per gli interventi che si ritengono comunque condizionati dalle dinamiche del contesto esterno e per quelli autonomamente realizzabili nel contesto interno.

Come di consueto, nel rispetto dei principi di trasparenza, veridicità e verificabilità viene indicata la base dati e/o il sistema procedurale da cui sono state attinte le informazioni che alimentano i report inseriti nella relazione.



# PARTE PRIMA

## 1 L'attività di monitoraggio sulle strutture territoriali

### 1.1 Produzione ed efficienza

Nelle tabelle seguenti sono riportati i volumi di produzione aggiornati al III trimestre 2017.

Il volume di produzione lorda si è attestato, al 30.09.2017, a 14.902.400 punti omogeneizzati; con una percentuale complessiva di realizzazione del budget pari al 72% . Nell'area prestazioni e servizi individuali persiste la sofferenza per le pensioni della gestione pubblica, da collegarsi essenzialmente al ritardo nell'acquisizione, da parte delle amministrazioni pubbliche datrici di lavoro, della certificazione delle informazioni relative alla posizione assicurativa dell'iscritto (cfr. Parte II Focus su Posizione Assicurativa 2.1).

La riarticolazione dei criteri di monitoraggio dell'attività di controllo del processo produttivo ha determinato un ritardo nella rilevazione dei dati che saranno comunque disponibili nella prossima relazione. Con messaggio Hermes n. 4604 del 17.11.2017 sono stati rilasciati i nuovi codici di Verifica Web.

I prospetti relativi rispettivamente allo stato di avanzamento dei progetti di miglioramento a rilevanza nazionale e dei progetti regionali di miglioramento si trovano negli allegati 3 e 4.

L'allegato 5 contiene un prospetto riferito alla gestione della sussidiarietà.

SETTEMBRE 2017					
produzione lorda dati nazionali per area di attività	CONSUNT. 2016	BUDGET 2017	consunt. al 09/2017	% su cons. 2016	% realizzaz. budget
<b>AREA PRESTAZ. E SERV. INDIVIDUALI</b>	<b>8.642.284</b>	<b>8.959.624</b>	<b>6.710.504</b>	<b>78%</b>	<b>75%</b>
ASSICURATO / PENSIONATO	2.346.603	2.454.818	1.821.680	78%	74%
PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO	4.791.031	4.863.172	3.747.757	78%	77%
SERVIZI COLLEGATI A REQUISITI SOCIO-SANITARI	591.689	615.718	427.377	72%	69%
PRODOTTI AD ELEVATA SPECIALIZZAZIONE	299.811	328.187	243.058	81%	74%
PDAP - PENSIONI	177.664	220.498	128.886	73%	58%
PDAP - PRESTAZ.FINE RAPP. E PREVID.COMPL.	288.216	314.066	242.646	84%	77%
PDAP - CREDITO E WELFARE	140.862	157.519	95.274	68%	60%
PALS - PREVIDENZA	6.409	5.646	3.826	60%	68%

<b>AREA FLUSSI CONTRIBUTIVI</b>	<b>8.387.031</b>	<b>9.043.753</b>	<b>6.696.389</b>	<b>80%</b>	<b>74%</b>
ANAGRAFICHE E FLUSSI	5.294.881	5.617.711	3.737.025	71%	67%
ACCERTAMENTO E GESTIONE DEL CREDITO	2.806.751	3.083.225	2.689.798	96%	87%
VERIFICA AMMINISTRATIVA	285.400	342.817	269.566	94%	79%
<b>ALTRE AREE DI PROD. (esclusa vigil.)</b>	<b>2.674.505</b>	<b>2.461.657</b>	<b>1.480.411</b>	<b>55%</b>	<b>60%</b>
VIGILANZA ISPETTIVA	116.275	119.201	62.707	54%	53%
CONTROLLO PRESTAZIONI	1.812.621	1.848.663	1.131.934	62%	61%
GESTIONE RICORSI AMM.VI	193.757	221.791	161.960	84%	73%
ARCHIVI DEP-CORR / DIREZIONE ALTRE AREE	668.127	391.202	186.517	28%	48%
controllo del processo produttivo di 2° livello (prod.omog.)	78.688	117.318	15.096	19%	13%
<b>totale aree produz. (netto vigil., supp.e consul.)</b>	<b>19.782.509</b>	<b>20.582.352</b>	<b>14.902.400</b>	<b>75%</b>	<b>72%</b>

**Tabella 1** Fonte piano budget 2017 Versione 7.1

Di seguito l'andamento della produzione a livello regionale:

<b>SETTEMBRE 2017</b>				
PRODUZIONE LORDA REGIONI-DCM	CONSUNT. 2016	BUDGET 2017	consunt. al 30/9/2017	% VS BUDGET 2017
PIEMONTE	1.310.191	1.342.264	974.501	73%
VALLE D'AOSTA	47.964	55.422	34.722	63%
LOMBARDIA	1.779.713	1.768.204	1.334.705	75%
<i>DCM MILANO</i>	900.327	984.196	688.852	70%
LIGURIA	542.309	550.835	402.539	73%
TRENTINO ALTO ADIGE	342.288	368.106	282.839	77%
VENETO	1.418.169	1.433.914	1.118.890	78%
FRIULI VENEZIA GIULIA	435.684	454.492	319.689	70%
EMILIA ROMAGNA	1.440.695	1.461.060	1.084.231	74%
TOSCANA	1.183.881	1.203.762	1.005.920	84%
UMBRIA	345.797	351.073	262.447	75%
MARCHE	641.815	630.465	470.905	75%
LAZIO	473.897	552.970	335.470	61%
<i>DCM ROMA</i>	1.505.158	1.522.732	1.052.724	69%
ABRUZZO	606.282	613.172	458.987	75%
MOLISE	140.473	149.806	120.244	80%
CAMPANIA	947.269	1.106.688	721.380	65%
<i>DCM NAPOLI</i>	908.379	934.191	573.046	61%
PUGLIA	1.416.335	1.495.933	1.089.900	73%
BASILICATA	232.181	240.296	162.169	67%
CALABRIA	932.799	1.026.975	747.711	73%
SICILIA	1.609.517	1.717.267	1.244.841	72%
SARDEGNA	618.982	618.529	415.688	67%
NAZIONALE	<b>19.780.106</b>	<b>20.582.352</b>	<b>14.902.400</b>	<b>72%</b>

**Tabella 2** Fonte piano budget 2017 Versione 7.1 (estrazione Lente V3.3)

L'indice di produttività al 30/09/2017 si attesta generalmente (uniche eccezioni Valle d'Aosta e Sardegna) ben al di sopra rispetto al parametro di riferimento del periodo (116).

Consuntivo gen-giu 2017	INDICE PRODUTTIVITA' AREE PRODUZ.
PIEMONTE	126,55
VALLE D'AOSTA	98,13
LOMBARDIA	129,06
LIGURIA	129,14
TRENTINO ALTO ADIGE	137,36
VENETO	140,02
FRIULI VENEZIA GIULIA	125,01
EMILIA ROMAGNA	132,21
TOSCANA	144,95
UMBRIA	130,04
MARCHE	129,82
LAZIO	116,47
ABRUZZO	130,03
MOLISE	132,23
CAMPANIA	118,11
PUGLIA	133,31
BASILICATA	122,39
CALABRIA	130,68
SICILIA	125,61
SARDEGNA	113,66
DCM MILANO	128,92
DCM ROMA	118,80
DCM NAPOLI	123,00
NAZIONALE	128,48

Tabella 3 Fonte: cruscotto 30/09/2017 V.02

L'indice di giacenza al 30 settembre 2017 risulta in incremento rispetto alla precedente rilevazione e quindi ancora scostato rispetto agli obiettivi di piano ed al risultato 2016.

In via generale si rammenta che il consuntivo dell'indice di giacenza dell'anno precedente è soggetto a variazioni, per garantire la confrontabilità con l'anno corrente, e tener conto, tra l'altro, di possibili rimodulazioni degli aggregati di Piano budget e/o rideterminazione dei coefficienti d'omogeneizzazione.

Nell'anno 2016 si era in particolare reso necessario procedere alla neutralizzazione di alcuni prodotti per i quali la relativa giacenza sarebbe risultata falsata per gli effetti distorsivi generati dalle anomalie di alcuni flussi

informativi che ora risultano aver recuperato stabilità e coerenza. Si è dunque potuto sviluppare il relativo ricalcolo del dato, esposto nella colonna "consunt 2016" (tabella 4).

<b>SETTEMBRE 2017</b>			
<b>andamento dell'indice di giacenza in giorni</b>	<b>Consunt. 2016</b>	<b>Consunt. al 30/9/2017</b>	<b>Obiettivo 2017</b>
<b>AREA PRESTAZ. E SERV. INDIVIDUALI</b>	<b>49</b>	<b>55</b>	<b>30</b>
ASSICURATO / PENSIONATO	51	57	
PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO	29	36	
SERVIZI COLLEGATI A REQUISITI SOCIO-SANITARI	38	38	
PRODOTTI AD ELEVATA SPECIALIZZAZIONE	121	114	
PDAP - PENSIONI	198	236	
PDAP - PRESTAZ.FINE RAPP. E PREVID.COMPL.	198	173	
PDAP - CREDITO E WELFARE	58	81	
PALS - PREVIDENZA	197	139	
<b>AREA FLUSSI CONTRIBUTIVI</b>	<b>152</b>	<b>178</b>	<b>89</b>
ANAGRAFICHE E FLUSSI	178	195	
ACCERTAMENTO E GESTIONE DEL CREDITO	105	136	
VERIFICA AMMINISTRATIVA	122	122	
<b>ALTRE AREE DI PROD. (esclusa vigil.)</b>	<b>139</b>	<b>137</b>	<b>95</b>
CONTROLLO PRESTAZIONI	142	139	
GESTIONE RICORSI AMM.VI	110	128	
<b>totale aree produz. (netto vigil., supp.e consul.)</b>	<b>106</b>	<b>134</b>	

**Tabella 4** Fonte piano budget 2017 Versione 7.1

## 1.2 Qualità del servizio

Il dato di cruscotto evidenzia un miglioramento degli indicatori, sia rispetto ai risultati conseguiti nell'anno precedente (+10,50%) che in raffronto con gli obiettivi di budget (+8,50%).

Settembre 2017			
Regioni e Direzioni di Coordinamento Metropolitano	Indicatore sintetico di qualità processi di produzione	Scostamento % vs anno precedente	Scostamento % vs budget
PIEMONTE	110,91	7,64%	5,60%
VALLE D'AOSTA	110,53	3,86%	1,21%
LOMBARDIA	115,63	11,45%	12,00%
LIGURIA	103,53	6,25%	1,61%
TRENTINO ALTO ADIGE	95,89	15,40%	0,91%
VENETO	108,67	8,74%	7,15%
FRIULI VENEZIA GIULIA	108,80	8,32%	5,22%
EMILIA ROMAGNA	112,85	9,87%	7,15%
TOSCANA	108,95	12,42%	9,82%
UMBRIA	97,68	0,05%	-3,66%
MARCHE	107,23	8,20%	5,41%
LAZIO	88,83	11,86%	-1,34%
ABRUZZO	96,96	9,12%	4,60%
MOLISE	95,98	3,25%	-4,75%
CAMPANIA	98,18	11,23%	1,32%
PUGLIA	100,49	11,34%	3,88%
BASILICATA	99,52	4,02%	-0,28%
CALABRIA	100,40	10,70%	2,39%
SICILIA	92,20	11,23%	-3,06%
SARDEGNA	89,38	5,49%	-2,15%
DCM MILANO	109,85	10,69%	6,95%
DCM ROMA	83,43	10,52%	-5,08%
DCM NAPOLI	84,42	12,36%	-4,10%
NAZIONALE	100,00	10,50%	8,50%

Tabella 5 Fonte: cruscotto 30/09/2017 V.02

### 1.3 Impiego delle risorse umane

Per quanto riguarda gli indicatori di impiego delle risorse umane (aree ABC + comandati) il consuntivo al 30 settembre 2017 mostra il seguente andamento:

- impiego nelle aree di produzione delle sedi provinciali (obiettivo nazionale pari all'86%): stabilità del dato relativo alle risorse umane impiegate (85,05%) rispetto al consuntivo 2016 (84,86);
- impiego nelle aree di supporto delle sedi provinciali (obiettivo ripartito in 4 cluster): sostanziale stabilità del dato nazionale riferito alle risorse umane impiegate (7,87%) rispetto al consuntivo 2016 (8,02%);
- impiego nelle sedi regionali (aree di staff della DR - obiettivo nazionale pari al 7%): stabilità del dato riferito alle risorse umane impiegate (6,24%) rispetto al consuntivo 2016 (6,10%).

La presenza nelle aree di produzione si attesta sul valore di 84,19% (obiettivo nazionale pari all'80%).

#### **1.4 Il contributo alla riduzione del debito pubblico (CRiD)**

Come per gli anni passati, i riflessi positivi dell'azione amministrativa, direttamente verificabili sul bilancio finanziario, sono valutati sotto il duplice profilo delle Entrate e delle Uscite.

In particolare per le Entrate si è scelto di rilevare l'incremento finanziario riconducibile ad una più efficiente ed efficace gestione di attività connesse alle seguenti tipologie di attività:

- accertamento contributivo, in fase di gestione delle denunce del soggetto contribuente, sia per gli errori formali che sostanziali, e in fase di accertamento ispettivo e di vigilanza documentale. Con la definizione del piano della performance 2017-2019 l'articolazione delle componenti della voce "Accertamento contributi" è stata rimodulata dando specifica evidenza all'Accertamento contributi in fase di gestione flussi rispetto all'Accertamento contributi da DMV e all'Accertamento ECA/DD.PP. che a sua volta si articola in Accertamento ECA e Accertamento DD.PP (nuova voce);
- accertamento benefici in sede di pensione e TFS;
- determinazione riscatti e ricongiunzioni;
- saldo tra le sentenze favorevoli e sfavorevoli in materia di contributi;
- variazione riserve gestionali sui crediti contributivi in fase amministrativa;
- variazione riserve gestionali sui crediti sospesi in cartella esattoriale.

Per le Uscite, risulta oggetto di attenzione la riduzione di spesa ottenuta per effetto di una più efficiente ed efficace gestione nell'attività di erogazione delle prestazioni istituzionali, individuando i seguenti parametri di riscontro:

- riduzione degli interessi legali corrisposti per ritardato pagamento delle prestazioni (pensionistiche, a sostegno del reddito, assistenziali);
- attività di accertamento, su iniziativa degli uffici amministrativi, delle prestazioni indebitamente liquidate, ai fini della futura ripetizione dei corrispondenti importi erogati;
- attività di accertamento, per effetto dell'attività di vigilanza ispettiva e documentale, delle prestazioni indebitamente liquidate, ai fini della ripetizione dei corrispondenti importi erogati. Con la definizione del piano della performance 2017-2019 l'articolazione delle componenti della voce

“Minori prestazioni da vigilanza” è stata rimodulata includendo gli obiettivi sia per la vigilanza ispettiva che per quella documentale;

- azioni surrogatorie per rivalersi del danno connesso ad erogazione di prestazioni di invalidità e malattia, da attivare nei confronti dei terzi responsabili dell'invalidità o della malattia sofferti dall'assicurato;
- annullamenti di prestazioni dirette di malattia a seguito di visite mediche di controllo;
- revoche di prestazioni di invalidità civile per verificata insussistenza dei requisiti;
- saldo tra le sentenze favorevoli e sfavorevoli in materia di prestazioni.

Contributo Riduzione Debito (CRID) Esercizio 2017 - SETTEMBRE		RIEPILOGO NAZIONALE			Var % Consuntivo / Ob. di periodo
		Obiettivo 2017*	Obiettivo di periodo 2017	Consuntivo di periodo 2017	
<b>COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE</b>					
<b>Valore della Produzione Contributi (MAGGIORI ENTRATE)</b>					
Accertamento Contributi in fase di Gestione Flussi		9.397.196.328	7.119.649.293	6.835.316.915	-4,0%
Accertamento Contributi da DMV		7.423.097.449	5.567.323.087	5.352.935.242	-3,9%
di cui Accertamenti da vigilanza ispettiva		1.017.444.877	763.083.658	725.883.917	-4,9%
di cui Accertamenti da vigilanza documentale		719.541.807	539.656.355	506.419.046	-6,2%
Accertamento ECA/DD.PP		297.903.070	223.427.303	219.464.871	-1,8%
di cui Accertamento ECA		199.926.904	149.944.428	432.176.493	188,2%
di cui Accertamento DD.PP.		87.505.324	65.628.993	117.923.397	79,7%
di cui Accertamento DD.PP.		112.420.580	84.315.435	314.252.096	272,7%
Accertamento benefici in sede di pensione/TFS		20.692.020	15.519.015	13.010.079	-16,2%
Riscatti e ricongiunzioni		330.564.917	247.923.688	337.890.872	36,3%
Saldo sentenze favorevoli/ sfavorevoli Contributi		118.464.975	88.848.731	-92.905.215	-204,6%
Variazione riserve gestionali sui crediti contributivi in fase amministrativa - Aziende con dipendenti		47.686.690	47.686.690	-56.197.919	-217,8%
Variazione riserve gestionali su crediti sospesi in cartella esattoriale - Tutte le gestioni		239.319.996	239.319.996	122.524.447	-48,8%
<b>COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE</b>					
<b>Valore della Produzione Prestazioni (MINORI USCITE)</b>					
Interessi legali (**)		4.025.454.530	3.019.090.898	2.939.676.710	-2,6%
di cui Interessi legali da prestazioni previdenziali		11.427.640	8.570.730	5.696.532	-33,5%
di cui Interessi legali da prestazioni per ammortizzatori sociali		5.852.539	4.389.404	3.471.166	-20,9%
di cui Interessi legali da prestazioni per non autosufficienza, invalidità civile e altre		980.265	735.199	422.288	-42,6%
Accertamento prestazioni indebite		4.594.836	3.446.127	1.803.078	-47,7%
di cui Accertamento da prestazioni previdenziali indebite		2.117.090.703	1.587.818.027	1.335.354.683	-15,9%
di cui Accertamento da prestazioni indebite per non autosufficienza e invalidità civile		1.045.016.032	783.762.024	569.896.624	-27,3%
di cui Accertamento da prestazioni previdenziali indebite PDAP		316.096.785	237.072.569	174.456.447	-26,4%
di cui Accertamento da prestazioni indebite per ammortizzatori sociali		40.474.343	30.355.757	7.175.495	-76,4%
Minori prestazioni da vigilanza		715.503.543	536.627.657	583.826.118	8,8%
di cui minori prestazioni da vigilanza ispettiva		494.794.887	371.096.165	277.292.522	-25,3%
di cui minori prestazioni da vigilanza documentale		178.529.353	133.897.015	93.573.000	-30,1%
Azioni surrogatorie		316.265.534	237.199.151	183.719.522	-22,5%
di cui Azioni surrogatorie da prestazioni previdenziali		39.549.968	29.662.476	28.369.985	-4,4%
di cui Azioni surrogatorie da prestazioni per ammortizzatori sociali		6.496.751	4.872.563	4.101.825	-15,8%
di cui Azioni surrogatorie da prestazioni per non autosufficienza, invalidità civile e altre		23.596.436	17.697.327	18.559.011	4,9%
VMC - Annullamento prestazioni dirette malattia		9.456.781	7.092.586	5.699.149	-19,6%
Revoche prestazioni invalidità civile		24.252.525	18.189.394	15.976.304	-12,2%
Saldo sentenze favorevoli/ sfavorevoli Prestazioni		48.736.422	36.552.317	62.712.478	71,6%
		1.312.457.665	984.343.249	1.225.577.271	24,5%
<b>Totale CRID</b>		<b>13.422.651.358</b>	<b>10.138.740.190</b>	<b>9.774.893.626</b>	<b>-3,6%</b>

\*\* Il valore totale dell'obiettivo è comprensivo degli importi riguardanti l'accertamento DD.PP. e le minori prestazioni da vigilanza documentale.

\*\* La percentuale rappresenta la riduzione degli interessi legali pagati rispetto all'obiettivo e pertanto un valore negativo è da leggersi come risultato positivo della gestione



L'andamento del CRID mostra un risultato complessivo al 30 settembre pari a -3,6%, con andamento delle componenti riferite alle maggiori Entrate pari a -4%, e componenti riferite alle minori Uscite pari a -2,6% rispetto all'obiettivo di periodo.

Per le Entrate emergono i risultati positivi in relazione ai valori di *Accertamento ECA/DD.PP* e *Riscatti e Ricongiunzioni*.

Per le Uscite si conferma il trend favorevole per la riduzione degli interessi legali, contenuti ben oltre l'obiettivo di periodo, per le revoche delle prestazioni per invalidità civile e per il saldo sentenze favorevoli/sfavorevoli su prestazioni.

Migliora, pur restando in sofferenza, il dato riferito all'accertamento di prestazioni indebite (-15,9% rispetto al -36,69% registrato al 30 giugno).

### **1.5 Piano di gestione archivi cartacei**

Con la Circolare 146/2014 è stato avviato il monitoraggio degli archivi da parte delle strutture territoriali finalizzato a verificare l'andamento della gestione dell'attività di archivio.

Con successiva Determinazione Presidenziale n. 114 del 29 luglio 2016 l'Istituto ha confermato la strategia di internalizzazione della gestione degli archivi cartacei e la costituzione del Polo Archivistico Nazionale (PAN) il cui sito principale presso il comune di Lacchiarella (Città metropolitana di Milano) sarà finalizzato a conseguire:

- ✓ la completa internalizzazione del patrimonio documentale INPS;
- ✓ la razionalizzazione e normalizzazione della gestione archivistica di tale patrimonio documentale;
- ✓ la razionalizzazione ed il contenimento dei costi per la gestione archivistica.

Proprio al fine di attuare in maniera «consapevole» il trasferimento della documentazione presso il sito del Polo Archivistico Nazionale, con piena cognizione del contenuto specifico della documentazione trasferita, è stato realizzato (cfr. circolare 11/1/2017 n. 3) il nuovo sistema di gestione degli archivi (G.A.C.).

Si evidenzia che l'applicativo GAC, che è stato rilasciato in esercizio alle sedi pilota territoriali dell'Istituto in base alla circolare n. 3 dell' 11/1/2017 ("Avvio del censimento quantitativo e qualitativo degli archivi cartacei di deposito presenti presso le Sedi territoriali dell'Istituto attraverso l'applicativo informatico "Gestione Archivi Cartacei" GAC"), risulta funzionale al raggiungimento degli obiettivi della corretta gestione archivistica, dell'efficiente attività di scarto, del corretto e controllato trasferimento della documentazione

ai siti del PAN nonché dell'efficace consultazione dei fascicoli da parte del territorio.

Il nuovo sistema di monitoraggio è stato attivato a partire dal mese di agosto su alcune regioni pilota (Calabria, Marche, Lazio, Direzione Coordinamento Metropolitano di Roma) e sarà esteso nel 2018 a tutto il territorio nazionale (cfr. Hermes 31/7/2017 n. 3173).

Nella tabella 7 si rappresenta la sintesi a livello nazionale della situazione al terzo trimestre, con la specifica dei metri lineari scartati (15.967,31) e di quelli esaminati (108.389,01).

Dall'analisi dei dati risulta, a livello nazionale, una percentuale di raggiungimento dell'obiettivo pari al 47,47 e si registra una percentuale di documentazione scartata pari al 12,84%

	Tipologia Archivio	Programmato 2017	Metri lineari definiti nel periodo (somma di esaminati e scartati)	Metri lineari esaminati (NO SCARTATI)	Metri lineari scartati	Percentuale di raggiungimento dell'obiettivo (definito/programmato)	Percentuale di scarto sul totale definito
NAZIONALE	Archivi di deposito	185.199,66	79.734,47	64.972,87	14.761,60	47,47%	12,84%
	Archivi correnti	76.755,30	44.621,85	43.416,14	1.205,71		
	TOTALE	261.954,96	124.356,32	108.389,01	15.967,31		

Tabella 7 Fonte piano budget 2017 V 7.1

## 1.6 Analisi dei costi e spese di funzionamento

### Spese di funzionamento per Direzione Regionale

Nella tabella 8 vengono riportati, per tutte le strutture territoriali, i seguenti valori:

- "budget economico", congruito in occasione del II forecast di giugno dalle Direzioni centrali responsabili di budget di spesa;
- "forecast" quale previsione di costo imputato alle strutture rappresentate;
- "utilizzato" quale valore delle spese di funzionamento impegnate direttamente dalle Strutture del territorio.

I fabbisogni espressi dalle Direzioni Regionali nella fase di riprogrammazione (III forecast), sono stati oggetto di valutazione di congruità da parte delle Direzioni Centrali responsabili di budget di spesa. I valori comprendono tutte le spese di funzionamento, sia quelle sostenute in conto corrente che quelle in conto capitale.

Si precisa che il valore dell'utilizzato è rappresentato solo a livello regionale (Lombardia, Lazio, Campania) poiché per le DCM (Milano, Roma, Napoli),

considerato il recente avvio, i sistemi di contabilità sono in fase di adeguamento delle rilevazioni.

REGIONE	Budget Economico Anno 2017 (a)	Forecast Gestione (ZC3) (b)	% Forecast Gestione (ZC3) / Budget economico (b/a)	Utilizzato (c)	% Utilizzato/ budget economico (c/a)
TRENTINO AA	37.920.564	37.563.631	99,06%	16.691.431	44,02%
UMBRIA	45.012.817	43.290.705	96,17%	19.359.736	43,01%
MOLISE	19.627.553	19.770.818	100,73%	9.302.946	47,40%
BASILICATA	35.853.758	35.887.103	100,09%	17.281.896	48,20%
VALLE D'AOSTA	7.231.157	7.281.845	100,70%	3.025.610	41,84%
<b>Totale cluster 1</b>	<b>145.645.849</b>	<b>143.794.102</b>	<b>98,73%</b>	<b>65.661.619</b>	<b>45,08%</b>
ABRUZZO	76.436.383	76.551.759	100,15%	35.857.478	46,91%
LIGURIA	66.934.723	66.727.016	99,69%	29.516.388	44,10%
FRIULI V.G.	50.489.965	50.710.213	100,44%	22.458.371	44,48%
MARCHE	73.784.238	73.521.797	99,64%	31.133.154	42,19%
SARDEGNA	82.651.197	82.488.836	99,80%	38.736.910	46,87%
<b>Totale cluster 2</b>	<b>350.296.505</b>	<b>349.999.621</b>	<b>99,92%</b>	<b>157.702.300</b>	<b>45,02%</b>
LAZIO	104.169.013	97.687.090	93,78%	159.186.782	50,16%
DCM ROMA	213.172.197	217.394.755	101,98%		
CAMPANIA	152.026.827	151.123.120	99,41%	148.648.238	56,67%
DCM NAPOLI	110.268.972	125.910.052	114,18%		
PUGLIA	212.810.024	215.215.559	101,13%	118.417.780	55,64%
SICILIA	221.687.859	232.747.074	104,99%	114.026.546	51,44%
CALABRIA	137.853.646	137.201.841	99,53%	67.871.300	49,23%
<b>Totale cluster 3</b>	<b>1.161.988.539</b>	<b>1.177.279.492</b>	<b>102,20%</b>	<b>608.150.646</b>	<b>52,79%</b>
PIEMONTE	149.279.656	150.697.347	100,95%	66.939.500	44,84%
LOMBARDIA	201.161.315	200.185.770	99,52%		
DCM MILANO	95.651.727	97.586.912	102,02%	137.048.661	46,17%
VENETO	154.365.502	155.457.328	100,71%		
EMILIA ROMAGNA	159.302.342	160.202.924	100,57%	71.632.767	44,97%
TOSCANA	138.423.028	136.979.861	98,96%	59.744.435	43,16%
<b>Totale cluster 4</b>	<b>898.183.570</b>	<b>901.110.141</b>	<b>100,33%</b>	<b>403.286.554</b>	<b>44,90%</b>
<b>Nazionale</b>	<b>2.546.114.463</b>	<b>2.572.183.355</b>	<b>101,02%</b>	<b>1.234.801.119</b>	<b>48,50%</b>

Tabella 8 Fonte: Sistema SAP BW-CO

A livello nazionale si registra una contenuta utilizzazione del budget (48,50%). Tuttavia la consuntivazione del III Forecast economico espresso dalle strutture Territoriali registra una richiesta di incremento di risorse economiche

(scostamento 1,02% media nazionale) rispetto alle risorse congruite nel budget economico (II Forecast).

Nella successiva tabella 9 vengono evidenziati i capitoli che, alla consuntivazione del III forecast, mostrano valori incrementati rispetto al budget economico congruito

Capitolo	Descrizione	Budget economico Anno 2017	Forecast Gestione (ZC3)	% scostamento
4U1102002	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO E TURNI	12.022.883	12.365.681	2,85%
4U1102028	SPESE PER L'EROGAZIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE DIPENDENTE	29.691.377	30.248.367	1,88%
5U1104018	SPESE FACCHINAGGIO, TRASPORTI E SPEDIZIONI VARIE	6.640.100	7.111.801	7,10%
5U1210001	SPESE LEGALI CONNESSE AL RECUPERO DEI CREDITI CONTRIBUTIVI E ALLA CONCESSIONE E AL RECUPERO DI PRESTAZIONI	214.079.898	240.185.243	12,19%
8U1104052	SPESE PER LA SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO	2.168.453	2.472.277	14,01%
8U1210028	COMPENSI AI COMPONENTI ESTERNI DELLE COMMISSIONI MEDICHE PER L'ACCERTAMENTO DELL'INVALIDITA' CIVILE, DELLE SITUAZIONI DI HANDICAP E DI DISABILITA'	30.767.829	39.876.229	29,60%
	<b>Totale</b>	<b>295.370.542</b>	<b>332.259.599</b>	

Tabella 9 Fonte: Sistema SAP BW-CO

### Spese di funzionamento immobili per Direzione Regionale

Le spese di funzionamento relative agli immobili strumentali registrano un utilizzato pari ad € 124.730.488,08. La percentuale di utilizzo rispetto all'assegnato rappresenta l'87,35%, mentre rispetto al budget economico registra un valore pari a 70,68%.

Nell'analisi sono state considerate le seguenti voci:

- ✓ «Utenze e canoni» comprensive delle voci di costo per illuminazione, riscaldamento, nonché spese per conduzione, pulizia e servizio di vigilanza.
- ✓ «Fitto locali» comprende gli immobili locati adibiti ad uso strumentale
- ✓ «Altre spese» riguardano le voci di manutenzione e noleggio impianti, spese per servizi di impiantistica degli stabili strumentali di proprietà/affitto, spese di manutenzione ordinaria degli stabili strumentali di proprietà/affitto e spese per la sicurezza e salute sui luoghi di lavoro

SPESE CORRENTI DI FUNZIONAMENTO PER IMMOBILI STRUMENTALI (*)						
	Budget Economico Anno 2017 (a)	Assegnato (b)	Impegnato	Utilizzato (**) (c)	% Utilizzo	
					(c/b)	(c/a)
UTENZE E CANONI	83.439.951,14	82.239.528,20	65.285.831,20	70.860.583,40	86,16%	84,92%
FITTI LOCALI	68.774.145,43	39.837.831,00	34.669.474,43	37.962.288,02	95,29%	55,20%
ALTRE SPESE	24.268.768,54	20.713.667,04	13.728.234,34	15.907.616,66	76,80%	65,55%
<b>Totale spese per Immobili Strumentali</b>	<b>176.482.865,11</b>	<b>142.791.026,24</b>	<b>113.683.539,97</b>	<b>124.730.488,08</b>	<b>87,35%</b>	<b>70,68%</b>
<b>Totale spese per Immobili Strumentali (Netto dei Fitti)</b>	<b>107.708.719,68</b>	<b>102.953.195,24</b>	<b>79.014.065,54</b>	<b>86.768.200,06</b>	<b>84,28%</b>	<b>80,56%</b>

**Tabella 10** Fonte: Sistema SAP BW-CO e contabilità finanziaria

\* Spese comprendenti anche quelle riferite la razionalizzazione logistica

\*\*Il valore dell'utilizzato è comprensivo anche delle spese prenotate

### Analisi dei costi delle spese legali

Le spese legali sostenute dall'Istituto ammontano, al 30 settembre 2017, ad euro 207.530.369 di cui il 99,51% è stato utilizzato dalle Strutture Territoriali.

La percentuale dell'utilizzato a livello nazionale, rispetto al valore di bilancio, è pari all' 81,96%.

Capitolo	Descrizione	Valore di bilancio	Utilizzato (valore Nazionale)	di cui Utilizzato D.R.
5U1210001	Spese legali connesse al recupero dei crediti contributivi e alla concessione e al recupero di prestazioni	247.446.373	205.311.957	204.832.371
5U1210004	Spese legali diverse	3.750.000	925.696	391.797
5U1210016	Spese legali derivanti da incarichi ad avvocati domiciliatari	2.000.000	1.292.717	1.292.717
	<b>Totale</b>	<b>253.196.373</b>	<b>207.530.369</b>	<b>206.516.885</b>

**Tabella 11** Fonte: Sistema SAP BW-CO

## 1.7 Razionalizzazione logistica

Il programma di Razionalizzazione logistica secondo i Piani Regionali approvati con la Determinazione Commissariale n. 105 del 20 giugno 2014 ha previsto un totale di 202 interventi (7 interventi sono stati successivamente stralciati su proposta della Direzione Centrale Risorse Strumentali con PEI del 23 dicembre 2015 prot. 26427).

Degli interventi deliberati (di cui n. 188 conclusi) risultano ancora da concludere n. 7 interventi :

- interventi non realizzati entro il 2016: n. 5
- interventi da concludere entro il 2017: n. 2

La determinazione presidenziale n. 120 del 15 settembre 2016 ha poi approvato i Piani operativi per le "Agenzie complesse, Agenzie e Punti Inps" dislocati sul territorio. In proposito, gli interventi deliberati da realizzare sono n. 22 di cui 21 da concludere entro il 2017.

Nella tabella 12 è rappresentato lo stato di attuazione degli interventi di razionalizzazione logistica alla data del 30 settembre 2017

Regioni	Determinazione Commissariale n. 105 del 20/06/2014			Regioni	Determinazione Presidenziale n. 120 del 15/09/2016		
	Anno 2016	Anno 2017	Interventi conclusi		Anno 2017	Anno 2018	Interventi conclusi
Abruzzo		1		Abruzzo	4		
Basilicata				Basilicata			
Calabria		1		Calabria			
Campania	1			Campania	2		
Emilia R.				Emilia R.			
Friuli V. G.				Friuli V. G.	1		1
Lazio				Lazio			
Liguria				Liguria			
Lombardia				Lombardia	6	1	2
Marche				Marche			
Molise				Molise			
Piemonte				Piemonte			
Puglia	1			Puglia	2		2
Sardegna	2			Sardegna			
Sicilia				Sicilia			
Toscana				Toscana	4		1
Trentino A.A.				Trentino A.A.			
Umbria				Umbria	1		
Valle D'Aosta				Valle D'Aosta			
Veneto	1			Veneto	1		
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>Totale</b>	<b>21</b>	<b>1</b>	<b>6</b>
<b>Totale interventi</b>	<b>7</b>			<b>Totale interventi</b>	<b>22</b>		

**Tabella 12** Fonte: Dati consuntivati dalle Strutture Territoriali

## 2 L'attività di monitoraggio sulle strutture centrali

### 2.1 Il piano degli obiettivi per le strutture centrali. L'efficacia

Alle strutture centrali è affidato l'essenziale contributo al conseguimento degli obiettivi strategici, così come sviluppati nei *Programmi Operativi* (articolati per crescente livello di dettaglio in *Progetti ed Interventi*). Il piano per l'anno 2017 comprende inoltre specifici obiettivi collegati al miglioramento degli indicatori riferiti al valore economico generato dalle attività produttive dell'Istituto, identificato come contributo alla riduzione del debito pubblico (cfr. paragrafo 1.4).

Per tutte le strutture centrali non coinvolte nella realizzazione dei Programmi Operativi, la programmazione riguarda esclusivamente le attività istituzionali di competenza.

Per effetto della riorganizzazione interna dell'Istituto le attività di programmazione di competenza delle strutture centrali hanno registrato uno slittamento delle consuete tempistiche. Si è peraltro reso necessario procedere ad un'attività di complessivo ridisegno dell'architettura funzionale del sistema informatico di monitoraggio, aggiornandolo con il nuovo assetto organizzativo.

Nell'allegato 1 sono riportate, per ciascun Programma/Progetto, le percentuali di avanzamento e le risorse impiegate al terzo trimestre. Il valore a consuntivo della percentuale di avanzamento dei Programmi è dato dalla media delle percentuali di realizzazione dei Progetti.

### 2.2 L'efficienza

Le strutture centrali, nella programmazione delle risorse umane ed economiche, sono tenute inoltre a rispettare il relativo indicatore di *efficienza*:

- **presenza:** parametro individuato come rapporto percentuale tra le unità disponibili (al netto dello straordinario, del timesheet, della formazione e delle ore di maggiore presenza non retribuita)/forza equivalente FTE al netto delle assenze non retribuite e delle altre assenze non riconducibili all'azione manageriale. Il valore target è pari all'80% per tutte le strutture e costituisce un valore minimo da raggiungere.

Tutte le strutture centrali risultano all'interno del parametro stabilito (allegato 2).

### 2.3 Analisi dei costi e spese di funzionamento

*Spese di funzionamento per Direzione Centrale*

Nell'analisi sono stati considerati tutti i capitoli afferenti le spese di funzionamento dell'Istituto. Per i valori di bilancio sono stati presi in considerazione quelli relativi alla I nota di variazione al bilancio preventivo 2017 (Deliberazione C.I.V. n. 22 del 18 luglio 2017).

Spese di funzionamento	Valore di bilancio	Assegnato (a)	Totale Utilizzato (b)	% di utilizzazione (b/a)
Direzione Centrale Entrate e Recupero crediti	211.828.196	211.828.196	10.321.819	4,87%
Direzione Centrale Pensioni	36.700.000	37.541.074	6.659.322	17,74%
Direzione Centrale Ammortizzatori Sociali	120.338.000	120.338.000	105.729.910	87,86%
Direzione Centrale Sostegno alla non autosufficienza, invalidità civile e altre prestazioni	54.606.920	55.906.920	36.310.956	64,95%
Direzione Centrale Risorse Umane	2.205.639.281	1.781.899.938	1.027.659.781	57,67%
Direzione centrale Acquisti e Appalti	1.313.260.567	1.313.260.567	955.497.319	72,76%
Direzione centrale Patrimonio e Archivi	103.777.500	103.777.500	64.994.088	62,63%
Direzione Centrale Studi e Ricerche	541.000	541.000	-	0,00%
Direzione Centrale Amministrazione Finanziaria e servizi	106.559.000	104.417.926	52.590.162	50,37%
Altre (*)	219.560	219.560	-	0,00%
<b>Totale</b>	<b>4.153.470.024</b>	<b>3.729.730.681</b>	<b>2.259.763.357</b>	<b>60,59%</b>
<b>Spese di funzionamento (conto GPA51099)</b>			<b>2.162.953</b>	
<b>Totale (comprensivo conto GPA51099)</b>		<b>3.729.730.681</b>	<b>2.261.926.309</b>	<b>60,65%</b>

**Tabella 13** Fonte: Sistema SAP BW-CO

Analizzando le spese di funzionamento (tabella 13) si osserva che, rispetto ai valori di bilancio, risulta "utilizzato" il 60,65% delle spese di funzionamento totali assegnate. Nell'importo dell'*utilizzato* (€ 2.261.926.309) sono stati presi in considerazione sia i valori dell'impegnato, sia del prenotato nonché le registrazioni effettuate su vari conti transitori (compreso anche il conto transitorio GPA 51099 di non immediata attribuzione).

La modesta percentuale dell'utilizzato è dovuta essenzialmente al fatto che parte delle spese di natura "*vincolate e parametriche*" solitamente vengono



"impegnate - utilizzate" alla fine dell'esercizio. Pertanto il valore dell'utilizzato per alcune Direzioni Centrali risente di questo fenomeno.

Per la Direzione Centrale Sostegno alla non autosufficienza invalidità civile ed altre prestazioni si riportano (tabella 14) i valori della spesa per prestazioni istituzionali relative alle attività di credito e welfare.

La percentuale di utilizzo, a livello nazionale, è pari al 78,62% e comprende le seguenti voci di spesa: "Benefici di natura assistenziale" (3u1205079), "Prestazioni di natura sociale" (3u1205087) e "Prestazioni assistenziali" (3u1205088).

	Valore di bilancio	Assegnato (a)	Totale Utilizzato (b)	% di utilizzazione (b/a)
Direzione Centrale Sostegno alla non autosufficienza, invalidità civile e altre prestazioni	418.285.000	438.285.000	344.593.847	78,62%

**Tabella 14** Fonte: Sistema SAP BW-CO

## PARTE SECONDA

### 1 FOCUS SU PENSIONI E PREVIDENZA

#### 1.1 I volumi di produzione

Nel terzo trimestre 2017, non si registrano effetti indotti da modifiche del quadro legislativo tali da incidere sul dato di produzione, sia per la gestione privata che per quella pubblica.

I fattori che continuano ad avere maggiore impatto restano la legge n. 214 del 2011 ed il decreto ministeriale del 16.12.2014 che indicano nuovi requisiti di accesso ai trattamenti pensionistici adeguati agli incrementi della speranza di vita avendo previsto, dal 2016, di posticipare l'ingresso al pensionamento di 4 mesi.

L'incremento delle domande di pensione sia della gestione privata che pubblica, riporta i volumi complessivi di pervenuto allo standard del periodo, in contrazione lo scorso anno. Per la gestione pubblica le pensioni di anzianità si discostano dal fenomeno segnalato, anche in relazione alle numerose pratiche trasformate in domande di vecchiaia a seguito della circolare n. 2 del 19 febbraio 2015 della Funzione Pubblica, con la quale viene disciplinata la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro.

PENSIONI GESTIONE PRIVATA – PERVENUTO E DEFINITO						
Tipologia di pensione	Totale Pervenuto			Totale Definito		
	Gen/Set 2016	Gen/Set 2017	VAR %	Gen/Set 2016	Gen/Set 2017	VAR %
VECCHIAIA (REGIME GENERALE)	122.955	163.972	33,4%	125.264	159.054	26,98%
ANZIANITA /ANTICIPATA- REGIME GENERALE	144.007	225.177	56,4%	138.534	193.247	39,49%
INVALIDITA + INABILITA - REGIME GENERALE	129.719	124.755	-3,8%	131.125	124.484	-5,06%
INDIRETTE - REGIME GENERALE	28.404	27.686	-2,5%	28.478	26.672	-6,34%
LIQUIDAZIONI PROVVISORIE	117.383	156.878	33,6%	135.356	125.908	-6,98%
REVERSIBILITA - REGIME GENERALE	138.185	143.771	4,0%	138.483	140.646	1,56%
ESTRATTO CONTO CERTIFICATIVO	311.547	338.172	8,5%	303.269	319.307	5,29%
CERTIFICAZIONE DIRITTO A PENSIONE	58.622	174.682	198,0%	59.124	124.877	111,21%
TOTALE	1.050.822	1.355.093	28,96%	1.059.633	1.214.195	14,59%

**Tabella 15** Fonte: Verifica Web

Di seguito la tabella di dettaglio del definito. Si segnala in proposito che nel *totale definito* sono ricompresi tutti gli *stati pratica* comunque presenti nel processo di lavorazione (es. pervenuto o definito da trasferimento). E' questa la ragione per cui ad esempio il *totale definito* non corrisponde alla sommatoria di *accolto e respinto*.

PENSIONI GESTIONE PRIVATA – DETTAGLIO DEFINITO									
Tipologia di pensione	Totale Definito			Definito Accolto			Definito Respinto		
	Gen/Set 2016	Gen/Set 2017	VAR %	Gen/Set 2016	Gen/Set 2017	VAR %	Gen/Set 2016	Gen/Set 2017	VAR %
VECCHIAIA (REGIME GENERALE)	125.264	159.054	26,98%	65.570	92.301	40,77%	33.087	40.031	21,06%
ANZIANITA /ANTICIPATA- REGIME GENERALE	138.534	193.247	39,49%	70.950	106.323	49,86%	35.624	44.104	23,80%
INVALIDITA + INABILITA - REGIME GENERALE	131.125	124.484	-5,06%	38.164	40.374	5,79%	72.218	71.150	-1,48%
INDIRETTE - REGIME GENERALE	28.478	26.672	-6,34%	15.786	15.192	-3,76%	5.249	5.323	1,41%
LIQUIDAZIONI PROVVISORIE	135.356	125.908	-6,98%	125.360	118.653	-5,35%	170	8	-95,29%
REVERSIBILITA - REGIME GENERALE	138.483	140.646	1,56%	119.688	121.580	1,58%	5.930	6.902	16,39%
ESTRATTO CONTO CERTIFICATIVO	303.269	319.307	5,29%	269.245	282.794	5,03%	3.926	6.057	54,28%
CERTIFICAZIONE DIRITTO A PENSIONE	59.124	124.877	111,21%	16.672	22.514	35,04%	30.446	46.476	52,65%
<b>TOTALE</b>	<b>1.059.633</b>	<b>1.214.195</b>	<b>14,59%</b>	<b>721.435</b>	<b>799.731</b>	<b>10,85%</b>	<b>186.630</b>	<b>220.051</b>	<b>17,91%</b>

**Tabella 16** Fonte: Verifica Web

Di seguito la tabella riassuntiva riferita alla gestione pubblica

DOMANDE DI PENSIONE GESTIONE PUBBLICA									
Tipologia di pensione	Totale Pervenuto			Definito totale			Definito Accolto		
	Gen/Set 2016	Gen/Set 2017	VAR %	Gen/Set 2016	Gen/Set 2017	VAR %	Gen/Set 2016	Gen/Set 2017	VAR %
VECCHIAIA	13.450	21.683	61,21%	12.547	16.968	35,24%	6.514	11.509	76,68%
ANZIANITA /ANTICIPATA	56.713	55.545	-2,06%	54.870	58.985	7,50%	47.778	50.298	5,27%
PRIVILEGIATE	5.649	5.041	-10,76%	3.756	3.936	4,79%	2.872	2.869	-0,10%
INABILITA'	8.540	8.189	-4,11%	8.330	8.298	-0,38%	6.158	6.098	-0,97%
INDIRETTE	4.062	4.351	7,11%	3.756	3.767	0,29%	2.974	2.925	-1,65%
REVERSIBILITA'	26.584	28.267	6,33%	28.874	27.160	-5,94%	27.291	24.931	-8,65%
<b>TOTALE</b>	<b>114.998</b>	<b>123.076</b>	<b>7,0%</b>	<b>112.133</b>	<b>119.114</b>	<b>6,2%</b>	<b>93.587</b>	<b>98.630</b>	<b>5,4%</b>

**Tabella 17** Fonte: Verifica Web

E' opportuno evidenziare che nell'ambito della gestione pubblica le pensioni, sulla base della circolare n. 54 del 22 marzo 2016, per consentire la continuità stipendio-pensione, sono ordinariamente liquidate utilizzando i dati retributivi previsionali, trasmessi dall'ente datore di lavoro, immediatamente precedenti la decorrenza della pensione. La stabilità dei flussi retributivi in ambito pubblico si traduce infatti in una sostanziale coincidenza fra l'importo della pensione liquidata in base ai requisiti previsti dalla predetta circolare e l'importo definitivo.

Le domande di ricostituzione reddituale risentono delle novità introdotte dalla legge di bilancio 2017 che ha esteso il diritto alla somma aggiuntiva (quattordicesima) anche a coloro che hanno un reddito compreso tra 1,5 e 2 volte il trattamento minimo annuo.

La somma aggiuntiva è stata attribuita d'ufficio sulla mensilità di pensione di luglio ai soggetti che rientrano nei limiti reddituali stabiliti e che alla data del 31 luglio hanno un'età maggiore o uguale a 64 anni. A coloro che perfezionano il requisito anagrafico richiesto dal 1 agosto al 31 dicembre ed ai soggetti divenuti titolari di pensione nel corso del 2017 (sempre a condizione che rientrino nei limiti reddituali) è prevista l'attribuzione d'ufficio sulla rata di dicembre.

Si stimano numerose le domande per l'ottenimento di tale beneficio.

RICOSTITUZIONI GESTIONE PRIVATA						
Categoria di pensione	Totale Pervenuto			Totale Definito		
	Gen/Set 2016	Gen/Set 2017	VAR %	Gen/Set 2016	Gen/Set 2017	VAR %
RIC. CONTRIBUT.	108.453	87.219	-19,6%	118.686	93.142	-21,52%
RIC. DA SUPPL.	178.026	154.469	-13,2%	201.732	163.113	-19,14%
RIC. DOCUMENTALI	83.385	74.354	-10,8%	90.271	85.695	-5,07%
RIC. REDDITUALI	188.465	247.858	31,5%	222.489	225.623	1,41%
RIC. TRATTAMENTO DI FAMIGLIA	102.072	102.780	0,7%	115.179	103.450	-10,18%
RIC. VARIAZIONE ALTRA PENSIONE	96.936	92.538	-4,5%	97.785	92.582	-5,32%
RICOSTIT. DI UFFICIO X LEGGE E SENTENZA	22.790	20.940	-8,1%	22.849	21.232	-7,08%
RIC. IN TOTALIZZAZIONE	2.875	2.877	0,1%	2.995	2.860	-4,51%
<b>TOTALE</b>	<b>783.002</b>	<b>783.035</b>	<b>0,0%</b>	<b>871.986</b>	<b>787.697</b>	<b>-9,7%</b>

**Tabella 18** Fonte: Verifica Web

## 1.2 Interessi legali

Nella gestione privata si conferma una riduzione generalizzata degli interessi. Persiste una criticità in Liguria. Valori in aumento si registrano pure in Lombardia (3,44%), Umbria (20,15%) e Molise (38,32%).

Per la gestione pubblica la tendenza si conferma invertita, ma generata in maniera determinante dall'andamento critico registrato in Lombardia, Marche, Lazio, Coordinamento metropolitano di Roma, Puglia, Toscana e Basilicata. Le restanti regioni continuano a seguire un trend di decremento degli interessi.

STRUTTURE	INTERESSI LEGALI PENSIONI GESTIONE PRIVATA		
	Al 30 Settembre 2017	Al 30 Settembre 2016	% VARIAZ. PREST. PENS.
<b>PIEMONTE</b>	<b>8.958,88</b>	<b>52.657,20</b>	<b>-82,99%</b>
<b>VALLE D'AOSTA</b>	<b>115,71</b>	<b>356,41</b>	<b>-67,53%</b>
<b>LOMBARDIA</b>	<b>79.912,87</b>	<b>77.252,25</b>	<b>3,44%</b>
<b>VENETO</b>	<b>25.319,62</b>	<b>38.576,56</b>	<b>-34,37%</b>
<b>TRENTINO ALTO ADIGE</b>	<b>8.097,22</b>	<b>24.234,42</b>	<b>-66,59%</b>
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>5.262,32</b>	<b>12.069,14</b>	<b>-56,40%</b>
<b>LIGURIA</b>	<b>277.908,30</b>	<b>23.403,03</b>	<b>1087,49%</b>
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>27.461,32</b>	<b>44.851,49</b>	<b>-38,77%</b>
<b>TOSCANA</b>	<b>12.574,47</b>	<b>21.411,03</b>	<b>-41,27%</b>
<b>MARCHE</b>	<b>2.266,76</b>	<b>7.009,71</b>	<b>-67,66%</b>
<b>UMBRIA</b>	<b>5.972,56</b>	<b>4.970,81</b>	<b>20,15%</b>
<b>LAZIO</b>	<b>223.051,20</b>	<b>385.962,22</b>	<b>-42,21%</b>
<b>ABRUZZO</b>	<b>22.581,65</b>	<b>33.890,43</b>	<b>-33,37%</b>
<b>MOLISE</b>	<b>5.013,35</b>	<b>3.624,36</b>	<b>38,32%</b>
<b>CAMPANIA</b>	<b>193.011,90</b>	<b>291.937,79</b>	<b>-33,89%</b>
<b>BASILICATA</b>	<b>815,79</b>	<b>10.359,92</b>	<b>-92,13%</b>

<b>PUGLIA</b>	<b>308.566,31</b>	<b>881.465,50</b>	<b>-64,99%</b>
<b>CALABRIA</b>	<b>89.406,67</b>	<b>213.785,71</b>	<b>-58,18%</b>
<b>SICILIA</b>	<b>175.529,67</b>	<b>293.432,12</b>	<b>-40,18%</b>
<b>SARDEGNA</b>	<b>20.061,80</b>	<b>47.873,57</b>	<b>-58,09%</b>
<b>NAZIONALE</b>	<b>1.491.888,37</b>	<b>2.469.123,67</b>	<b>-39,58%</b>

Tabella 19 Fonte: Agenda1

DIREZIONE REGIONALE/DIREZIONE DI COORDINAMENTO METROPOLITANO	INTERESSI LEGALI PENSIONI GESTIONE PUBBLICA		
	Al 30 settembre 2016	Al 30 settembre 2017	Variazione %
<b>DR PIEMONTE</b>	<b>60.578,32</b>	<b>23.309,53</b>	<b>-61,52%</b>
<b>DR VAL D'AOSTA</b>	<b>716,69</b>	<b>137,81</b>	<b>-80,77%</b>
<b>DR LOMBARDIA</b>	<b>27.056,93</b>	<b>38.950,33</b>	<b>43,96%</b>
<b>Direzione di Coord. Metropolitano Milano</b>	<b>30.544,22</b>	<b>22.530,57</b>	<b>-26,24%</b>
<b>DR LIGURIA</b>	<b>12.291,85</b>	<b>7.164,40</b>	<b>-41,71%</b>
<b>DR TRENTO</b>	<b>5.062,69</b>	<b>4.331,18</b>	<b>-14,45%</b>
<b>DR VENETO</b>	<b>86.981,50</b>	<b>27.077,86</b>	<b>-68,87%</b>
<b>DR FRIULI V.G.</b>	<b>39.130,79</b>	<b>13.802,61</b>	<b>-64,73%</b>
<b>DR EMILIA</b>	<b>54.538,88</b>	<b>17.820,57</b>	<b>-67,33%</b>
<b>DR TOSCANA</b>	<b>24.957,22</b>	<b>34.951,47</b>	<b>40,05%</b>
<b>DR UMBRIA</b>	<b>2.229,52</b>	<b>1.389,04</b>	<b>-37,70%</b>
<b>DR MARCHE</b>	<b>6.698,94</b>	<b>7.969,55</b>	<b>18,97%</b>
<b>DR LAZIO</b>	<b>17.213,22</b>	<b>57.698,97</b>	<b>235,20%</b>
<b>Direzione di Coord. Metropolitano ROMA</b>	<b>59.391,22</b>	<b>69.675,05</b>	<b>17,32%</b>
<b>DR ABRUZZO</b>	<b>9.310,39</b>	<b>6.673,40</b>	<b>-28,32%</b>
<b>DR MOLISE</b>	<b>3.134,47</b>	<b>4.232,82</b>	<b>35,04%</b>
<b>DR CAMPANIA</b>	<b>26.794,01</b>	<b>18.971,21</b>	<b>-29,20%</b>
<b>Direzione di Coord. Metropolitano NAPOLI</b>	<b>7.061,95</b>	<b>2.979,47</b>	<b>-57,81%</b>
<b>DR PUGLIA</b>	<b>109.091,96</b>	<b>383.791,33</b>	<b>251,81%</b>
<b>DR BASILICATA</b>	<b>3.808,12</b>	<b>112.741,93</b>	<b>2860,57%</b>
<b>DR CALABRIA</b>	<b>39.604,86</b>	<b>4.524,75</b>	<b>-88,58%</b>
<b>DR SICILIA</b>	<b>147.529,99</b>	<b>65.116,12</b>	<b>-55,86%</b>
<b>DR SARDEGNA</b>	<b>95.439,48</b>	<b>33.728,52</b>	<b>-64,66%</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>869.167,22</b>	<b>959.568,49</b>	<b>10,40%</b>

Tabella 20 Fonte: SAP

### 1.3 Controlli sulle comunicazioni di decesso. Criticità e prospettive di risoluzione.

Nell'ambito dell'attività di collaborazione tra INPS e Guardia di Finanza, il Nucleo Speciale spesa pubblica e repressioni frodi comunitarie, ha comunicato all'Istituto un elenco di persone titolari di trattamenti pensionistici che, dalla consultazione di banche dati in uso alla GdF, risulterebbero da tempo deceduti. La Direzione centrale Pensioni ha provveduto ad investire le Sedi territorialmente competenti perché effettuassero i necessari approfondimenti sulle posizioni segnalate, in collaborazione con i Comuni di residenza. La

Direzione Pensioni segue, al momento, le risultanze delle verifiche eseguite, vigilando sui provvedimenti assunti.

Più in generale, in relazione alle operazioni di verifica dell'esistenza in vita dei percettori di pensioni il coinvolgimento delle Sedi territoriali è indispensabile, attesa la necessità di verificare con i Comuni di residenza l'effettiva identità dei soggetti, considerati i numerosi casi di omonimia presenti in ARCA.

#### **1.4 Cessione del quinto**

Il progetto di reingegnerizzazione della piattaforma informatica delle quote del quinto della pensione è proseguito con il rilascio di nuove funzionalità telematiche e con la effettuazione di test relativi ad ulteriori funzioni ancora in via sperimentale.

Sono stati predisposti documenti di analisi aggiuntive, nell'ottica di semplificare l'intero processo, ricorrendo ad una più incisiva dematerializzazione degli elementi documentali nonché all'interazione diretta da parte delle società finanziarie nei diversi *step* procedimentali.

Sono state infine avviate intese con la Banca d'Italia in relazione a tutte le prassi adottate dall'INPS nell'ambito della cessione del quinto pensione/stipendio. Tali prassi sono state ampiamente apprezzate e condivise dalla Banca D'Italia e saranno trasposte, come indicazioni di carattere generale, nelle linee guida che la stessa Banca d'Italia sta predisponendo per tutti gli operatori finanziari.

#### **1.5 Prestazioni pensionistiche in convenzione internazionale.**

Ultimate le attività propedeutiche all'avvio della prima fase della verifica annuale dell'esistenza in vita, svolte in collaborazione con la DCOSI, con messaggio Hermes n.3378 del 30/08/2017 sono state illustrate le modalità operative con cui Citibank, affidataria della gestione del servizio aggiuntivo dell'accertamento dell'esistenza in vita, condurrà tale verifica generalizzata nei confronti dei pensionati all'estero.

Per assicurare una adeguata assistenza all'utenza, è stata predisposta l'analisi amministrativa per la realizzazione dell'applicazione "Monitoraggio Accertamenti per i Pagamenti delle Pensioni all'Estero - MAPPE -", mediante la quale i soggetti coinvolti direttamente e/o indirettamente in tale attività (pensionati, operatori di Patronato, funzionari delle Rappresentanze diplomatiche e consolari e operatori delle Strutture territoriali INPS), potranno verificare l'inclusione della posizione pensionistica in ciascuna delle due fasi in cui si articola l'accertamento, lo stato e gli esiti del processo di verifica, sulla base delle informazioni che saranno trasmesse da Citibank.

Nell'ambito della gestione dei rapporti con Citibank, a seguito della reingegnerizzazione dei data base proprietari della Banca, si è provveduto al coordinamento delle richieste di abilitazione al portale "Agenti degli operatori di

Patronato", che, in base alla normativa locale, rivestono la qualifica di pubblici ufficiali, nonché delle richieste dei funzionari delle Rappresentanze diplomatiche italiane indicati dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

E' stata garantita alla Commissione europea la collaborazione e il supporto amministrativo con riferimento all'attuazione del sistema informatico EESSI (Electronic Exchange of Social Security Information), da realizzare entro il 2019, finalizzato allo scambio delle pratiche previdenziali tra le Istituzioni UE. In particolare si è provveduto alla revisione delle Guidelines del terzo batch dei BUC (Business Use Cases), per la parte di competenza (serie P - Pensions, M - Miscellaneous e ADM - Administrative). Inoltre, è stato fornito supporto alla DCOSI per la definizione dei contenuti delle convenzioni da stipulare con le Casse professionali e l'INPGI per l'utilizzo del "punto di accesso INPS", designato, in ambito UE, quale punto di contatto elettronico per le prestazioni di sicurezza sociale.

#### **1.6 Criticità emergenti nell'attività di contenzioso. Prospettive di risoluzione.**

Con l'entrata in vigore del nuovo "Regolamento recante i criteri, i termini e le modalità di gestione dei crediti INPS derivanti da indebiti pensionistici e da trattamenti di fine servizio e TFR", adottato con determinazione presidenziale n. 123 del 26 luglio 2017, l'Istituto si è dotato di un efficace strumento di gestione degli indebiti previdenziali, contemperando le necessità di rispetto dei saldi finanziari e di bilancio con le sentite esigenze di salvaguardia delle condizioni economiche dei pensionati e dei loro familiari. L'impatto del Regolamento sulle attività relative alla gestione del contenzioso sarà pienamente riconoscibile solo in un momento successivo, quando le Strutture periferiche dell'Istituto incardineranno le partite di indebiti conformemente alla nuova disciplina interna.

In sintesi, con il nuovo Regolamento viene inaugurato, coerentemente con la giurisprudenza in via di consolidamento presso il Giudice contabile, un sistema di gestione di tutti gli indebiti previdenziali della Gestione pubblica analogicamente derivato da quello già previsto dall'art. 8 del d.P.R. 538/86 per gli indebiti a carico delle ex Casse pensioni degli Istituti di Previdenza.

Si ritiene prevedibile, a regime, un incremento del contenzioso, sia amministrativo che giurisdizionale, per iniziativa di Amministrazioni pubbliche ed Enti iscritti all'INPS in quanto diretti destinatari dei provvedimenti di recupero emessi dalle Strutture di produzione dell'Istituto. Al contempo si stima un correlativo decremento dei ricorsi proposti direttamente dai

pensionati in tema di indebito, se non per gli aspetti squisitamente pensionistici riguardanti la riliquidazione in pejus del trattamento spettante.

Pur continuando a rappresentare una importante questione critica, la proposizione di nuovi ricorsi in tema di perequazione automatica delle pensioni subisce una sensibile flessione rispetto ai precedenti trimestri.

Ulteriore problematica all'attenzione è quella riferita al riconoscimento, in sede di contenzioso amministrativo, di pensioni privilegiate a pubblici dipendenti nella frequente ipotesi in cui il competente Comitato Tecnico per le Pensioni di Privilegio abbia fornito il parere obbligatorio (ex art. 12 della L. 274/91) in senso negativo per l'istante, parere che influenza la struttura periferica nel negare o concedere il trattamento richiesto, indipendentemente dalle risultanze -positive o negative- dei verbali di accertamento degli organismi sanitari preposti all'accertamento sanitario. Al fine di valutare l'opportunità di assumere iniziative per il perfezionamento delle procedure relative al contenzioso amministrativo è stato richiesto al Coordinamento generale legale di fornire notizie circa l'esito di gravami eventualmente avanzati innanzi all'A.G. da pensionati già interessati da provvedimenti di sospensione ed annullamento delle deliberazioni di accoglimento del ricorso a suo tempo presentato ai Comitati di Vigilanza della Gestione pubblica.

### **1.7 TFS, TFR e Previdenza Complementare. Criticità e prospettive di risoluzione**

In relazione all'esigenza di favorire la formazione specialistica su tutto il territorio, dal 1 luglio 2017 sono state rese disponibili in Intranet, in una apposita sezione dedicata, le risposte ai quesiti pervenuti dalle Sedi.

Si è registrato un ulteriore aumento dei ricorsi conseguenti alla sentenza della Corte di Cassazione a sezioni unite n. 24280/2014 relativa alla necessità di liquidare ogni singolo TFR alla risoluzione del rapporto con il datore di lavoro, senza tener conto della eventuale continuità di iscrizione all'INPS. La problematica è all'esame del Coordinamento generale legale.

Con riguardo al problema della gestione degli avvisi di pagamento prodotti dalla Agenzia delle Entrate a seguito di modelli 770 errati, in attesa di una soluzione definitiva al problema, viene prodotta una certificazione contabile-fiscale che sostituisce il modello 770.



Di seguito i dati di produzione

TFR - TFS - PREVIDENZA COMPLEMENTARE - ASV									
Categoria di pensione	Totale Pervenuto			Definito Accolto			Definito Respinto		
	Gen/Set 2016	Gen/Set 2017	VAR %	Gen/Set 2016	Gen/Set 2017	VAR %	Gen/Set 2016	Gen/Set 2017	VAR %
TFR	198.823	290.961	46,34%	233.470	248.345	6,37%	166	9.935	5.884,94%
TFS	50.166	50.446	0,56%	46.712	53.352	14,21%	-	1.803	-
PREVIDENZA COMPLEMENTARE	11.101	1.973	-82,23%	10.850	1.762	-83,76%	74	25	-66,22%
ASSICURAZIONE SOCIALE VITA	550	715	30,00%	294	303	3,06%	44	172	290,91%

**Tabella 21** Fonte: Verifica Web

La tabella evidenzia un cospicuo aumento delle domande di liquidazione del TFR (+46,3%). A tale proposito si segnala che a settembre del 2015, il MIUR comunicava a tutti gli istituti scolastici che il MEF diveniva competente all'invio dei modelli TFR telematici, anche se il MIUR continua ad inviare i modelli per le supplenze "annuali".

Tutti gli istituti scolastici, inoltre, sono stati invitati ad inviare in maniera massiva tutti i modelli TFR relativi ad insegnanti di religione con servizi continuativi fino al 31/08/2015 anche in caso di prosecuzione del servizio dal 01/09/2015. Questo per acquisire a sistema tutti i periodi di servizio precedenti a quelli divenuti di competenza MEF, al fine di poter corrispondere un'unica liquidazione al momento della prima interruzione della continuità iscriviva.

Le sedi hanno ricevuto indicazione di rendere le relative pratiche "annullate per continuità iscriviva" sino all'arrivo del periodo "MEF" e questo spiega anche l'elevato numero di "respinte" (9.935 rispetto alle 166 del 2016).

Da ultimo si segnala che in una prima fase di invio dei modelli telematici da parte del MEF, si è verificata una consistente numerosità di errori nella compilazione dei dati giuridico-economici che ha causato l'invio di modelli a rettifica, creando di fatto una duplicazione della trasmissione.

## **2 FOCUS SU POSIZIONE ASSICURATIVA**

### **2.1 Conto Assicurativo dipendenti pubblici. Criticità e prospettive di risoluzione.**

Ognuna delle amministrazioni dello Stato, in particolare quelle con personale militare, presenta caratteristiche peculiari determinate sovente da una normativa specifica di settore. Lo stato delle posizioni assicurative risulta molto diversificato, in relazione alle differenti modalità di alimentazione delle stesse. Non è quindi possibile determinare un approccio lavorativo standard nella sistemazione dei conti assicurativi degli iscritti alla Cassa Stato, ma occorre elaborare una strategia specifica per ciascuna amministrazione.

In merito alle criticità già segnalate nella Verifica al 30/06, in relazione alle *Note di Rettifica*, si evidenzia che la fase di sperimentazione sulle tre sedi pilota di Arezzo, Palermo e Roma EUR si è conclusa il 30 settembre 2017, fornendo gli esiti positivi attesi che consentono quindi di avviare in tempi brevi il processo su base nazionale con l'emissione entro la fine dell'anno delle Note di Rettifica alle Aziende, agli Enti e alle Amministrazioni con lavoratori Iscritti alla Gestione Pubblica.

Continuano a essere oggetto di verifica e attenzione le criticità emerse dall'analisi delle denunce delle Forze Armate e dei Corpi Militari ad Ordinamento Civile e Militare relativamente all'esposizione di alcune componenti della retribuzione e degli imponibili e contributi.

Con Circolare 131 del 19/09/2017 è stato istituito presso la Direzione provinciale di Chieti il Polo nazionale "Arma dei Carabinieri".

E' stato avviato con la DC Organizzazione lo studio di fattibilità per la costituzione di un Polo Nazionale Guardia di Finanza, a seguito di specifica richiesta dell'Amministrazione del 15/06/2017.

In relazione alla problematica relativa al collegamento tra la procedura gestionale (ECA), e le procedure contabili dell'Istituto e quelle della rendicontazione degli incassi del competente Agente della Riscossione, si segnala che è stata avviata un'attività di analisi finalizzata alla gestione degli eventi post validazione. In particolare per l'effettuazione di versamenti, ovvero di denunce a correzione inviate successivamente alla validazione dell'ECA, e aventi riflessi sia sull'eventuale infasamento delle partite all'Agente della riscossione, sia sulla riduzione degli accertamenti.

### **2.2 Contribuzione figurativa. Criticità e prospettive di risoluzione**

E' stata svolta un'approfondita ricognizione delle criticità normative ed operative procedendo alla pubblicazione del messaggio Hermes dell'8/9/2017 n. 3499. L'intenzione è stata quella di suggerire al territorio le migliori prassi

da utilizzare in sede di istruttoria delle domande di accredito di contribuzione aggiuntiva per aspettativa sindacale ovvero per carica elettiva - art. 3 del D.lgs. 16 settembre 1996 n. 564 e art. 38 della legge 23 dicembre 1999 n. 488, in modo da garantire modalità uniformi di gestione e conformi alla normativa vigente.

### **2.3 Gestione posizioni individuali e gestione fondi speciali**

L'attività si è svolta prevalentemente, nell'ambito relativo alla gestione delle posizioni individuali, con riferimento all'analisi dei quesiti rivolti dalle sedi rispetto a criticità dell'estratto conto di singoli o di categorie di contribuenti ed alla conseguente predisposizione di riscontri sia alle sedi che nei confronti di utenti e patronati.

Dette indicazioni di interventi risolutivi, ove ne siano ricorsi gli estremi, hanno riguardato anche le eliminazioni di incongruenze o carenze in estratto conto di dipendenti privati ovvero di iscritti ai Fondi Speciali.

Tra le anomalie individuate su categorie specifiche, si segnalano le seguenti criticità, che saranno oggetto di analisi e risoluzione nel prossimo trimestre:

- analisi per l'esposizione in estratto conto FPLD fino al 31/12/2004 della contribuzione aggiuntiva sindacalisti degli iscritti a Fondi Speciali con rinvio alla corretta esposizione (anche ai fini UNICARPE);
- equiparazione ai fini del diritto per iscritti a Fondo FS e IPOST delle assenze per aspettativa in soggetti in part time verticale.
- Fondo EX IPOST. Nel trimestre sono proseguiti gli incontri con i responsabili di Poste Italiane per affrontare le criticità non risolte sul conto assicurativo di alcune categorie di personale postale. E' stata sollecitata l'attività di trasmissione di dati retributivi e previdenziali da parte del datore di lavoro Poste, la cui collaborazione è indispensabile per attuare le soluzioni convenute e risolvere le criticità;
- Fondo Clero. La criticità rilevata si riferisce sostanzialmente all'elevato numero degli iscritti al Fondo di culto cattolico (circa 16.000) e riguarda la correttezza degli elenchi degli obbligati al versamento.

### **2.4 Casellario lavoratori attivi. Criticità e prospettive di risoluzione**

Sono emerse nel periodo in esame alcune criticità riguardanti l'archivio del Casellario Attivi.

La cancellazione, in produzione, delle posizioni dei soggetti pensionati da parte delle Casse Previdenziali Privatizzate comporta, in fase di controllo della presenza di contribuzione, precedentemente presente, l'invio di comunicazioni incongrue agli assicurati.

E' emerso, altresì, un incompleto caricamento di alcuni periodi della Gestione Dipendenti Pubblici nelle tabelle di servizio del Casellario Attivi. Il fenomeno riguarda comunque un numero di anni limitato agli ultimi cinque su un complessivo 10% circa della popolazione totale.

In merito, infine, alla crescente richiesta di estrazioni e dati si confida nell'ampliamento della base informativa con gli archivi delle Comunicazioni Obbligatorie e dei Permessi di Soggiorno (ed in futuro del completamento attraverso l'implementazione dell'archivio delle Minorazioni e Malattie Invalidanti) per la manutenzione e il perfezionamento delle tabelle di servizio di sintesi statistica, onde fornire un sempre più adeguato servizio di business intelligence.

### 3 FOCUS SU INVALIDITA' CIVILE

#### 3.1 Produzione territoriale. L'attività

Di seguito si riportano le informazioni relative all'andamento produttivo nazionale in materia di invalidità civile.

##### Domande di accertamento sanitario

I dati disponibili forniscono il numero di accertamenti sanitari richiesti (si tenga conto che, con ciascun modulo di domanda, il cittadino può richiedere una o più tipologie di accertamento sanitario: invalidità civile, handicap ecc..).

La tabella seguente evidenzia un incremento rispetto al medesimo periodo dell'anno scorso

DOMANDE DI ACCERTAMENTO SANITARIO*			
	PERIODO gen-set 2016	PERIODO gen-set 2017	DELTA %
TOTALE	1.790.584	1.829.744	2,19

**Tabella 22** \*Sono escluse le domande di revisione e comprese le domande in "C.I.C."

Fonte: Monitoraggio Invalidità Civile (Situazione generale - Panoramica). Rilevazione dell'11 ottobre 2017

##### Verbal definiti

Si riportano i dati relativi ai verbali definiti, suddivisi per Regioni (periodo gennaio-settembre, anni 2016 e 2017)

VERBALI DEFINITI*			
REGIONE	PERIODO gen-set 2016	PERIODO gen-set 2017	DELTA %
ABRUZZO	44.009	41.148	- 6,50
BASILICATA	16.816	17.437	3,69
CALABRIA	57.979	61.722	6,46
CAMPANIA	166.012	181.000	9,03
EMILIA-ROMAGNA	131.343	127.693	- 2,78
FRIULI VENEZIA GIULIA	29.718	30.583	2,91
LAZIO	162.275	168.446	3,80
LIGURIA	53.949	48.255	- 10,55
LOMBARDIA	239.344	241.082	0,73
MARCHE	48.760	42.425	- 12,99
MOLISE	9.503	8.420	- 11,40
PIEMONTE	109.268	111.570	2,11
PUGLIA	133.788	130.976	- 2,10
SARDEGNA	52.765	51.365	- 2,65
SICILIA	160.611	156.007	- 2,87
TOSCANA	93.806	95.945	2,28
UMBRIA	29.002	29.561	1,93
VENETO	113.373	118.376	4,41
<b>Totale</b>	<b>1.652.321</b>	<b>1.662.011</b>	<b>0,59</b>

**Tabella 23** \*Sono esclusi i verbali di revisione; sono compresi i verbali in "C.I.C.".

Fonte: Procedura "Monitoraggio invalidità civile" (Situazione generale - Panoramica). Rilevazione dell'11 ottobre 2017.

Dall'analisi dei dati risulta evidente il miglioramento delle regioni Campania, Calabria e Veneto.

Per contro, i cali più marcati riguardano Marche, Molise e Liguria. Essi sono, tuttavia, spiegabili con la relativa esiguità del bacino di utenza che determina una tendenziale volatilità dei volumi di domanda.

Si confermano gli elementi di criticità già in passato evidenziati che comportano una difficoltà nel far fronte con tempestività alla tendenziale crescita della domanda.

Detti elementi di criticità sono essenzialmente riconducibili al progressivo accumulo di pratiche caratterizzate da particolari livelli di complessità che comportano la necessità di visite specialistiche o a domicilio, nonché alla

riduzione del numero complessivo di medici convenzionati preposti all'esecuzione degli accertamenti.

Un ulteriore elemento, non secondario, che contribuisce a spiegare i limiti di risposta alla crescente domanda, è da ricondurre all'accentramento in capo all'Istituto degli accertamenti di revisione delle condizioni di invalidità che a decorrere dall'anno 2015 hanno fortemente incrementato il volume di carico delle attività di accertamento sanitario.

Gli accertamenti per revisione, infatti, sono circa 500.000 l'anno e si aggiungono ai volumi di attività finalizzati agli accertamenti per le ordinarie domande di riconoscimento delle condizioni di invalidità.

#### Prestazioni economiche erogate

Di seguito si riportano i dati relativi alle nuove istanze di prestazione economica lavorate e inviate in liquidazione nel periodo, suddivise per Regione.

AP70 LAVORATI E INVIATI IN LIQUIDAZIONE*			
REGIONE	PERIODO gen-set 2016	PERIODO gen-set 2017	DELTA %
ABRUZZO	8.320	7.428	- 10,72
BASILICATA	3.297	3.191	- 3,22
CALABRIA	11.311	11.976	5,88
CAMPANIA	31.048	31.976	2,99
EMILIA-ROMAGNA	25.218	22.907	- 9,16
FRIULI VENEZIA GIULIA	7.821	7.604	- 2,77
LAZIO	33.693	33.133	- 1,66
LIGURIA	9.946	9.167	- 7,83
LOMBARDIA	54.461	51.952	- 4,61
MARCHE	11.124	10.315	- 7,27
MOLISE	1.954	2.057	5,27
PIEMONTE	24.228	24.347	0,49
PUGLIA	23.426	21.790	- 6,98
SARDEGNA	12.120	11.174	- 7,81
SICILIA	27.865	30.984	11,19
TOSCANA	21.686	21.923	1,09
UMBRIA	7.663	7.842	2,34
VENETO	26.660	28.018	5,09
<b>Totale</b>	<b>341.841</b>	<b>337.784</b>	<b>- 1,19</b>

\*la procedura non rileva le pratiche inviate in liquidazione a seguito di provvedimento giurisdizionale

**Tabella 24** Fonte: Procedura "Monitoraggio invalidità civile" (Fase concessoria - panoramica). Rilevazione dell'11 ottobre 2017.

Raffrontando il dato con quello dello stesso periodo del 2016, emerge un calo complessivo, in coerenza con il trend dell'anno scorso, quando il blocco del turnover e la costante diminuzione di risorse ha cominciato ad erodere i livelli di produzione. In controtendenza rispetto al fenomeno si evidenzia l'aumento di nuove liquidazioni in Sicilia (in cui si registra l'incremento più marcato), Calabria, Veneto, Molise, Campania, Umbria e Toscana, presumibilmente connesso con l'avvio di efficaci piani di smaltimento degli arretrati.

#### Tempi medi di attività fase sanitaria (Regioni in cui non è operativa la C.I.C.)

In via generale si evidenzia che l'attività sanitaria comprende anche la fase di accertamento dello stato di invalidità presso le ASL che, pur estranea all'attività diretta dell'Istituto, incide di fatto in modo significativo sul dato temporale complessivo.

In un numero significativo di Regioni si registra una flessione dei tempi medi, grazie ai progressi nella gestione del processo e alla diffusione di buone prassi.

TEMPI MEDI FASE SANITARIA (ESCLUSI VERBALI IN C.I.C.)		
REGIONE	GEN. – SET. 2016	GEN. – SET. 2017
ABRUZZO	83	80
BASILICATA <sup>1</sup>	/	/
CALABRIA	130	130
CAMPANIA	265	235
EMILIA-ROMAGNA	85	85
FRIULI VENEZIA GIULIA	122	98
LAZIO	165	198
LIGURIA	100	105
LOMBARDIA	73	81
MARCHE	138	112
MOLISE	78	93
PIEMONTE	67	74
PUGLIA	70	78
SARDEGNA	143	133
SICILIA	130	136
TOSCANA	94	97
UMBRIA	59	60
VENETO	135	124

**Tabella 25** Fonte: "Procedura Monitoraggio Invalidità Civile – Analisi tempi Inps – Distribuzione per categoria (UOC-UOS) – tempi T0-T8" – rilevazione del 12 ottobre 2017

<sup>1</sup> Entrambe le Province della Regione Basilicata operano in regime di accentramento sperimentale della fase sanitaria presso l'Istituto (CIC) dal mese di novembre 2014.

### Tempi medi di attività fase concessoria

Si rilevano progressi nell'organizzazione delle fasi di lavorazione del modello AP70 tali da generare una complessiva contrazione dei tempi di liquidazione in quasi tutte le Regioni, nonostante in media fossero già ben al di sotto della soglia di 60 giorni nel medesimo periodo dell'anno precedente.

Particolarmente rilevante il progresso della Campania.

Occorre precisare che i tempi misurati comprendono anche la fase d'attesa di restituzione del modello "AP70" da parte del cittadino/patronato dopo la trasmissione del verbale. Questo, in quanto il documento contenente i dati necessari al completamento della fase concessoria, è propedeutico a tutti gli adempimenti successivi. Pertanto, tale tempistica, antecedente a tutte le altre della fase concessoria, pur rientrando nel calcolo ufficiale dei tempi medi, non è addebitabile alle scelte gestionali della struttura territoriale

TEMPI MEDI FASE CONCESSIONARIA		
REGIONE	GEN. - SET. 2016	GEN. - SET. 2017
ABRUZZO	39	42
BASILICATA	35	44
CALABRIA	44	40
CAMPANIA	81	71
EMILIA-ROMAGNA	28	31
FRIULI VENEZIA GIULIA	29	28
LAZIO	59	58
LIGURIA	50	49
LOMBARDIA	32	31
MARCHE	40	39
MOLISE	56	84
PIEMONTE	36	36
PUGLIA	50	46
SARDEGNA	62	56
SICILIA	62	62
TOSCANA	37	34
UMBRIA	35	35
VENETO	52	45

**Tabella 26** Fonte tempi Fase concessoria: "Procedura Monitoraggio Invalidità Civile - Fase concessoria - Prime liquidazioni - Tempi T10-T13" - rilevazione del 12 ottobre 2017.

### **3.2 L'attività in convenzione**

Laddove, in applicazione della legge 111/2011, l'intera gestione del procedimento di riconoscimento sanitario dell'invalidità è stata affidata



all'Istituto, si è registrata, rispetto al periodo precedente l'inizio della sperimentazione, una contrazione dei tempi di fornitura del servizio, con riflessi positivi anche sugli oneri relativi agli interessi legali, sull'omogeneizzazione delle modalità di accertamento e sull'ottimizzazione complessiva del processo (in termini di tracciabilità e trasparenza).

Di seguito si riporta l'elenco aggiornato delle direzioni provinciali in cui è attiva la sperimentazione

INIZIO SPERIMENTAZIONE	STRUTTURA
07/2013	AVELLINO
11/2013	BENEVENTO
12/2013	CASERTA
02/2014	TRAPANI
02/2014	SAN DONA DI PIAVE
03/2014	VENEZIA - CHIOGGIA
03/2014	VERONA - BUSSOLENGO - LEGNAGO
05/2014	SALERNO
11/2014	REGIONE BASILICATA
11/2014	ROMA* - FROSINONE
11/2014	PORDENONE
08/2015	ENNA / CALTANISSETTA
09/2015	MESSINA
12/2015	GORIZIA

**Tabella 27** \*Limitatamente alle aree territoriali con codice di avviamento postale di competenza della ex ASL RM A (ora ASL RM1).

Nella tabella che segue si espongono i tempi medi della fase sanitaria nelle Regioni in CIC rilevati al termine del terzo trimestre dell'anno in corso e raffrontati con le rilevazioni dello stesso periodo dell'anno precedente

TEMPI MEDI FASE SANITARIA (VERBALI IN C.I.C.)*		
REGIONE	GEN. – SET. 2016	GEN. – SET. 2017
BASILICATA	112	117
CAMPANIA	193	205
FRIULI VENEZIA GIULIA	44	60
LAZIO	68	68
SICILIA	96	109
VENETO	85	87

**Tabella 28** \*Sono esclusi i verbali di revisione.

Fonte tempi Fase sanitaria C.I.C.: "Procedura Monitoraggio Invalidità Civile – Analisi tempi C.I.C. – Gestione corrente – Tempi T0-T3" – rilevazione dell'11 ottobre 2017.

Si registra un aumento dei tempi medi in tutte le Regioni in convenzione, ad eccezione del Lazio che ha mantenuto la stessa media.

Il fenomeno, è spiegabile in ragione degli stessi elementi già evidenziati con riferimento alle difficoltà riscontrate nel rispondere efficacemente con verbali definiti alla crescente domanda di accertamento.

Fondamentalmente, infatti, l'innalzamento del livello di complessità degli accertamenti e la sensibile riduzione del contingente di medici convenzionati influiscono sui tempi di lavorazione in CIC.

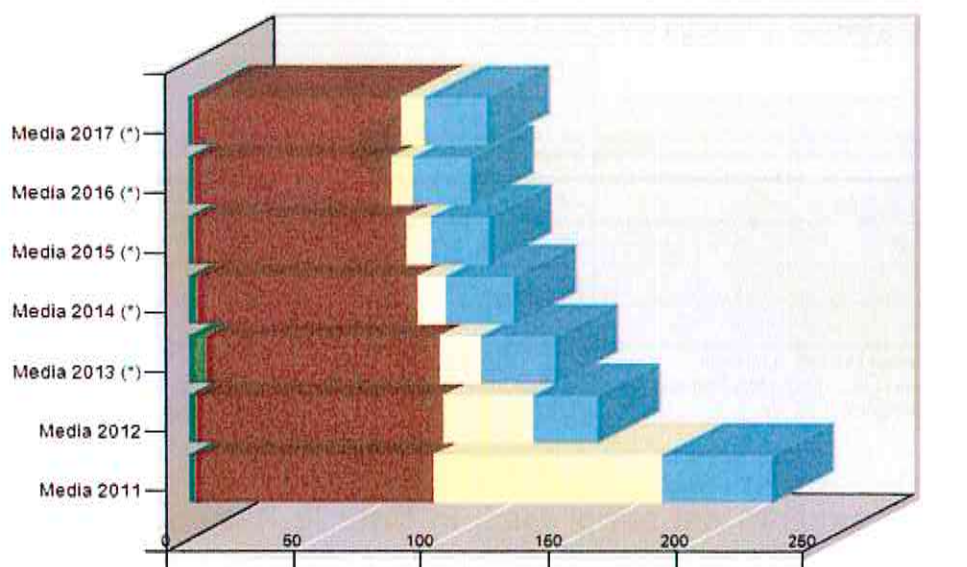
Peraltro anche nelle Regioni in cui vigono le convenzioni per l'accentramento in Istituto degli accertamenti sanitari il volume delle attività è alimentato oltre che dai primi accertamenti anche dagli accertamenti di revisione.

Si evidenzia, tuttavia, che, malgrado l'ascesa tendenziale dei tempi di lavorazione in CIC che continua ad emergere al termine del terzo trimestre dell'anno sullo stesso periodo dell'anno precedente, i tempi medi nazionali registrati a decorrere dal primo anno di avvio delle sperimentazioni (2013) si riducono progressivamente rispetto ai tempi medi nazionali registrati ante sperimentazioni.

Il diagramma di seguito rappresentato, infatti, evidenzia una progressiva contrazione dei tempi medi di lavorazione a livello nazionale a decorrere proprio dall'anno 2013.

Dallo stesso diagramma si evince che i tempi medi di lavorazione tendono ad una lieve risalita in corrispondenza dell'anno in corso proprio in ragione delle cause sopra descritte.

La contrazione dei tempi medi registrata tra il 2013 ed il 2016 è riconducibile all'ottimizzazione ed efficientamento dell'intero processo gestionale considerato nel suo complesso. Per altro verso trae però vigore anche dall'omogeneizzazione delle modalità di accertamento sanitario e dalla riconduzione ad un unico soggetto dell'intera fase sanitaria laddove sia stata effettivamente affidata all'Istituto



**Tabella 29** Fonte: "Procedura Monitoraggio Invalidità Civile – media annuali – rilevazione del 18 ottobre 2017

Il simbolo (\*) e il colore giallo indicano la presenza di una convenzione INPS sul territorio (CIC). I colori che appaiono sulle barre sono riferiti agli intervalli temporali di rilevazione infra-annuali operati dalla procedura di monitoraggio.

### **3.3 Criticità e prospettive di risoluzione**

In materia di assegno sociale e assegno sociale sostitutivo, vista la complessità della materia e l'evoluzione giurisprudenziale, nonché le frequenti richieste di chiarimenti da parte delle Sedi, si è reso necessario pubblicare il messaggio n. 3239 del 4 agosto 2017, contenente le precisazioni in materia di requisiti per il riconoscimento del diritto all'assegno sociale con particolare riguardo ai requisiti relativi alla cittadinanza italiana e alle situazioni equiparate, al soggiorno per 10 anni nel territorio nazionale, alla residenza e alla documentazione estera dei cittadini extracomunitari.

In materia di accentramento della fase sanitaria del processo di riconoscimento dell'invalidità civile (CIC), nel tempo è divenuta impellente la necessità di adottare nuovi criteri alla luce delle valutazioni emerse in questi anni di sperimentazione, con particolare riferimento alla necessità di copertura dei costi che l'Istituto è tenuto a sostenere in conseguenza delle ulteriori attività da svolgere per effetto dell'affidamento convenzionale delle nuove attività.

Con determinazione presidenziale n. 141 del 13 settembre 2017, è stato pertanto approvato il nuovo schema di convenzione quadro per l'affidamento all'INPS, per la durata di un anno, delle funzioni relative al primo accertamento dei requisiti sanitari in materia di invalidità civile, cecità, sordità, handicap e disabilità, già di competenza delle Regioni e delle Aziende Sanitarie locali.

Tale schema, che sostituisce il precedente approvato con determinazione presidenziale n. 429 del 22 novembre 2011, troverà applicazione per le future convenzioni e in occasione dei rinnovi di quelle attualmente in vigore. Le convenzioni in essere, pertanto, rimarranno valide fino alla loro naturale scadenza o proroga.

Il comma 6 bis dell'art. 25, Legge 114/2014 ha attribuito all'Istituto la competenza sugli accertamenti nei casi di verbali sanitari per i quali sia prevista la rivedibilità. Con numerosi messaggi sono state delineate le nuove modalità dell'accertamento sanitario per revisione, con particolare attenzione alla gestione degli assenti a visita che rappresentano una criticità del processo. Si registrano infatti numerosi casi di assenza a visita a causa della mancata ricezione della comunicazione di convocazione.

Al fine di fronteggiare la criticità evidenziata, è stata avviata una sperimentazione del servizio di chiamate in outbound, finalizzato alla convocazione, anche telefonica oltre che epistolare, dei soggetti convocati a visita di revisione, con l'impiego dei centralinisti ciechi e ipovedenti. L'attività è stata avviata sul territorio della regione Puglia.

Si sono quindi completate le implementazioni procedurali per la gestione della campagna di outbound attraverso la creazione nell'ambito dello Sportello Mobile di una specifica sezione informatica ad uso degli operatori e sono state caricate in procedura tutte le visite con data di convocazione a partire dal 20

giugno. È stata svolta un'iniziativa formativa di aggiornamento rivolta agli operatori ciechi e ipovedenti e agli amministratori della Regione Lazio e del Coordinamento Metropolitano di Roma. Nel corso del trimestre sono stati poi definiti gli strumenti per l'avanzamento del progetto (modalità di svolgimento degli interventi formativi con stesura di pacchetti didattici, adozione di modalità standardizzate di interazione, SMS ecc.).

Proseguono numerosi i casi di ritardo nella presentazione, da parte dei cittadini o patronati, del modello AP70 (contenente i dati socio-economici necessari per la concessione e l'erogazione delle prestazioni di invalidità civile), rispetto al termine massimo di 30 giorni dalla data del ricevimento del verbale sanitario, termine indicato nella lettera di accompagnamento del verbale stesso. Occorre in proposito sottolineare che, senza la comunicazione dei dati suddetti, non è possibile definire la fase concessoria e, di conseguenza, liquidare la prestazione al cittadino. Al fine di fornire una risposta alla criticità sopra descritta, è in corso di rilascio una funzionalità, in procedura Fase Concessoria, per cui, superata una determinata soglia temporale dalla data di invio del verbale sanitario senza che sia stato trasmesso il modello AP70, il procedimento si chiuderà automaticamente agli atti, dandone al contempo comunicazione al cittadino. Esso sarà riaperto quando il cittadino avrà comunicato i dati socio-economici essenziali alla concessione ed erogazione della prestazione.

In un'ottica di gestione delle problematiche relative alle assenze a visita di revisione, è in fase di realizzazione un meccanismo automatico di sospensione delle prestazioni assistenziali, relativamente alle convocazioni con esito certo (compiuta giacenza e avvenuta consegna).

Per superare le problematiche relative alla mancata registrazione della data di revisione, è stato reso automatico sul database Pensioni l'inserimento della data di revisione (finora effettuato dall'operatore).

Allo scopo di evitare fenomeni di indebita percezione di trattamenti per effetto di ritardi nella lavorazione delle posizioni, nell'ambito delle lavorazioni collegate alle attività di revisione di cui al comma 6 bis dell'art. 25, Legge 114/2014, è in corso di realizzazione un automatismo che consentirà di procedere alla revoca automatica della prestazione assistenziale in caso di mancata conferma dei requisiti sanitari.

### **3.4 Interessi legali sulle prestazioni d'invalidità civile.**

La tabella sotto riportata pone a raffronto, per il periodo di interesse, i totali degli importi dovuti per interessi legali da prestazioni d'invalidità civile, disaggregati per regione.

Si conferma la tendenza ad un radicale decremento degli interessi legali.

INTERESSI LEGALI INVALIDITA' CIVILE			
REGIONI	Al 30 Settembre 2017	Al 30 Settembre 2016	% VARIANZ. INV. CIV.
PIEMONTE	17.709,15	5.034,76	251,74%
VALLE D'AOSTA	0,00	0,00	0,00%
LOMBARDIA	9.297,35	12.339,37	-24,65%
VENETO	7.653,76	5.475,46	39,78%
TRENTINO ALTO ADIGE	0,00	0,00	0,00%
FRIULI VENEZIA GIULIA	86,09	161,74	-46,77%
LIGURIA	730,24	5.641,70	-87,06%
EMILIA ROMAGNA	7.837,46	13.370,94	-41,38%
TOSCANA	2.589,69	5.836,87	-55,63%
MARCHE	1.303,19	4.799,72	-72,85%
UMBRIA	546,07	1.837,66	-70,28%
LAZIO	151.045,48	505.141,01	-70,10%
ABRUZZO	1.445,40	7.417,87	-80,51%
MOLISE	490,59	415,75	18,00%
CAMPANIA	286.524,07	700.475,82	-59,10%
BASILICATA	3.881,02	21.035,75	-81,55%
PUGLIA	206.450,88	416.794,57	-50,47%
CALABRIA	144.969,15	322.663,25	-55,07%
SICILIA	161.007,36	452.971,04	-64,46%
SARDEGNA	17.796,27	41.323,89	-56,93%
NAZIONALE	1.021.363,22	2.522.737,17	-59,51%

Tabella 30 Fonte: Agendat

#### 4 FOCUS SU CREDITO E WELFARE

L'Istituto, come parte integrante del sistema di protezione pubblica, propone forme di intervento socio-assistenziale offrendo una variegata tipologia di prestazioni con l'obiettivo di promuovere il benessere individuale e collettivo. Il relativo finanziamento avviene con i proventi della Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali (c.d. Fondo Credito) alimentata dal prelievo obbligatorio - sulle retribuzioni dei dipendenti pubblici in servizio - dello 0,35%, per quanto riguarda gli iscritti alla Gestione Dipendenti Pubblici (ex Inpdap), e dello 0,15%, per quanto riguarda i pensionati e dipendenti pubblici aderenti volontariamente (in forza del DM n. 45/2007).

Alcune delle prestazioni sociali offerte trovano origine nello statuto del soppresso ENAM e sono finanziate anche con i proventi della Gestione Magistrale, i cui iscritti aggiungono allo 0,35% anche il contributo dello 0,80%.

Alle sopracitate prestazioni facenti capo alle Gestioni ex INPDAP (Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali e Gestione Assistenza Magistrale),

si aggiungono le prestazioni di assistenza e mutualità erogate dalle Gestioni ex IPOST (Fondo credito, Fondo mutualità e Fondo assistenza ex IPOST) e quelle erogate a sostegno dei pittori scultori musicisti ed autori drammatici aderenti volontariamente all'ex ENAPPSMSAD, poi confluito nell'ENPALS e, quindi, in INPS a seguito della Legge di conversione n. 214/2011 del D.L. 201/2011.

Prescindendo dalle gestioni amministrative di pertinenza, le prestazioni sociali erogate si muovono lungo tre assi fondamentali:

- formazione e istruzione
- politiche per persone non autosufficienti
- politiche in favore dell'occupazione

Per ciascuna di queste macroaree vengono di seguito illustrate le attività che nel terzo trimestre hanno dispiegato maggior impatto per l'Istituto.

Occorre, tuttavia, tener presente che, per il carattere progettuale di alcune delle prestazioni, il sistema complessivo delle attività sociali è soggetto a variabilità. Interventi stabili, interventi innovativi e interventi sperimentali si affiancano a un'offerta storica e tradizionale. Molte prestazioni sono inoltre soggette alla pubblicazione di bandi di concorso la cui calendarizzazione può subire modifiche da un anno all'altro sicché può risultare incompleta l'analisi delle variazioni tendenziali in corso d'anno dei dati di produzione.

Le variazioni tendenziali divengono dunque significative e studiabili solo confrontando i dati rilevati al termine di un esercizio con quelli rilevati al termine degli esercizi precedenti. Soltanto al 31 dicembre di ogni anno, infatti, risultano riassorbite le diverse dinamiche dei processi oggetto di analisi.

Accanto alle prestazioni che, in buona parte, si collocano nell'ambito dei tre settori strategici sopra definiti, vi sono prestazioni assistenziali di varia natura non chiaramente riconducibili ad alcuna delle sopra indicate categorie e pertinenti esclusivamente alla Gestione Assistenza Magistrale, ovvero ai Fondi Assistenza e Mutualità ex Ipost.

## **4.1 Formazione ed istruzione**

### **4.1.1 Convitti**

Entro il termine di scadenza del bando di concorso, fissato al 16/07/2017, sono pervenute complessivamente n. 1.668 domande di partecipazione delle quali, a conclusione della fase istruttoria effettuata da parte delle sedi provinciali, n. 1.236 istanze sono risultate idonee.

La graduatoria degli ammessi con riserva è stata pubblicata sul sito istituzionale in data 28/07/2017.

In una logica di massimo utilizzo della capacità ricettiva delle Strutture proprie dell'Istituto, con messaggio PEI del 14/8/2017, è stata richiesta, ai soli convitti a gestione diretta, l'eventuale disponibilità residua dei posti in convitto/semiconvitto, da riportare su apposito prospetto al fine della predisposizione di un bando di concorso aggiuntivo rivolto ad utenti istituzionali tardivi e, in subordine, agli utenti privati.

Il relativo bando è stato pubblicato sul sito istituzionale il 18 agosto 2017 ed ha messo complessivamente a concorso per i figli degli iscritti alla Gestione Dipendenti Pubblici e per gli utenti privati n. 343 posti aggiuntivi di cui n. 107 in convitto e n. 236 in semiconvitto.

La graduatoria degli ammessi è stata pubblicata sul sito istituzionale in data 13/9/2017.

#### **4.1.2 Estate "Insieme"**

Nel corso del III trimestre 2017 è stata espletata una attività di monitoraggio sulle verifiche istruttorie compiute delle sedi territoriali relativamente ai documenti finali di viaggio (fattura a saldo, attestati di frequenza e partecipazione) caricati a sistema dagli utenti beneficiari (cfr. Messaggio Hermes 14/07/2017 n. 2948).

Quanto sopra al fine di poter predisporre le attività propedeutiche alla elaborazione dei provvedimenti amministrativi necessari alla liquidazione del saldo finale, da effettuarsi entro la scadenza del 31 ottobre 2017, in osservanza del disposto di cui all'art. 10 comma 5 del menzionato bando.

#### **4.1.3 Borse Super Media e Programma ITACA**

Il Concorso "Super Media" prevede benefici per il conseguimento del titolo di studio relativo al ciclo scolastico della scuola secondaria di primo e di secondo grado e per la promozione alle classi successive nella scuola secondaria di secondo grado. È rivolto in favore dei figli o orfani ed equiparati degli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali, dei pensionati utenti della Gestione dipendenti pubblici, degli iscritti alla Gestione Assistenza Magistrale, dei dipendenti del Gruppo Poste Italiane S.p.A. e dei dipendenti ex IPOST.

Il bando di concorso "Borse di Studio Super Media anno scolastico 2016 2017" autorizzato con Determinazione n. 425 del 21/07/2017, ha previsto 7.741 borse di studio, suddivise come segue:

<b>N. borse di studio</b>	<b>Gestione di appartenenza</b>	<b>Valore della borsa di studio</b>	<b>Anno frequentato</b>
N. 950	Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali	€ 750,00	per l'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado con conseguimento del relativo titolo di studio
N. 300	Gestione assistenza magistrale	€ 750,00	per l'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado con conseguimento del relativo titolo di studio;
N. 3.350	Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali	€ 800,00	per i primi quattro anni della scuola secondaria di secondo grado (licei, istituti tecnici, istituti magistrali, istituti professionali, corsi pre-academici di Conservatori ) e corsi di formazione professionale di durata non inferiore a 6 mesi
N. 1.000	Gestione assistenza magistrale	€ 800,00	per i primi quattro anni della scuola secondaria di secondo grado ( licei, istituti tecnici, istituti magistrali, istituti professionali, corsi pre-academici di Conservatori ) e corsi di formazione professionale di durata non inferiore a 6 mesi
N.1.615	Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali	€ 1.300,00	per il quinto anno della scuola secondaria di secondo grado con il conseguimento del relativo titolo di studio
N. 450	Gestione assistenza magistrale	€ 1.300,00	per il quinto anno della scuola secondaria di secondo grado con il conseguimento del relativo titolo di studio
N. 76	Gestione ex-Ipost	€ 1.300,00	per il quinto anno della scuola secondaria di secondo grado con il conseguimento del relativo titolo di studio

**Tabella 31** Fonte: DC SOSTEGNO ALLA NON AUTOSUFFICIENZA, INVALIDITÀ CIVILE E ALTRE PRESTAZIONI

La spesa complessivamente prevista per il concorso è di Euro 7.200.800,00.

E' iniziata l'attività, in collaborazione con la Direzione Servizi Utenti e la DCOSI, di implementazione dei controlli automatizzati sulle dichiarazioni sostitutive ex artt.46 e 47 D.P.R. 445/2000 rilasciate dagli utenti che presentano domanda di borsa di studio Super Media (principalmente su voti scolastici e titoli di studio conseguiti).

Il Bando di concorso Programma Itaca per l'anno scolastico 2017-2018 è stato autorizzato con Determinazione n. 580 del 18/10/2016 per complessive 1.090



borse di studio così suddivise in relazione alla destinazione e alla differente durata del soggiorno:

Durata del soggiorno	Numero di borse di studio	
	Europa	Paesi extra europei
Intero anno scolastico 2017/2018	n. 230	n. 270
Semestre dell'anno scolastico 2017/2018	n. 180	n. 210
Trimestre dell'anno scolastico 2017/2018	n. 100	n. 100

**Tabella 32** Fonte: DC SOSTEGNO ALLA NON AUTOSUFFICIENZA, INVALIDITÀ CIVILE E ALTRE PRESTAZIONI

L'importo massimo di ciascuna borsa di studio che sarà certificata dall'Istituto è di:

- a) € 12.000,00 (Europa) e € 15.000,00 (Paesi extra europei) per la borsa di studio riferita ad un soggiorno di durata pari all'intero anno scolastico 2017/2018;
- b) € 9.000,00 (Europa) e € 12.000,00 (Paesi extra europei) per la borsa di studio riferita ad un soggiorno di durata pari ad un semestre dell'anno scolastico 2017/2018;
- c) € 6.000,00 (Europa) e € 9.000,00 (Paesi extra europei) per la borsa di studio riferita ad un soggiorno di durata pari ad un trimestre dell'anno scolastico 2017/2018.

I beneficiari ammessi al concorso sono n.1017 (di cui n. 106 ammessi successivamente a seguito di scorrimento della graduatoria).

Nella tabella di seguito esposta si riportano i dati riferiti al bando di concorso 2017/2018 con i relativi esiti raffrontati con quelli riferiti al bando di concorso 2016/2017:

Estremi Regolamento e/o Bando di concorso	Durata del soggiorno	Posti messi a bando		vincitori
		Europa	Paesi extra europei	
<b>Bando pubblicato il 28/10/2015 per l'a.s. 2016/2017</b>	<i>Intero a. s. 2016/2017</i>	150	180	<b>823 (di cui 83 ripescati)</b>
	<i>Semestre dell'a.s. 2016/17</i>	150	180	
	<i>Trimestre dell' a.s. 2016/2017</i>	100	100	
<b>Totali di periodo</b>		<b>400</b>	<b>460</b>	
<b>Bando pubblicato con Dt. N. 580 del 18/10/2016 per l'a.s. 2017/2018</b>	<i>Intero a. s. 2017/2018</i>	230	270	<b>1017 (di cui 106 ripescati)</b>
	<i>Semestre dell'a.s. 2017/18</i>	180	210	
	<i>Trimestre dell' a.s. 2017/2018</i>	100	100	
<b>Totali di periodo</b>		<b>510</b>	<b>580</b>	

**Tabella 33** Fonte: DC SOSTEGNO ALLA NON AUTOSUFFICIENZA, INVALIDITÀ CIVILE E ALTRE PRESTAZIONI

#### **4.1.4 Valore PA**

Il Progetto Valore P.A. prevede una procedura finalizzata alla selezione e ricerca di corsi universitari di formazione proposti da Atenei italiani, in collaborazione con soggetti pubblici o privati, rivolti ai dipendenti della Pubblica amministrazione iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali e alla Gestione Assistenza Magistrale. L'individuazione dei partecipanti ai corsi accreditati dall'Inps è integralmente rimessa alla Pubblica Amministrazione di appartenenza che individua, in base al lavoro svolto e in sinergia con gli Atenei e soggetti collegati coinvolti nell'iniziativa formativa, coloro che potranno trarre per sé e per l'Amministrazione di appartenenza i maggiori benefici dall'attività formativa. Le Pubbliche amministrazioni comunicano i propri fabbisogni formativi a seguito di specifico Avviso.

Nel corso del III trimestre, con messaggio n. 2759 del 03/07/2017, sono state fornite alle Direzioni Regionali ed alle Direzioni di Coordinamento metropolitano alcune indicazioni sugli adempimenti successivi alla pubblicazione dell'avviso (04.07.2017) ed è stato fissato al 14 settembre 2017 il termine ultimo per la trasmissione delle proposte formative da parte degli atenei.

Le Direzioni regionali e le Direzioni di coordinamento metropolitano hanno trasmesso gli esiti dell'istruttoria con i prospetti riepilogativi e descrittivi delle proposte selezionate.

Con messaggio n. 3573 del 18/09/2017 è stata resa nota la data di apertura della procedura Valore P.A. per il censimento in Sin delle Amministrazioni aderenti al Progetto 2017 e l'inserimento dei corsi selezionati, associando ciascuna Amministrazione alle tematiche richieste in sede di fabbisogni e al numero di posti consentito.

## **4.2 Politiche in favore dell'occupazione**

### **4.2.1 Borse di studio universitarie**

Nel corso del III trimestre si è provveduto alla riemissione dei pagamenti per borse di studio Universitarie A.A. 2014/2015 in favore dei beneficiari che, in seguito a controlli sul flusso centralizzato, risultavano aver indicato un Iban non conforme.

Sono state verificate e autorizzate le richieste di budget, inoltrate dalle Sedi provinciali/territoriali, necessarie alla gestione dei ricorsi con riferimento anche a bandi precedenti.

### **4.2.2 Master di I e II livello. Corsi universitari di perfezionamento**

Il 31 luglio è stato pubblicato il bando di concorso per l'erogazione dei benefici relativi alla partecipazione a n. 334 Master universitari di I e II livello e Corsi

universitari di Perfezionamento messi a concorso per l'A.A. 2017-2018 a favore dei figli di iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali e di pensionati utenti della Gestione dipendenti pubblici; il termine ultimo di attivazione di tutti i master convenzionati è stato fissato al 31 marzo 2018; si riportano i dati relativi al suddetto bando di concorso:

- Iniziative accademiche convenzionate: n. 334 (n. 319 master e n. 15 CUP);
- Benefici complessivi a concorso: n. 1.834;
- Importo complessivo stanziato: € 13.014.615,76.

### **4.3 Politiche per persone non autosufficienti**

#### **4.3.1 Progetto Long Term Care**

L'Istituto ha proceduto allo scorrimento della graduatoria degli idonei per un numero di posti pari al numero degli ammessi con riserva esclusi a causa della mancata produzione delle dichiarazioni entro il termine del 30 giugno 2017.

Eventuali ulteriori scorrimenti di graduatoria sono altresì possibili nei limiti dei posti disponibili a seguito di rinunce al beneficio ovvero di cessazione da ricoveri a qualunque titolo.

A tal fine, il bando ha previsto la riapertura dei termini di presentazione della domanda a decorrere dal 3 luglio 2017.

Gli eventuali scorrimenti della graduatoria sono aggiornati il primo giorno lavorativo di ogni mese, a decorrere da Settembre 2017.

La cifra complessivamente stanziata in bilancio per il progetto LTC 2017 è pari 23 milioni di euro.

Ancora in corso è il progetto LTC 2016 (bando pubblicato il 19 aprile 2016) che prevedeva 600 benefici a carico della GDP e 10 benefici a carico della Gestione IPOST erogabili in contributi mensili dell'importo massimo di € 1.800,00 per 24 mesi a decorrere dal primo ottobre 2016 e fino al 30 settembre 2018.

La cifra impegnata per l'esercizio 2016 è risultata pari a 23,4 milioni di euro (113 mila euro Gestione IPOST) a fronte di 495 beneficiari (di cui 485 GDP e 10 IPOST).

#### **4.3.2 Case Albergo**

Il nuovo regolamento ed i nuovi criteri di tariffazione (cfr. relazione al II trimestre 2017) sono stati applicati in occasione del nuovo bando di ammissione presso la Casa Albergo di Pescara adottato dalla Direzione Regionale Abruzzo (Bando di Concorso per l'ammissione in ospitalità

residenziale presso la Casa Albergo a gestione diretta "La Pineta" di Pescara pubblicato il 18 agosto 2017).

Sul piano della promozione delle strutture sociali dedicate a casa di riposo per anziani si è dato avvio ad un programma divulgativo condiviso con altre Direzioni coinvolte. Il materiale divulgativo è stato reso disponibile alle Direzioni Regionali competenti territorialmente per gli adempimenti conseguenti.

#### **4.3.3 Estate "Insieme" Senior**

Successivamente all'approvazione della graduatoria si è reso necessario procedere allo scorrimento della stessa, per la riassegnazione dei posti rimasti vacanti a seguito di rinuncia da parte di alcuni concorrenti ed all'esame della documentazione probatoria allegata alla domanda on line da parte degli utenti vincitori.

Al consolidamento della graduatoria sono stati assegnati complessivamente n. 2.251 contributi a copertura, nel limite massimo previsto dal bando, delle spese di soggiorno del beneficiario e dei suoi familiari conviventi individuati nella figura del coniuge e degli eventuali figli disabili gravi o invalidi civili al 100% e dell'eventuale assistente dedicato.

Le cifre complessivamente liquidate per detti contributi al 30/09/2017 risultano pari ad € 3.204.251,47 per la Gestione Dipendenti Pubblici e ad € 933.560,91 per la Gestione Assistenza IPOST.

Le cifre liquidate per la stessa prestazione nell'esercizio 2016 erano state pari a € 3.060.747,34 per la Gestione Dipendenti Pubblici e € 881.903,24 per la Gestione Assistenza IPOST.

I contributi complessivamente assegnati erano stati 3.850.

## **4.4 Prestazioni creditizie**

### **4.4.1 Prestazioni creditizie. Criticità e prospettive di risoluzione**

Come già più volte rilevato in occasione delle relazioni trimestrali sull'andamento delle attività, la progressiva contrazione della domanda di prestazioni creditizie rivolte all'Istituto è in buona parte spiegabile sia con il blocco del turnover dei dipendenti pubblici, che progressivamente riduce fisiologicamente il bacino di utenza, sia con la riguadagnata competitività dei prodotti omologhi offerti sul mercato dalle aziende di credito per effetto delle condizioni congiunturali di deflazione e di misure eccezionalmente espansive di politica monetaria poste in essere dalla Banca Centrale Europea.

Un segnale positivo proviene dai primi dati relativi ai mutui ipotecari nel mese di settembre che, a seguito dell'adeguamento del tasso di interesse al metodo del "loan to value" (LTV), risultano in aumento, con relativa riduzione delle richieste di surroga in uscita.

Con riferimento alla gestione delle attività connesse ai Mutui Ipotecari Edilizi è stata curata la rendicontazione mensile dei MAV (Banca Nazionale del Lavoro e Banca Popolare di Sondrio), nonché quella mensile avente ad oggetto le anticipate estinzioni totali e parziali dei mutui ipotecari edilizi in ammortamento.

#### 4.4.2 Gestione a stralcio Fondo rischi. Criticità e prospettive di risoluzione

Relativamente alla Gestione a stralcio Fondo rischi, è utile rammentare che detta attività deriva dalla garanzia del rischio morte che l'Istituto ha rilasciato in favore di pensionati (Gestione pubblica e Gestione privata) che abbiano contratto prestiti con cessione del quinto con istituti finanziari sottoscrittori di specifica convenzione per il periodo 2007-2013.

Si riportano di seguito i dati di riepilogo dell'attività posta in essere al 30.09.2017, raffrontati con quelli riferiti allo stesso periodo dell'anno precedente.

Tipologia di rimborsi	III trimestre 2017		III trimestre 2016	
	n. posizioni	importo	n. posizioni	importo
Rimborso quota premio rischi non goduta per anticipata estinzione a pensionati	1.709	1.283.237,32	2.273	1.626.022,49
Rimborso alle Soc. Finanziarie per decesso del debitore	2.035	14.321.356,76	4.290	38.182.191,14

**Tabella 34** Fonte: DC SOSTEGNO ALLA NON AUTOSUFFICIENZA, INVALIDITÀ CIVILE E ALTRE PRESTAZIONI

Si conferma la difficile gestione dei sinistri, dovuta, in gran parte, ad anomalie segnalate alle Soc. Finanziarie ma non ancora sanate nonostante si sia provveduto a trasmettere per ogni Finanziaria la situazione aggiornata con le diverse anomalie ostative al pagamento.

L'intenzione è quella di chiudere tutte le pratiche con anomalie insanabili, individuate in base a criteri concordati con l'Avvocatura dell'Istituto.

## 5 FOCUS SU PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO

Di seguito una panoramica sull'andamento della produzione delle prestazioni a sostegno del reddito. In via generale si osserva che i raffronti su base trimestrale si riferiscono ad un arco temporale troppo limitato per poter svolgere analisi e trarre conclusioni significative sulle cause e fenomeni alla base di un incremento o decremento delle domande e delle prestazioni.

Ciò è maggiormente vero per le prestazioni che riguardano piccole platee di lavoratori (vedi Indennità di disoccupazione Internazionale, trattamenti di disoccupazione edile e tutte le prestazioni di malattia e maternità che l'Istituto eroga con pagamento diretto).

### 5.1 Integrazioni salariali

Prosegue la tendenza ad un marcato decremento del totale delle ore autorizzate di integrazione salariale

CIG	Ore autorizzate				Variazione 2017/2016
	2016 (Gennaio-Settembre)		2017 (Gennaio-Settembre)		
	Ore	% sul totale	Ore	% sul totale	
<b>Ordinaria</b>	107.744.932	23,4%	77.441.801	29,1%	-28,1%
<b>Straordinaria</b>	306.070.410	66,5%	163.239.458	61,3%	-46,7%
<b>Deroga</b>	46.605.949	10,1%	25.687.502	9,6%	-44,9%
<b>Totale</b>	<b>460.421.291</b>		<b>266.368.761</b>		<b>-42,1%</b>

**Tabella 35** Fonte: Coordinamento Generale Statistico Attuariale : Osservatori Statistici / Osservatorio sulle ore autorizzate di cassa integrazione guadagni Presenti nel sito Internet: Banche dati e Bilanci / Osservatori statistici

Come già evidenziato nelle precedenti relazioni, tra le concause del forte decremento delle ore di CIG autorizzate c'è senz'altro quella dei più ristretti limiti di concessione stabiliti dalla riforma introdotta con il D.lgs. n. 148/2015 e dai successivi interventi di modifica.

Si segnala, inoltre, che il decremento deriva anche dalle nuove modalità di decretazione del MLPS che ora accorpa in un unico provvedimento l'intero periodo di concessione anche pluriennale.

Nella tabelle riportate di seguito, le singole tipologie di intervento sono proposte nell'articolazione tra i diversi settori aziendali

CIG Ordinaria					
Settore	Ore autorizzate				Variazione 2017/2016
	2016 (Gennaio-Settembre)		2017 (Gennaio-Settembre)		
	Ore	% sul totale	Ore	% sul totale	
<b>Industria</b>	83.144.001	77,2%	55.603.079	71,8%	-33,1%
<b>Edilizia</b>	24.600.931	22,8%	21.838.722	28,2%	-11,2%
<b>Totale</b>	<b>107.744.932</b>		<b>77.441.801</b>		<b>-28,1%</b>

**Tabella 36** Fonte: Coordinamento Generale Statistico Attuariale : Osservatori Statistici / Osservatorio sulle ore autorizzate di cassa integrazione guadagni Presenti nel sito internet: Banche dati e Bilanci / Osservatori statistici

CIG Straordinaria					
Causale	Ore autorizzate				
	2016 (Gennaio-Settembre)		2017 (Gennaio-Settembre)		Variazione 2017/2016
	Ore	% sul totale	Ore	% sul totale	
Riorganizzazione e crisi	160.876.623	52,6%	75.580.458	46,3%	-53,0%
Solidarietà	145.193.787	47,4%	87.659.000	53,7%	-39,6%
<b>Totale</b>	<b>306.070.410</b>		<b>163.239.458</b>		<b>-46,7%</b>

**Tabella 37** Fonte: Coordinamento Generale Statistico Attuariale : Osservatori Statistici / Osservatorio sulle ore autorizzate di cassa integrazione guadagni  
Presenti nel sito internet: Banche dati e Bilanci / Osservatori statistici

CIG Straordinaria					
CAUSALE: Riorganizzazione e crisi					
Settore	Ore autorizzate				
	2016 (Gennaio-Settembre)		2017 (Gennaio-Settembre)		Variazione 2017/2016
	Ore	% sul totale	Ore	% sul totale	
Industria	135.530.077	84,2%	57.072.489	75,5%	-57,9%
Edilizia	11.684.614	7,3%	4.598.011	6,1%	-60,6%
Commercio	13.635.047	8,5%	13.909.958	18,4%	2,0%
Settori vari	26.245	0,0%		0,0%	-100,0%
<b>Totale</b>	<b>160.876.623</b>		<b>75.580.458</b>		<b>-53,0%</b>

**Tabella 38** Fonte: Coordinamento Generale Statistico Attuariale : Osservatori Statistici / Osservatorio sulle ore autorizzate di cassa integrazione guadagni  
Presenti nel sito Internet: Banche dati e Bilanci / Osservatori statistici

CIG Straordinaria					
CAUSALE: Solidarietà					
Settore	Ore autorizzate				
	2016 (Gennaio-Settembre)		2017 (Gennaio-Settembre)		Variazione 2017/2016
	Ore	% sul totale	Ore	% sul totale	
Industria	131.085.594	90,3%	79.861.381	91,1%	-39,1%
Edilizia	1.622.119	1,1%	594.068	0,7%	-63,4%
Commercio	12.484.773	8,6%	7.188.653	8,2%	-42,4%
Settori vari	1.301	0,0%	7.410	0,0%	469,6%
<b>Totale</b>	<b>145.193.787</b>		<b>87.659.000</b>		<b>-39,6%</b>

**Tabella 39** Fonte: Coordinamento Generale Statistico Attuariale : Osservatori Statistici / Osservatorio sulle ore autorizzate di cassa integrazione guadagni  
Presenti nel sito internet: Banche dati e Bilanci / Osservatori statistici

Per quanto concerne la concessione della CIG in deroga, fermi restando i nuovi criteri di cui al decreto ministeriale n. 83473 dell'1 agosto 2014, il decremento delle ore autorizzate risente ancora dei fermi amministrativi dei finanziamenti previsti.

Si segnala comunque che la legge n. 92/2012 ha formalmente abrogato le prestazioni in deroga dal 31/12/2016 pertanto gli stanziamenti sono fermi e non ci sono nuove risorse. Il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali con

la circolare n. 34/2016 ha consentito ad alcune Regioni, che ancora hanno a disposizione dei residui di stanziamenti riferiti ad anni precedenti di decretare per periodi che iniziano nel 2016 e terminano nel 2017 a condizione che le aziende beneficiarie provengano già da ammortizzatori sociali ordinari senza soluzione di continuità

Settore	Ore autorizzate				
	2016 (Gennaio-Settembre)		2017 (Gennaio-Settembre)		Variazione 2017/2016
	Ore	% sul totale	Ore	% sul totale	
Industria	8.678.174	18,6%	8.186.568	31,9%	-5,7%
Edilizia	1.738.981	3,7%	1.030.071	4,0%	-40,8%
Artigianato	19.722.889	42,3%	7.644.935	29,8%	-61,2%
Commercio	16.170.939	34,7%	8.595.698	33,5%	-46,8%
Settori vari	294.966	0,6%	230.230	0,9%	-21,9%
<b>Totale</b>	<b>46.605.949</b>		<b>25.687.502</b>		<b>-44,9%</b>

**Tabella 40** Fonte: Coordinamento Generale Statistico Attuariale : Osservatori Statistici / Osservatorio sulle ore autorizzate di cassa integrazione guadagni  
Presenti nel sito internet: Banche dati e Bilanci / Osservatori statistici

## 5.2 Mobilità e Disoccupazione

### Mobilità e Disoccupazione

La prestazione di mobilità è in evidente calo dovuto al fatto che dal 1 gennaio 2017 non è più possibile presentare domanda per effetto dell'abrogazione intervenuta con la legge n. 92/2012.

Si confermano in leggero aumento le domande di disoccupazione

### Disoccupazione e mobilità

Descrizione	Pervenuto al 30/9			Definito al 30/9		
	2016	2017	Var %	2016	2017	Var %
MOBILITA'	59.181	1.730	-97,1%	74.361	2.459	-96,7%
DISOCCUPAZIONE	1.408.506	1.486.030	5,5%	1.408.617	1.564.327	11,1%

**Tabella 41** Fonte "VerificaWeb"

Di seguito un dettaglio delle varie tipologie di domande di disoccupazione



## Disoccupazione: dettaglio

Descrizione	Pervenuto al 30/9			Definito al 30/9		
	2016	2017	Var %	2016	2017	Var %
NASPI - FLUSSO PRIMA LIQUIDAZIONE	1.333.389	1.438.274	7,9%	1.329.109	1.517.233	14,2%
ANTICIPAZIONE NASPI	12.491	18.293	46,4%	10.341	17.353	67,8%
ASPI	24.885	2.462	-90,1%	29.675	3.264	-89,0%
ANTICIPAZIONI ASPI	441	130	-70,5%	707	214	-69,7%
MINIASPI	2.921	795	-72,8%	4.422	1.164	-73,7%
ANTICIPAZIONI MINIASPI	24	3	-87,5%	44	6	-86,4%
TRATT. SPEC. L.223/91 EDIL	5.736	1.430	-75,1%	5.610	1.850	-67,0%
FORMULARI ESTERI DISOCCUPAZIONE	7.394	6.706	-9,3%	7.207	6.359	-11,8%
DISCOLL	21.225	17.937	-15,5%	21.502	16.884	-21,5%
<b>TOTALE</b>	<b>1.408.506</b>	<b>1.486.030</b>	<b>5,5%</b>	<b>1.408.617</b>	<b>1.564.327</b>	<b>11,1%</b>

**Tabella 42** Fonte "VerificaWeb"

Il pervenuto delle domande di trattamenti di disoccupazione edili continua a diminuire perché abrogati, analogamente alla mobilità, dal 1° gennaio 2017.

Come già evidenziato nella precedente relazione, la diminuzione delle domande pervenute di DIS-COLL è dovuta al susseguirsi di nuove disposizioni normative e a sospensioni verificatesi nei primi mesi dell'anno che hanno influito sul flusso delle domande determinando un decremento dei valori di pervenuto nel periodo in esame. La prestazione è stata stabilizzata con la legge n. 81/2017.

## 5.3 Trattamenti di famiglia a pagamento diretto

Continua il trend in leggera flessione di tutti i trattamenti di famiglia

### Trattamenti di famiglia

Descrizione	Pervenuto al 30/9			Definito al 30/9		
	2016	2017	Var %	2016	2017	Var %
PARASUBORD.	27.339	16.701	-38,9%	25.518	16.684	-34,6%
DOMESTICI	124.124	121.378	-2,2%	127.300	129.155	1,5%
LIQUID. ANF IN D.S.	32.327	30.874	-4,5%	28.578	26.370	-7,7%
LAV. AGRICOLO	266.081	257.322	-3,3%	265.958	257.728	-3,1%
<b>TOTALE</b>	<b>449.871</b>	<b>426.275</b>	<b>-5,2%</b>	<b>447.354</b>	<b>429.937</b>	<b>-3,9%</b>

**Tabella 43** Fonte "VerificaWeb"

## 5.4 Malattia a pagamento diretto

Continua la flessione dell'indennità di malattia. Si rammenta che il numero maggiore di prestazioni di malattia è rappresentato da quelle anticipate dal datore di lavoro e recuperate con il sistema del conguaglio

### Malattia a pagamento diretto

Descrizione	Pervenuto al 30/9			Definito al 30/9		
	2016	2017	Var %	2016	2017	Var %
LAVORATORI AGRICOLI	359.717	349.146	-2,9%	359.048	348.261	-3,0%
MARITTIMI	41.297	41.766	1,1%	41.297	41.766	1,1%
PARASUBORDINATI	3.269	2.957	-9,5%	3.284	3.027	-7,8%
ALTRI SETTORI	15.619	16.365	4,8%	15.357	15.759	2,6%
<b>TOTALE</b>	<b>419.902</b>	<b>410.234</b>	<b>-2,3%</b>	<b>418.986</b>	<b>408.813</b>	<b>-2,4%</b>

Tabella 44 Fonte "VerificaWeb"

## 5.5 Maternità

I dati delle domande (pagamento diretto e pagamento a conguaglio) della prestazione di maternità risultano, nel totale generale, in aumento. All'esame di dettaglio l'incremento si rivela però limitato all'indennità di maternità ed alla legge 104 a conguaglio.

Per quanto riguarda la prestazione Premio alla nascita, si ricorda che è stata introdotta dalla Legge n. 232/2016 (legge di bilancio 2017) e la procedura per la presentazione delle domande è stata rilasciata il 4 maggio 2017 con messaggio n. 1936 del 10 maggio 2017. Non si può quindi procedere ad un confronto con il medesimo periodo dello scorso anno

### Maternità

Descrizione	Pervenuto al 30/9			Definito al 30/9		
	2016	2017	Var %	2016	2017	Var %
INDENNITA' DI MATERNITA'	75.321	79.445	5,5%	72.074	77.165	7,1%
IND. AST. FAC. POST-PARTUM	24.226	23.547	-2,8%	22.959	22.035	-4,0%
IND. INTERR. GRAVIDANZA	64	57	-10,9%	53	53	0,0%
IND. MATERN. CD-CM	1.671	1.379	-17,5%	1.604	1.345	-16,1%
IND. MATERN. ART.	5.375	4.817	-10,4%	5.180	4.759	-8,1%
IND. MATERN. COMM.	9.793	9.074	-7,3%	9.502	9.164	-3,6%
INDENN. MATERN. PARASUBORD.	14.181	12.320	-13,1%	14.397	12.250	-14,9%
MATERNITA' E L.104 A CONGUAGLIO	1.323.309	1.386.182	4,8%	1.287.847	1.294.292	0,5%
INDENNITA' MATERNITA' MARITT.(EX IPSEMA)	1.869	515	-72,4%	1.869	515	-72,4%
ASSEGNO DI MATERNITA'	1.783	1.015	-43,1%	1.819	1.025	-43,7%
Premio alla nascita		330.172			234.898	
<b>TOTALE</b>	<b>1.457.592</b>	<b>1.848.523</b>	<b>26,8%</b>	<b>1.417.304</b>	<b>1.657.501</b>	<b>16,9%</b>

Tabella 45 Fonte "VerificaWeb"

## 5.6 Interessi legali su prestazioni

Di seguito la tabella riassuntiva dell'andamento degli interessi nel confronto con l'anno 2016.

Direzione Regionale/Coordinamento Metropolitano	III Trimestre 2017	III Trimestre 2016	Differenza %
PIEMONTE	1.776,79	7.198	-75,32%
VALLE D'AOSTA	144	791	-81,80%
LOMBARDIA	2.072	4.354	-52,41%
COORDINAMENTO METROPOLITANO MILANO	1.797	2.786	-35,50%
LIGURIA	1.341	2.958	-54,66%
TRENTINO ALTO ADIGE	661	1.960	-66,29%
VENETO	2.933	5.270	-44,35%
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.911	687	178,35%
EMILIA ROMAGNA	1.221	4.022	-69,65%
TOSCANA	3.414	4.800	-28,87%
UMBRIA	672	1.547	-56,56%
MARCHE	1.218	5.377	-77,34%
LAZIO	3.169	4.602	-31,14%
COORDINAMENTO METROPOLITANO ROMA	3.848	14.865	-74,11%
ABRUZZO	466	1.224	-61,90%
MOLISE	104	251	-58,39%
CAMPANIA	11.809	62.024	-80,96%
COORDINAMENTO METROPOLITANO NAPOLI	48.430	49.445	-2,05%
PUGLIA	218.826	279.361	-21,67%
BASILICATA	73.589	58.038	26,80%
CALABRIA	20.809	64.155	-67,56%
SICILIA	20.282	32.074	-36,76%
SARDEGNA	1.794	3.106	-42,24%
TOTALE NAZIONALE	844.575,00	1.221.784,00	-30,87%

**Tabella 46** Fonte: Agenda 1

Persiste una diffusa tendenza alla riduzione degli interessi pagati sulle prestazioni.

Giova comunque riassumere alcune osservazioni di carattere generale:

- le variazioni sia in aumento che in diminuzione, pur molto rilevanti in termini percentuali, risultano molto meno significative se lette nei valori assoluti;
- per la maggior parte dei casi, le variazioni più significative rispetto al periodo precedente sono effetto diretto di contenzioso, le cui sentenze sfavorevoli all'Istituto non possono essere governate dall'Istituto, con riferimento sia agli esiti, che al momento in cui tali esiti vengono sanciti con sentenza;

- la portata del fenomeno degli interessi e, a maggior ragione, delle sue variazioni annuali, non desta particolare preoccupazione, tenuto peraltro conto della minima rilevanza degli importi rispetto alla complessiva spesa delle prestazioni a sostegno del reddito che grava sul bilancio dell'Istituto.

## **5.7 Criticità e prospettive di risoluzione**

### **5.7.1 Sostegno all'inclusione attiva (SIA)**

Le maggiori criticità scaturiscono dalla gestione della pluralità di attività in corso (SIA 2017, SIA regionali, SIA Aree Sisma e ReI), a fronte di risorse umane in diminuzione che necessitano di formazione continua.

Al fine di superare tali criticità, si è fornito supporto alle strutture territoriali per dare informazione ai cittadini; in tal senso, dopo i due interventi formativi presso la Direzione Regionale Lombardia (20 e 21 giugno 2017), ne è stato realizzato un altro presso la Direzione Regionale Puglia (15 settembre 2017). Vengono inoltre fornite puntuali comunicazioni sugli sviluppi procedurali e sugli indirizzi ministeriali.

### **5.7.2 La gestione dell'ASDI**

La procedura di gestione dell'ASDI presenta ancora diverse criticità. Sono in corso di realizzazione alcuni adeguamenti tecnici tra i quali si segnala in particolare la gestione dei periodi di lavoro multiplo e del modello "ASDI com" da parte dell'operatore.

Anche per il Nuovo Reddito di Attivazione, prestazione integrativa dell'ASDI, si presentano le medesime criticità sopra evidenziate.

### **5.7.3 Ammortizzatori sociali in deroga**

E' proseguita l'attività relativa alla gestione dei decreti interministeriali di concessione del trattamento di integrazione salariale in deroga sul sistema UNICO. Inoltre, in collaborazione con la DCOSI, ha gestito manualmente alcune istanze pervenute dalle Strutture territoriali, perché non gestibili automaticamente attraverso le attuali procedure informatiche.

Nel trimestre si sono presentate criticità in relazione ai controlli di compatibilità previsti dalle procedure di gestione e si è proceduto ad effettuare istruttorie finalizzate alla verifica amministrativa del rispetto dei controlli procedurali di compatibilità e (in collaborazione con la DCOSI) nel caso di verifica positiva, si è provveduto ad autorizzare il superamento dei blocchi imposti dalla procedura sistema UNICO.

#### 5.7.4 Fondi di solidarietà

Anche per il trimestre in esame le principali criticità, relative alla gestione dei Fondi di solidarietà, sono legate alla necessità di implementare continuamente le procedure informatiche tenendo conto delle peculiarità normative e contabili che contraddistinguono ciascun Fondo. Si evidenzia che ciascun Fondo di solidarietà, attraverso i decreti istitutivi può ampliare o modificare le prestazioni già in essere.

Attualmente, in attesa delle numerose implementazioni delle procedure, le istanze vengono gestite manualmente dalle Strutture territoriali causando criticità e carichi di lavoro notevoli.

## 6 FOCUS SU SOGGETTO CONTRIBUENTE

### 6.1 Aziende con dipendenti.

L'andamento relativo alla creazione di nuove imprese con dipendenti, per il periodo in esame, indica un incremento del pervenuto rispetto all'anno precedente pari al 7,3%.

Andamento iscrizioni aziende con dipendenti	Pervenute			Annullate (B)	Nuove Imprese (A-B)	Accolte			Definito totale
	da ComUnica / Telematiche	da Front Office /d'uffici o	totale (A)			da ComUnica /Telematiche	da Front Office /d'uffici o	totale	
Gen-Set 2016	130.813	1.265	132.078	3.103	<b>128.975</b>	129.500	1.222	130.722	<b>133.825</b>
Gen-Set 2017	140.595	1.104	141.699	3.021	<b>138.678</b>	137.698	1.057	138.755	<b>141.776</b>
Var. % 2017 vs 2016	7,5%	-12,7%	7,3%	-2,6%	<b>7,5%</b>	6,3%	-13,5%	6,1%	<b>5,9%</b>

Tabella 47 Fonte: Verifica web

Sul piano delle posizioni già in essere, rispetto allo stesso periodo del 2016, il numero delle sospensioni di attività di aziende con dipendenti registra una diminuzione del 10% (con un fortissimo incremento dei dati da telematico o Comunica), mentre i ripristini di attività hanno rilevato un aumento del 4%.

Per quanto attiene, invece, alle cessazioni preliminari comunicate in Camera di Commercio il raffronto con il 2016 evidenzia un aumento del 2%.

Periodo	Sospensioni attività con dipendenti			Ripristini attività con dipendenti			Cessazioni Preliminari (chiusura attività CCIAA)		
	confermate da operatore		Totale	confermate da operatore		Totale	confermate da operatore		Totale
	da Telematico o ComUnica	da Fornt Office / Uff.Vigilanza		da Telematico o ComUnica	da Fornt Office / Uff.Vigilanza		da Telematico o ComUnica	da Fornt Office / Uff.Vigilanza	
Gen-Set 2016	53.757	137.261	191.018	32.726	94.888	127.614	24.823	111.327	136.150
Gen-Set 2017	144.064	28.776	172.840	112.013	20.942	132.955	46.565	91.664	138.229
Var. % 2017 vs 2016	168%	-79%	-10%	242%	-78%	4%	88%	-18%	2%

**Tabella 48** Fonte: Verifica web

Nel corso del III trimestre 2017 è stato dato ulteriore impulso allo sviluppo delle attività informatiche legate alle innovazioni normative nelle materie di competenza dell'Area.

Si richiama in particolare l'attenzione su:

- **DURC interno**

Dal 1 settembre 2017, è operativa una nuova modalità di verifica delle condizioni di regolarità contributiva per la fruizione dei benefici, relativa a tutte le denunce Uniemens per le quali risultino in stato "emesso" note di rettifica con causale "addebito art. 1, comma 1175, della legge 27 dicembre 2006 n. 296" ed in relazione alle quali non sia mai stato notificato il preavviso DURC interno negativo.

Si tratta di una fondamentale innovazione nell'assetto della regolarità contributiva, in quanto per la prima volta la sussistenza dei requisiti per fruire delle agevolazioni viene attentamente verificata con riferimento a tutte le gestioni afferenti il codice fiscale del soggetto contribuente ed il controllo è esteso anche alla posizione INAIL e, ove di interesse, anche alle Casse Edili.

L'operazione è particolarmente impegnativa: le istanze di verifica, per codice fiscale, che sono immesse nella piattaforma del durc on line sono 2000 al giorno e gli esiti della verifica determinano il ricalcolo centralizzato delle note di rettifica ex art.1.

Le note di rettifica oggetto di ricalcolo sono 2.116.505 per un totale di 325.602 codici fiscali di soggetti contribuenti;

- **procedura Avvisi di Addebito (AVA)**

Con la nuova procedura rilasciata, sarà finalmente possibile sospendere solo l'importo effettivamente pagato, assicurando dunque la correttezza del durc ed impedendo i rischi in ordine al decorso della prescrizione per gli importi non pagati;

- **gestione dei flussi Uniemens di annullamento da verbale ispettivo**

Con il messaggio Hermes 3557 del 15/09/2017 è stato comunicato il rilascio dell'implementazione procedurale che, per la prima volta dall'introduzione del sistema "verbaleweb", consente la gestione dei debiti scaturenti dai flussi di annullamento; inoltre, in caso di annullamenti da fittizio, il sistema automaticamente procederà al blocco dell'apparente debito dell'Istituto, rendendolo tempestivamente indisponibile per rimborsi o compensazioni F24.

Trattasi di un'innovazione fondamentale in termini di sicurezza dei sistemi, che esclude che gli operatori possano erroneamente gestire il "debito" non avendo ancora preso visione del verbale e delle causali dell'annullamento.

Laddove, invece, l'annullamento scaturisca da semplice disconoscimento di rapporto di lavoro subordinato, i flussi di debito potranno essere gestiti per le operazioni successive.

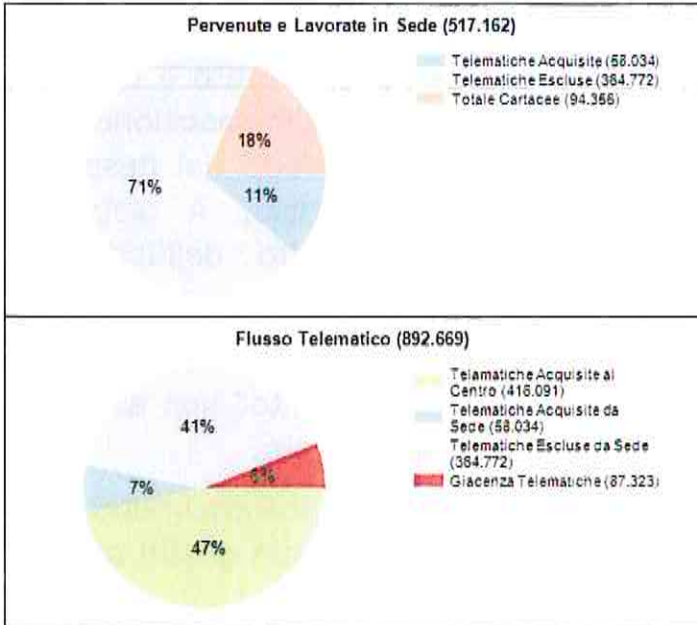
## **6.2 Lavoratori autonomi. Criticità e prospettive di risoluzione**

Il numero delle delibere dei lavoratori autonomi, pervenute dal canale telematico ComUnica della Camera di Commercio, si è ridotto del 4,50%, determinando anche una riduzione, pari al 9,82%, del numero delle delibere acquisite direttamente dal centro, contestualmente ad un decremento delle lavorazioni manuali effettuate in sede, pari al 4,78%.

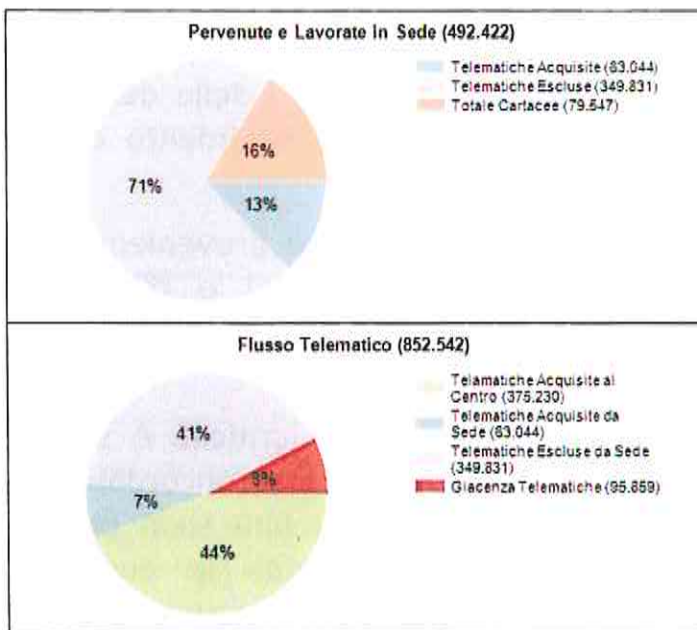
Si evidenzia inoltre che lo scarto di gran parte delle delibere provenienti da flusso telematico è da attribuire alle numerose imprecisioni e discrasie temporali rilevate nei dati trasmessi da Unioncamere con flusso Comunica soprattutto per la gestione Artigiani.

Come già in precedenza segnalato, al fine di risolvere tale criticità è stato costituito un tavolo tecnico con Unioncamere, nel quale è stato concordato di effettuare preliminarmente una analisi dei valori relativi ad una sede pilota (Pordenone) e di esaminare gli elementi emersi, valutando le possibili soluzioni. All'esito della citata verifica, sono emerse delle incongruenze tra i dati contenuti nei due archivi ed è stata richiesta l'estensione dell'analisi su tutto il territorio.

### Dettaglio Delibere Telematiche Ricerca eseguita a livello Nazionale dal 01/01/2016 al 30/09/2016



### Dettaglio Delibere Telematiche Ricerca eseguita a livello Nazionale dal 01/01/2017 al 30/09/2017





Gestione	Totale	Telematiche	Telematiche	Telematiche	Telematiche	Giacenza	Telematiche	Totale	Lavorate	
	Telematico (T)	Acquisite al Centro (C) {%C/T}	Pervenute in Sede (P = T - C) {%P/T}	Acquisite da Sede (A) {%A/P}	Escluse da Sede (E) {%E/P}	Telematiche (G)	Escluse presenti tra le Cartacee (X) {%X/E}	Cartacee (M)	da Sede (A+E+M)	
Genn-Sett 2016	Artigiani	200.494	174.577	25.917	12.414	11.099	3.942	2.101	22.754	46.267
	Commercianti	692.175	241.514	450.661	45.620	353.673	83.381	9.580	71.602	470.895
	Totale	892.669	416.091	476.578	58.034	364.772	87.323	11.681	94.356	517.162
Genn-Sett 2017	Artigiani	189.046	164.933	24.113	12.140	10.049	3.100	1.954	18.564	40.753
	Commercianti	663.496	210.297	453.199	50.904	339.782	92.759	8.501	60.983	451.669
	Totale	852.542	375.230	477.312	63.044	349.831	95.859	10.455	79.547	492.422
Artigiani	2016 vs 2017	-5,71	-5,52	-6,96	-2,21	-9,46	-21,36	-7,00	-18,41	-11,92
Commercianti	2016 vs 2017	-4,14	-12,93	0,56	11,58	-3,93	11,25	-11,26	-14,83	-4,08
Totale	2016 vs 2017	-4,50	-9,82	0,15	8,63	-4,10	9,78	-10,50	-15,69	-4,78

Tabella 49 Fonte: Verifica Web

Nella tabella che segue viene rappresentata la situazione dei ricicli F24 errati art/comm in merito alla quale si evidenzia una riduzione a livello nazionale della giacenza dei modelli F24 non andati a buon fine (-2%).

#### ANDAMENTO RICICLI F24 ERRATI ART/COMM

Regione	Versamento errato e non accreditato		var. % 2017/2016	Vers. Corretti ed accreditati		var. % 2017/2016	Giacenza		var. % 2017/2016
	Gen-Sett 2016	Gen-Sett 2017		Gen-Sett 2016	Gen-Sett 2017		2016	2017	
	Piemonte	34.425	43.157	25%	34.409	43.157	25%	16	-
Valle D'Aosta	1491	1913	28%	1461	1900	30%	30	13	-57%
Lombardia	64.794	92.603	43%	64.776	92.560	43%	18	43	139%
Liguria	16.405	15.377	-6%	16.357	15.366	-6%	48	11	-77%
Trentino Alto Adige	6.495	8.146	25%	6.490	8.140	25%	5	6	20%
Veneto	35.178	42.568	21%	34.871	40.875	17%	307	1.693	451%
Friuli Venezia Giulia	7.775	9.089	17%	7.775	9.088	17%	-	1	0%
Emilia Romagna	35.243	40.228	14%	35.144	40.160	14%	99	68	-31%
Toscana	32.047	36.157	13%	32.046	35.604	11%	1	553	55200%
Umbria	7.770	7.702	-1%	7.770	7.702	-1%	-	-	0%
Marche	11.694	14.263	22%	11.590	14.146	22%	104	117	13%
Lazio	60.195	60.669	1%	60.075	60.586	1%	120	83	-31%
Abruzzo	22.051	16.883	-23%	19.002	14.629	-23%	3.049	2.254	-26%
Molise	3.232	3.465	7%	3.174	3.432	8%	58	33	-43%
Campania	36.833	30.355	-18%	35.359	29.179	-17%	1.474	1.176	-20%
Puglia	25.360	30.171	19%	25.356	30.170	19%	4	1	-75%
Basilicata	6.617	5.509	-17%	6.617	5.509	-17%	-	-	0%

Calabria	10.584	10.912	3%	10.584	10.912	3%	-	-	0%
Sicilia	49.198	33.505	-32%	46.708	31.880	-32%	2.490	1.625	-35%
Sardegna	10.859	12.097	11%	10.819	12.080	12%	40	17	-58%
Nazionale	478.246	514.769	8%	470.383	507.075	8%	7.863	7.694	-2%

**Tabella 50** Fonte: Verifica Web

### 6.3 Lavoro accessorio e lavoro occasionale

Il Decreto legge 17 marzo 2017, n. 25, "Disposizioni urgenti per l'abrogazione delle disposizioni in materia di lavoro accessorio nonché per la modifica delle disposizioni sulla responsabilità solidale in materia di appalti", ha disposto, al primo comma dell'articolo 1, l'abrogazione degli articoli 48, 49 e 50 del Decreto legislativo n. 81/2015 relativi alla disciplina del lavoro accessorio.

La norma ha previsto comunque che possano essere utilizzati fino al 31 dicembre 2017 i buoni per prestazioni di lavoro accessorio richiesti alla data di entrata in vigore dello stesso decreto.

Nonostante l'abrogazione di cui si è detto è proseguita nel corso del terzo trimestre del 2017 l'attività connessa alla gestione delle situazioni pendenti alla data del decreto e destinate a proseguire fino alla data di riscossione/scadenza dei voucher già venduti al momento dell'emanazione delle nuove disposizioni.

L'articolo 54-bis del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, inserito in sede di conversione dalla Legge n. 96 del 21 giugno 2017, ha disciplinato compiutamente le prestazioni di lavoro occasionali. Per dare compiuta attuazione al dettato legislativo sono state fornite le prime indicazioni operative nella circolare n. 107/2017.

In seguito alla soppressione della legislazione sui voucher si è reso necessario avviare lo studio della compatibilità del Libretto famiglia con il progetto *Pronto Badante*, realizzato congiuntamente con la regione Toscana e con l'erogazione del *bonus babysitting* che, per espressa previsione di legge, dovrà essere erogato, per l'appunto, tramite Libretto Famiglia a decorrere dal 2018.

Nella tabella sono riportati i dati riguardanti l'uso del Libretto Famiglia e del Contratto di prestazioni occasionali alla data del 4 ottobre 2017:

REGISTRAZIONI	
Utilizzatori Libretto Famiglia	7.963
Utilizzatori Contratto di prestazione occasionale	23.750
Prestatori	16.754

Dichiarazioni	numero lavoratori	numero gg. lavoro	importo lordo
Libretto Famiglia	1.864	17.048	€ 657.050,00
Contratto di prestazione occasionale	14.800	92.837	€ 6.212.445,93
<b>Tutti gli utilizzatori</b>	<b>16.664</b>	<b>109.885</b>	<b>€ 6.869.495,93</b>

Tabella 51 Fonte: procedura "Prestazioni Occasionali"

## 6.4 Agricoltura

L'andamento relativo alle iscrizioni dei soggetti agricoli indica, per il periodo gennaio-settembre 2017, un incremento del 13,03% del totale accolto, rispetto al dato dell'analogo periodo, riferito all'anno precedente.

Con particolare riferimento alla Gestione Autonomi, si configura come dato positivo l'incremento del 16,61% delle iscrizioni pervenute.

ISCRIZIONI IN AGRICOLTURA	Pervenuto		Totale pervenuto	Definito		Totale definito	di cui accolto		Totale accolto
	Datori di lavoro	Autonomi		Datori di lavoro	Autonomi		Datori di lavoro	Autonomi	
Gennaio - Settembre 2016	17.433	27.733	45.166	17.416	27.516	44.932	14.457	26.169	40.626
Gennaio - Settembre 2017	19.175	32.340	51.515	19.162	32.579	51.741	15.496	30.425	45.921
var.% 2017 vs 2016	9,99%	16,61%	14,06%	10,03%	18,40%	15,15%	7,19%	16,26%	13,03%

Fonte dati: Verifica Web

Tabella 52

Il monitoraggio dei versamenti F24 anomali da C.F. errato della gestione agricoltura, evidenzia una significativa diminuzione delle anomalie complessive, facendo registrare un aumento dell'indice di deflusso da 0,97, a 1,06.

SETTORE AGRICOLO GESTIONE FLUSSI F24									
Periodo	PERVENUTO			DEFINITO					Indice di deflusso
	da flusso corrente + Rec. Crediti		Totale	F24 anomali definiti per sistemazione sul conto contributivo		F24 stornati ad altra gestione o sede	F24 annullati	Totale	
	F24 anomali	variazioni versamenti		Da flusso corrente	Da Rec. Crediti				
Gennaio - Settembre 2016	10.992	981	11.973	4.283	9.602	694	4.999	19.578	1,64
Gennaio - Settembre 2017	10.025	855	10.880	3.723	9.765	477	3.283	17.248	1,59
var. % 2017 vs	-9%	-13%	-9%	-13%	2%	-31%	-34%	-12%	-3%

Fonte dati: Verifico Web

**Tabella 53**

SETTORE AGRICOLO F24 ANOMALI DA CODICE FISCALE ERRATO									
Periodo	PERVENUTO			DEFINITO				Indice di deflusso	
	Numero F24 anomali per CF errato pervenuti nel mese (sia da F24 flusso corrente che da F24 rec.crediti)	Numero variazioni F24 anomali per CF errato pervenuti nel mese	Totale	Corretti	Stornati(*)	Annullati	Totale		
Gennaio - Settembre 2016	4.453	583	5.036	4.643	113	132	4.888	0,97	
Gennaio - Settembre 2017	3.504	148	3.652	3.595	194	82	3.871	1,06	
var. % 2017 vs 2016	-21%	-75%	-27%	-23%	72%	-38%	-21%	9%	

\* a conto di transito, ad altra gestione o ad altra sede

Fonte dati: Verifico Web

**Tabella 54**

## 6.5 Aziende ed Amministrazioni iscritte alle gestioni pubbliche

Ai fini di completezza del quadro generale si rammenta quanto osservato nelle precedenti relazioni segnalando che nel corso degli ultimi anni è stato avviato un processo di revisione dell'Anagrafe delle gestioni pubbliche finalizzato a ricondurre le aziende e le amministrazioni pubbliche ad unicità in funzione del codice fiscale, creando una relazione biunivoca tra codice fiscale e soggetto contribuente delle gestioni pubbliche. Tale processo di revisione, con le specificità delle Amministrazioni Statali di cui si dirà in seguito, risulta coerente con la revisione e la reingegnerizzazione delle procedure del Sistema UNIEMENS definite per le gestioni private.

L'iscrizione di nuove "aziende" (enti di diritto pubblico e amministrazioni statali e in alcuni casi soggetti giuridici di diritto privato con alcuni dipendenti iscritti alle gestioni pubbliche a seguito dell'esercizio del diritto di opzione riconosciuto

dal legislatore) nell'ambito delle gestioni pubbliche è un fenomeno contenuto in quanto è influenzato, da un lato, dalla legislazione nazionale e regionale e, dall'altro, dalla autonomia riconosciuta agli enti territoriali dal decreto legislativo n. 267/2000 per la gestione dei servizi pubblici di competenza locale.

Gli enti territoriali possono, infatti, gestire con diverse modalità i servizi pubblici che hanno per oggetto la produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.

Il campo di applicazione di tale autonomia è molto ampio tale da includere qualsiasi attività svolta dal comune o dagli altri enti locali in quanto enti a fini generali dotati di autonomia organizzativa, amministrativa e finanziaria nell'ambito dei propri statuti, dei regolamenti, delle leggi regionali e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica (art. 3 TUEL). Gli Enti locali possono, quindi, determinare da sé i propri scopi e, in particolare, decidere quali attività di produzione di beni e di servizi siano da assumere come doverose, purché genericamente rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità locale di riferimento (art. 112 TUEL) nell'ambito dei vincoli posti dalla legislazione nazionale e regionale.

Nel corso degli ultimi anni si registra una tendenza alla riduzione degli enti soprattutto per effetto del processo di ampliamento dell'ambito territoriale di competenza dei nuovi enti che spesso assumono la competenza su tutto il territorio regionale. L'ampliamento delle competenze si verifica anche per le strutture sanitarie attraverso unificazioni o assorbimento di enti o strutture di minori dimensioni.

Le iscrizioni alle gestioni pubbliche sono essenzialmente legate a questo fenomeno che comporta quasi sempre il trasferimento delle funzioni e del personale degli enti soppressi in uno o più enti esistenti o di nuova istituzione.

Nel periodo di riferimento in esame, 01/01/2017 - 30/09/2017, le "aziende" iscritte alla Gestione pubblica sono state 120, conseguenti in parte anche a processi di fusione. Le cessazioni complessive delle posizioni contributive degli enti ammontano a n. 57 di cui n. 41 sono confluite in nuove posizioni per effetto di procedure di fusione e n. 16 a chiusura della posizione contributiva.

Si è proceduto all'apertura di una nuova posizione previdenziale per 269 Istituti scolastici per la denuncia delle somme corrisposte avvalendosi di fondi propri derivanti da finanziamenti privati, pubblici o della unione europea.

L'attività di iscrizione delle gestioni pubbliche risente anche del processo di riorganizzazione delle diverse strutture centrali o territoriali, alle quali ciascun Dicastero nell'ambito della propria autonomia organizzativa può affidare le diverse funzioni afferenti alla gestione del rapporto contributivo. A fronte di un

singolo Ministero, possono, infatti, esistere diverse strutture organizzative, come nel caso delle scuole statali o degli Uffici Notifiche che mantengono in determinate ipotesi una specifica autonomia contributiva.

Nell'ambito delle amministrazioni statali si assiste da diversi anni ad un graduale processo di centralizzazione della funzioni relative agli adempimenti per la gestione del personale in linea con il processo di semplificazione, razionalizzazione e omogeneizzazione dei pagamenti delle retribuzioni fisse e accessorie dei pubblici dipendenti (comma 197, dell'art.2, della legge 23 dicembre 2009, n.191) per favorire il monitoraggio della spesa del personale e assicurare il versamento unificato delle ritenute previdenziali.

## 6.6 Incassi

Gli incassi complessivi da crediti contributivi sono cresciuti del 9,50% rispetto al corrispondente periodo 2016, con un incremento complessivo del 24,59% degli incassi da Agenti della Riscossione (riconducibile all'istituto della definizione agevolata ex art. 6 D.L. 22 ottobre 2016, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 dicembre 2016, n. 225) e una contenuta contrazione degli incassi in forma diretta (- 0,42%).

**Confronto incassi in forma diretta e da Agenti della riscossione**

REGIONE	Forma diretta			Agenti della riscossione			Totale generale		
	gen-sett. 2016	gen-sett. 2017	% vs 2016	gen-sett. 2016	gen-sett. 2017	% vs 2016	gen-sett. 2016	gen-sett. 2017	% vs 2016
Abruzzo	86.049.335,68	86.899.496,12	0,99%	52.917.664,24	62.677.959,53	18,44%	138.966.999,92	149.577.455,65	7,64%
Basilicata	22.388.048,39	29.833.193,13	33,25%	20.848.825,21	26.314.922,54	26,22%	43.236.873,60	56.148.115,67	29,86%
Calabria	79.086.967,99	84.064.529,24	6,29%	58.003.138,79	73.387.645,89	26,52%	137.090.106,78	157.452.175,13	14,85%
Campania	275.647.048,67	292.246.917,94	6,02%	176.396.600,51	229.076.778,00	29,86%	452.043.649,18	521.323.695,94	15,33%
Emilia Romagna	228.160.360,96	211.195.546,23	-7,44%	151.987.950,87	162.658.659,63	7,02%	380.148.311,83	373.854.205,86	-1,66%
Friuli Venezia Giulia	60.459.590,49	55.796.763,19	-7,71%	33.786.944,19	38.213.506,90	13,10%	94.246.534,68	94.010.270,09	-0,25%
Lazio	483.027.266,49	537.842.958,98	11,35%	223.837.004,78	323.468.984,70	44,51%	706.864.271,27	861.311.943,68	21,85%
Liguria	68.599.155,45	67.444.041,65	-1,68%	45.746.049,78	62.105.234,83	35,76%	114.345.205,23	129.549.276,48	13,30%
Lombardia	465.885.922,47	479.031.166,78	2,82%	392.675.520,30	477.249.952,29	21,54%	858.561.442,77	956.281.119,07	11,38%
Marche	81.621.889,19	72.974.331,49	-10,59%	55.927.324,40	58.563.051,80	4,71%	137.549.213,59	131.537.383,29	-4,37%
Molise	16.442.853,13	14.878.525,18	-9,51%	9.777.261,22	12.554.733,92	28,41%	26.220.114,35	27.433.259,10	4,63%
Piemonte	208.219.869,35	191.273.094,53	-8,14%	145.750.031,49	172.355.733,92	18,25%	353.969.900,84	363.628.828,45	2,73%
Puglia	174.748.370,44	166.942.666,99	-4,47%	133.271.562,24	157.743.163,00	18,36%	308.019.932,68	324.685.829,99	5,41%
Sardegna	75.054.181,76	61.103.187,03	-18,59%	54.654.992,93	70.835.138,96	29,60%	129.709.174,69	131.938.325,99	1,72%
Sicilia	209.098.316,00	209.327.158,60	0,11%	106.212.683,56	178.964.621,13	68,50%	315.310.999,56	388.291.779,73	23,15%
Toscana	184.367.600,66	168.803.522,23	-8,44%	139.517.713,90	151.274.957,29	8,43%	323.885.314,56	320.078.479,52	-1,18%
Trentino Alto Adige	35.170.553,85	32.697.562,01	-7,03%	24.247.463,22	32.501.901,93	34,04%	59.418.017,07	65.199.463,94	9,73%

Umbria	54.941.353,23	52.289.921,83	-4,83%	33.935.085,33	37.564.993,35	10,70%	88.876.438,56	89.854.915,18	1,10%
Valle d'Aosta	6.085.791,01	5.793.221,74	-4,81%	3.459.074,73	3.925.198,54	13,48%	9.544.865,74	9.718.420,28	1,82%
Veneto	238.584.048,09	226.098.642,73	-5,23%	162.741.810,65	192.333.167,81	18,18%	401.325.858,74	418.431.810,54	4,26%
DIREZIONE GEN.	29.830.805,68	24.002.402,62	-19,54%	-	-	-	29.830.805,68	24.002.402,62	-19,54%
<b>TOTALE</b>	<b>3.083.469.328,98</b>	<b>3.070.538.850,24</b>	<b>-0,42%</b>	<b>2.025.694.702,34</b>	<b>2.523.770.305,96</b>	<b>24,59%</b>	<b>5.109.164.031,32</b>	<b>5.594.309.156,20</b>	<b>9,50%</b>

**Tabella 55:** Fonte: MIRC e Agenzia Entrate-Riscossione - RISCOSSIONE SICILIA S.p.A.

Il report seguente illustra il dettaglio degli incassi in forma diretta dei primi tre trimestri 2017 rispetto al corrispondente periodo 2016, distinti per fase amministrativa/ispettiva, dilazioni e fase legale. In generale, non si registrano differenze consistenti.

### RECUPERO CREDITI IN FORMA DIRETTA

Periodo: Gennaio - Settembre

Regione	da attività amministrativa / ispettiva		da dilazioni		da attività legale		TOTALE		Differenza 2016-2017	
	gen-sett. 2016	gen-sett. 2017	gen-sett. 2016	gen-sett. 2017	gen-sett. 2016	gen-sett. 2017	gen-sett. 2016	gen-sett. 2017	Assoluta	%
ABRUZZO	77.709.867,18	80.267.502,32	7.364.104,24	6.264.326,07	975.364,26	367.667,73	86.049.335,68	86.899.496,12	850.160,44	1,0%
BASILICATA	20.073.714,04	26.902.561,49	2.282.927,35	2.303.820,66	31.407,00	626.810,98	22.388.048,39	29.833.193,13	7.445.144,74	33,3%
CALABRIA	71.854.867,11	71.702.091,74	7.011.294,55	6.851.599,50	220.806,33	5.510.838,00	79.086.967,99	84.064.529,24	4.977.561,25	6,3%
CAMPANIA	258.263.628,49	274.745.612,33	15.472.172,65	13.951.394,64	1.911.247,53	3.549.910,97	275.647.048,67	292.246.917,94	16.599.869,27	6,0%
EMILIA ROMAGNA	204.784.686,52	191.206.942,93	18.938.172,14	15.810.714,25	4.437.502,30	4.177.889,05	228.160.360,96	211.195.546,23	-16.964.814,73	-7,4%
FRIULI V.G.	52.890.869,60	48.855.985,60	3.920.182,57	3.533.303,33	3.648.538,32	3.407.474,26	60.459.590,49	55.796.763,19	-4.662.827,30	-7,7%
LAZIO	468.428.333,40	521.879.814,36	14.320.477,59	12.873.921,79	278.455,50	3.089.222,83	483.027.266,49	537.842.958,98	54.815.692,49	11,3%
LIGURIA	61.845.294,19	60.138.399,49	6.697.437,45	6.411.516,15	56.423,81	894.126,01	68.599.155,45	67.444.041,65	-1.155.113,80	-1,7%
LOMBARDIA	429.450.915,07	446.901.950,51	31.008.054,21	27.648.700,42	5.426.953,19	4.480.515,85	465.885.922,47	479.031.166,78	13.145.244,31	2,8%
MARCHE	72.041.588,18	64.162.026,54	8.591.187,42	7.414.102,75	989.113,59	1.398.202,20	81.621.889,19	72.974.331,49	-8.647.557,70	-10,6%
MOLISE	14.466.742,70	13.038.020,67	1.974.305,47	1.828.281,36	1.804,96	12.223,15	16.442.853,13	14.878.525,18	-1.564.327,95	-9,5%
PIEMONTE	185.989.365,31	169.144.110,67	19.658.211,04	18.828.402,17	2.572.293,00	3.300.581,69	208.219.869,35	191.273.094,53	-16.946.774,82	-8,1%
PUGLIA	150.552.136,66	150.620.302,60	15.779.015,83	15.840.280,48	8.417.217,95	482.083,91	174.748.370,44	166.942.666,99	-7.805.703,45	-4,5%
SARDEGNA	61.619.660,82	52.580.186,62	6.880.538,78	5.834.801,86	6.553.982,16	2.688.198,55	75.054.181,76	61.103.187,03	-13.950.994,73	-18,6%
SICILIA	190.018.435,62	190.501.012,04	14.538.081,33	11.967.468,04	4.541.799,05	6.858.678,52	209.098.316,00	209.327.158,60	228.842,60	0,1%
TOSCANA	164.602.305,35	151.775.135,58	18.452.731,72	16.537.861,29	1.312.563,59	490.525,36	184.367.600,66	168.803.522,23	-15.564.078,43	-8,4%
TRENTINO A.A.	32.794.740,75	30.770.076,58	2.238.023,59	1.806.681,75	137.789,51	120.803,68	35.170.553,85	32.697.562,01	-2.472.991,84	-7,0%
UMBRIA	49.649.607,20	47.398.092,81	5.190.476,45	4.716.750,34	101.269,58	175.078,68	54.941.353,23	52.289.921,83	-2.651.431,40	-4,8%
VALLE D'AOSTA	5.326.783,15	5.207.144,73	759.007,86	583.381,24	-	2.695,77	6.085.791,01	5.793.221,74	-292.569,27	-4,8%
VENETO	217.991.432,48	203.831.929,07	16.436.262,88	14.942.685,69	4.156.352,73	7.324.027,97	238.584.048,09	226.098.642,73	-12.485.405,36	-5,2%
DIR. GEN.	29.830.805,68	24.002.402,62	-	-	-	-	29.830.805,68	24.002.402,62	-5.828.403,06	-19,5%
<b>TOTALE</b>	<b>2.820.185.779,50</b>	<b>2.825.631.301,30</b>	<b>217.512.665,12</b>	<b>195.949.993,78</b>	<b>45.770.884,36</b>	<b>48.957.555,16</b>	<b>3.083.469.328,98</b>	<b>3.070.538.850,24</b>	<b>-12.930.478,74</b>	<b>-0,4%</b>

**Tabella 56** Fonte: MIRC e Agenzia Entrate-Riscossione - RISCOSSIONE SICILIA S.p.A.

## 6.7 Insoluti

Il raffronto dei dati indicati nella tabella sotto riportata, nel confronto al III trimestre tra i dati 2017 e quelli 2016, consente di osservare una riduzione dei DM insoluti parziali pervenuti, pari all'8,56%, e un decremento dei DM insoluti parziali definiti (-20,72%).

Anche la percentuale dei DM insoluti parziali definiti per pagamento registra una diminuzione pari al 14,94%.

Ciò ha determinato un aumento del 10,81% delle relative giacenze.

Per i DM insoluti totali si evidenzia un lieve incremento del pervenuto (+ 1,37%), a fronte di una diminuzione dei definiti (- 15,21%).

Parimenti si registra una diminuzione di quelli definiti per pagamento (- 13,68%).

Risulta aumentata la corrispondente giacenza (+12,61%).

Il numero complessivo di DM insoluti pervenuti (parziali e totali) registra un incremento dello 0,36% rispetto ad una flessione che si rileva nel numero dei definiti (- 15,79%). Rispetto a tale valore, si registra una percentuale pari a - 13,86% in decremento degli insoluti complessivi definiti con il pagamento.

Anche la percentuale delle giacenze risulta complessivamente incrementata per un valore pari al 12,40%

Andamento insoluti totali e parziali		gen-set 2016	gen-set 2017	Variazione percentuale
DM insoluti parziali	pervenuti	198.883	181.855	-8,56%
	definiti	196.539	155.825	-20,72%
	definiti per pagamento	63.200	53.759	-14,94%
	% definiti per pagamento	32,16%	34,50%	7,29%
	Giacenza al 30 settembre	88.384	97.937	10,81%
DM insoluti totali	pervenuti	1.761.294	1.785.452	1,37%
	definiti	1.678.778	1.423.397	-15,21%
	definiti per pagamento	389.731	336.400	-13,68%
	% definiti per pagamento	23,22%	23,63%	1,80%
	Giacenza al 30 settembre	667.560	751.743	12,61%
Totali	pervenuti	1.960.177	1.967.307	0,36%
	definiti	1.875.317	1.579.222	-15,79%
	definiti per pagamento	452.931	390.159	-13,86%
	% definiti per pagamento	24,15%	24,71%	2,29%
	Giacenza al 30 settembre	755.944	849.680	12,40%

Tabella 57 Fonte: Verifica web



## 6.8 Dilazioni Amministrative

Il numero di istanze di rateazione pervenute e definite, al terzo trimestre 2017, registra un considerevole incremento rispetto al corrispondente periodo del 2016, pari, rispettivamente, al 12% ed al 23%

Dilazioni amministrative Aziende DM (ex procedura EAP 4654)	Gen-Set 2016	Gen-Set 2017	var. % 2017 vs 2016
Pervenute	8.169	9.114	12%
Definite	7.787	9.577	23%
Definite con pagamento prima rata piano di ammortamento	2.467	6.808	176%
% di definite con pagamento prima rata piano di ammortamento su totale richieste pervenute	32%	71%	124%

Tabella 58 Fonte: Verifica Web

Si riportano di seguito i dati, suddivisi per regione, provenienti dalla nuova procedura registrati al 30.09.2017

DILAZIONI AZIENDE DM periodo gennaio - settembre 2017					
Regione	Pervenute	Definite	Definite per piano di ammortamento sottoscritto	Piani di ammortamento /definite	Piani di ammortamento sottoscritti/pervenute
PIEMONTE	4.415	4.428	2.149	48,53%	48,67%
VALLE D'AOSTA	176	179	103	57,54%	58,52%
LOMBARDIA	10.671	10.775	4.378	40,63%	41,03%
LIGURIA	2.191	2.208	1.056	47,83%	48,20%
TRENTINO ALTO ADIGE	804	803	361	44,96%	44,90%
VENETO	5.882	5.939	3.000	50,51%	51,00%
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.289	1.306	585	44,79%	45,38%
EMILIA ROMAGNA	6.397	6.421	2.489	38,76%	38,91%
TOSCANA	6.184	6.236	3.026	48,52%	48,93%
UMBRIA	1.720	1.745	1.060	60,74%	61,63%
MARCHE	2.683	2.723	1.547	56,81%	57,66%
LAZIO	9.893	9.989	3.729	37,33%	37,69%
ABRUZZO	3.362	3.374	1.650	48,90%	49,08%
MOLISE	521	513	328	63,94%	62,96%
CAMPANIA	11.099	11.164	4.397	39,39%	39,62%
PUGLIA	7.259	7.412	3.366	45,41%	46,37%
BASILICATA	1.058	1.094	510	46,62%	48,20%
CALABRIA	2.827	2.902	1.388	47,83%	49,10%
SICILIA	6.659	6.651	2.745	41,27%	41,22%
SARDEGNA	3.202	3.233	1.552	48,00%	48,47%
	<b>88.292</b>	<b>89.095</b>	<b>39.419</b>	<b>44,24%</b>	<b>44,65%</b>

Tabella 59 Fonte: Verifica Web

Nella Gestione Artigiani e Commercianti si evidenzia, rispetto al corrispondente periodo del 2016, un incremento sia nel numero delle istanze pervenute (+

7,17%) sia nel numero di quelle definite (+ 9,63%). La percentuale delle istanze accolte rispetto alle definite registra invece una diminuzione rispetto al corrispondente periodo 2016 pari a -22,75%.

Dilazioni amministrative art/com	gen-sett. 2016	gen-sett. 2017	var.% 2017/2016
pervenute	90.708	97.213	7,17%
definite	90.757	99.495	9,63%
di cui accolte	79.699	67.491	-15,32%
% accolte/definite	87,82%	67,83%	-22,75%

**Tabella 60** Fonte: Verifica web

Per l'area agricola il confronto con il corrispondente periodo dell'anno 2016 evidenzia una riduzione del numero delle istanze pervenute e una corrispondente riduzione di quelle definite e di quelle definite con piano di ammortamento sottoscritto.

DILAZIONI AMMINISTRATIVE AREA AGRICOLA		GEN-SETT.	GEN-SETT.	var.%
		2016	2017	2017 vs 2016
AZIENDE AGRICOLE	Pervenuto	7.062	6.822	-3,40%
	Definito	7.102	6.826	-3,89%
	di cui per piano di ammortamento sottoscritto	6.091	5.823	-4,40%
	% di definito per sottoscrizione piano di ammortamento	85,76%	85,31%	-0,53%
AUTONOMI AGRICOLI	Pervenuto	6.545	6.063	-7,36%
	Definito	6.629	6.015	-9,26%
	di cui per piano di ammortamento sottoscritto	6.134	5.175	-15,63%
	% di definito per sottoscrizione piano di ammortamento	92,53%	86,03%	-7,02%
TOTALE AREA AGRICOLA	Pervenuto	13.607	12.885	-5,31%
	Definito	13.731	12.841	-6,48%
	di cui per piano di ammortamento sottoscritto	12.225	10.998	-10,04%
	% di definito per sottoscrizione piano di ammortamento	89,03%	85,65%	-3,80%

**Tabella 61** Fonte: Verifica web

## 6.9 DURC On Line

Dal raffronto dei dati emerge un continuo innalzamento in percentuale del numero dei Documenti rilasciati con esito di regolarità in automatico dal sistema, con relativo aumento della percentuale di "Durc On Line" regolari prodotti dal sistema. Si passa dal valore dell'82,62% per il periodo 01/01/2016 - 30/09/2016 a quello dell'83,20% per il corrispondente periodo 2017.

Tale andamento è il risultato del continuo presidio del portale e della conseguente realizzazione di interventi di implementazione diretti, da una parte, a perfezionarne le funzionalità, e dall'altra a fornire agli operatori un sistema di gestione delle richieste maggiormente efficace, ottenendo così un miglioramento complessivo del servizio reso all'utente esterno.

L'intero procedimento di regolarizzazione deve concludersi entro 30 giorni dalla presentazione della prima richiesta. Qualora allo scadere di tale termine non sia possibile inserire l'esito nel sistema, la relativa richiesta risulterà "non disponibile". Stante la complessità dell'architettura del sistema, sul presupposto della sussistenza di cause di tipo tecnico che hanno impedito la definizione, la prima richiesta ed eventualmente quelle successive ad essa accodate, risultano in tali ipotesi annullate.

Osservando le informazioni riportate nelle tabelle, è possibile evidenziare un buon risultato in termini di diminuzione della percentuale delle richieste "non disponibili": dalla percentuale pari allo 0,55% rilevata nel III trimestre 2016 si è passati ad una percentuale dello 0,46% relativa al medesimo periodo dell'anno 2017.

La valutazione dei dati consente infine di rilevare una diminuzione del numero di Documenti rilasciati con esito di irregolarità (16,82% nel periodo gennaio-settembre 2016 contro il 16% per il medesimo periodo 2017).

Ciò appare sintomatico di un comportamento maggiormente proattivo del contribuente che intraprende un percorso di rientro *in bonis*.

2017	Richieste pervenute	Durc regolari	% regolari	Durc Irregolari	% Irregolari	Richieste non disponibili(*)	% non disponibili
Gennaio	212.082	175.782	82,88%	35.412	16,7%	888	0,42%
Febbraio	217.679	180.144	82,76%	36.945	16,97%	588	0,27%
Marzo	311.490	266.684	85,62%	43.601	14%	1.205	0,39%
Aprile	175.328	141.442	80,67%	33.017	18,83%	868	0,5%
Maggio	225.599	187.203	82,98%	37.489	16,62%	905	0,4%
Giugno	222.041	187.955	84,65%	32.722	14,74%	1.050	0,47%
Luglio	256.042	221.587	86,54%	33.168	12,95%	1.283	0,5%
Agosto	154.843	127.509	82,35%	26.588	17,17%	741	0,48%
Settembre	247.686	194.760	78,63%	44.584	18%	1.745	0,7%
Totale complessivo	2.022.790	1.683.066	83,20%	323.526	16%	9.273	0,46%

**Tabella 62** Fonte: Durc on line

(\*) annullate dopo 30 gg dalla data della richiesta

2016	Richieste pervenute	Durc regolari	% regolari	Durc irregolari	% Irregolari	Richieste non disponibili(*)	% non disponibili
Gennaio	187.218	151.541	80,94%	33.462	17,87%	2.215	1,18%
Febbraio	202.393	163.394	80,73%	37.619	18,59%	1.380	0,68%
Marzo	309.911	265.321	85,61%	42.877	13,84%	1.713	0,55%
Aprile	203.302	163.431	80,39%	38.778	19,07%	1.093	0,54%
Maggio	207.827	167.289	80,49%	39.336	18,93%	1.202	0,58%
Giugno	194.009	159.662	82,30%	33.675	17,36%	672	0,35%
Luglio	265.199	226.414	85,38%	37.622	14,19%	1.163	0,44%
Agosto	156.415	127.007	81,20%	28.716	18,36%	692	0,44%
Settembre	231.400	193.425	83,59%	37.294	16,12%	681	0,29%
Totale complessivo	1.957.674	1.617.484	82,62%	329.379	16,82%	10.811	0,55%

**Tabella 63** Fonte: Durc on line

(\*) annullate dopo 30 gg dalla data della richiesta

### 6.10 Rete del lavoro agricolo di qualità. Criticità e prospettive di risoluzione

Dall'esame dei dati relativi alle istanze presentate nel 2017, raffrontate con lo stesso periodo del 2016, appare evidente una flessione dell'interesse delle aziende agricole all'ammissione alla Rete del lavoro agricolo di qualità.

E' però opportuno ricordare che nel 2016, nello stesso periodo, il vincolo dell'ammissione alla Rete del lavoro agricolo di qualità richiesto da alcune aziende della grande distribuzione quali COOP ed Esselunga ai propri abituali fornitori di prodotti agricoli aveva determinato la necessità dell'ammissione per molte aziende. Esaurita tale spinta propulsiva, la media delle domande presentate ogni settimana ha subito un netto decremento.

Peraltro, recentemente, l'inserimento in alcuni bandi regionali di un riconoscimento di punteggio aggiuntivo per ottenere finanziamenti erogati nell'ambito dei Piani di sviluppo rurale ha contribuito ad un leggero aumento delle istanze presentate.

#### RETE DEL LAVORO AGRICOLO DI QUALITÀ

	dal 1 gennaio al 30 settembre 2017	dal 1 gennaio al 30 settembre 2016	valore assoluto della differenza dal 1 gennaio al 30 settembre 2017 - 2016
istanze ricevute	899	1877	-978
accolte	708	1781	-1073
respinte	177	297	-120
irricevibili	0	5	-5
annullate dall'istante	17	6	11

Tabella 64 Fonte: procedura " Rete lavoro agricolo di qualità"

## **6.11 L'attività di vigilanza**

Il terzo trimestre del 2017 è stato caratterizzato dal consolidamento del rapporto di collaborazione operativa con l'Ispettorato Nazionale del Lavoro, così come delineato dal Decreto Legislativo n.149 del 14 settembre 2015 e dai relativi decreti attuativi nonché protocolli di intesa stipulati con le varie amministrazioni coinvolte.

In particolare, è stato dato un forte impulso all'attività di formazione destinata agli ispettori INL e operata dagli omologhi colleghi INPS, attraverso iniziative formative sia in modalità on the job che tramite lezioni d'aula (messaggio Hermes n.2487 del 16.6.2017). Iniziative formative sono state previste anche con riferimento al nuovo ruolo di ufficiale di polizia giudiziaria assunto dal personale INPS a seguito dell'entrata in vigore del citato decreto, attraverso videoconferenze rivolte alle sedi (messaggio Hermes n.2865 dell'11.7.2017).

In relazione allo svolgimento dell'attività di vigilanza straordinaria, nel periodo di riferimento è stato predisposto un piano di c.d. Task Force Interregionali per progetti specifici, mirato al potenziamento dell'azione di contrasto all'evasione ed all'elusione contributiva in particolari settori produttivi (messaggio Hermes n. 2379 del 9.6.2017).

Il numero complessivo della forza ispettiva è in costante diminuzione.

L'attribuzione delle nuove funzioni di Ufficiali di Polizia Giudiziaria (UPG) assunte dagli ispettori ha creato perplessità e dubbi operativi che hanno avuto incidenza sul mantenimento dei livelli di produttività programmati. Presumibilmente, tali criticità verranno superate mano a mano che l'attività andrà a regime, anche grazie ad azioni formative mirate che si stanno mettendo a punto per superare il gap descritto nonché alla sempre maggiore integrazione operativa INPS-INL che si va sempre più realizzando grazie all'implementazione di ispezioni gestite congiuntamente.

Va in ogni caso segnalato, soprattutto con riferimento a territori particolarmente problematici, che la peculiare qualifica di UPG ha comportato un parziale distoglimento dell'ispettore previdenziale dalle attività ordinarie ed un contestuale dirottamento verso gli adempimenti previsti da svolgersi presso le Procure, influenzando negativamente sul complesso delle procedure ispettive.

# ATTIVITÀ DI VIGILANZA ISPETTIVA DAL 1 GENNAIO AL 30 SETTEMBRE 2017

## ATTIVITÀ DI VIGILANZA ISPETTIVA DAL 1 GENNAIO AL 30 SETTEMBRE 2017

	Valore accertato dal 1 gennaio al 30 settembre 2017	Valore obiettivo dal 1 gennaio al 30 settembre 2017	Scostamento %
Totale Accertato lordo	€ 531.549.789,46	€ 655.591.945,34	-18,92%

**Tabella 65** Fonte: Procedura VGUNICO, VG00, Procedura Verbali Ispettivi Sport e Spettacolo

## CONFRONTO AL 30 SETTEMBRE 2017 - 2016

	Consuntivo dal 1 gennaio al 30 settembre 2017	Consuntivo dal 1 gennaio al 30 settembre 2016	Scostamento in %
N. di ispezioni	14268	22199	-35,73%
Totale Accertato lordo	€ 531.549.789,46	€ 644.890.064,37	-17,58%
Lavoratori in nero	4003	7056	-43,27%
Lavoratori in nero e irregolari	16593	19942	-16,79%
*Numero ispettori (Forza)	1187	1293	-8,20%

\* Organico degli ispettori mediamente in forza nel periodo preso in esame al lordo delle giornate di assenza o vario titolo (es. Trasferimenti, formazione, ferie, permessi, distacchi sindacali, malattia, maternità).

**Tabella 66** Fonte: Procedura VGUNICO, VG00, Procedura Verbali Ispettivi Sport e Spettacolo

Di seguito il valore dell'accertato, nell'articolazione regionale, in rapporto all'obiettivo del 2017.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA ISPETTIVA DAL 1 GENNAIO AL 30 SETTEMBRE 2017

TERRITORIO	Numero Ispezioni	Numero Ispezioni positive	A) Accertato contributivo comprensivo di sanzioni al 30 settembre 2017	Obiettivo Accertato contributivo comprensivo di sanzioni al 30 settembre 2017	Delta valore assoluto	Incidenza %	B) Minori Uscite (rapporti annullati) al 30 settembre 2017	Obiettivo MINORI USCITE (rapporti annullati) al 30 settembre 2017	Delta valore assoluto	Incidenza %	C= A + B) TOTALE Accertato Lordo al 30 settembre 2017	Obiettivo Totale al 30 settembre 2017	Delta valore assoluto	Incidenza a %
Piemonte	1186	845	€ 35.758.950,28	€ 37.070.848,90	-€ 1.311.898,62	-3,54%	€ 3.411.000,00	€ 4.009.730,78	-€ 598.730,78	-14,93%	€ 39.169.950,28	€ 41.080.579,68	-€ 1.910.629,40	-4,65%
Valle d'A.	76	49	€ 214.171,24	€ 847.935,95	-€ 633.764,71	-74,74%	€ 30.000,00	€ 154.888,76	-€ 124.888,76	-80,63%	€ 244.171,24	€ 1.002.824,71	-€ 758.653,47	-75,65%
Lombardia	1577	1153	€ 44.691.507,09	€ 48.058.367,92	-€ 3.366.860,83	-7,01%	€ 9.009.000,00	€ 6.594.932,93	€ 2.414.067,07	36,60%	€ 53.700.507,09	€ 54.653.300,85	-€ 952.793,76	-1,74%
Milano	546	363	€ 47.891.710,12	€ 42.051.071,93	€ 5.840.638,19	13,89%	€ 4.269.000,00	€ 5.770.566,31	-€ 1.501.566,31	-26,02%	€ 52.160.710,12	€ 47.821.638,24	€ 4.339.071,88	9,07%
Liguria	324	234	€ 9.337.238,61	€ 12.818.311,42	-€ 3.481.072,81	-27,16%	€ 1.929.000,00	€ 2.255.380,01	-€ 326.380,01	-14,47%	€ 11.266.238,61	€ 15.073.691,43	-€ 3.807.452,82	-25,26%
Trentino-A.A.	344	178	€ 4.149.511,63	€ 8.904.517,39	-€ 4.755.005,76	-53,40%	€ 267.000,00	€ 1.450.199,43	-€ 1.183.199,43	-81,59%	€ 4.416.511,63	€ 10.354.716,82	-€ 5.938.205,19	-57,35%
Veneto	706	614	€ 35.868.757,85	€ 38.261.996,62	-€ 2.393.238,77	-6,25%	€ 1.842.000,00	€ 4.167.533,66	-€ 2.325.533,66	-55,80%	€ 37.710.757,85	€ 42.429.530,28	-€ 4.718.772,43	-11,12%
Friuli-V.G.	221	174	€ 3.463.489,90	€ 6.294.692,17	-€ 2.831.202,27	-44,98%	€ 468.000,00	€ 658.880,04	-€ 190.880,04	-28,97%	€ 3.931.489,90	€ 6.953.572,21	-€ 3.022.082,31	-43,46%
Emilia-R.	1345	1022	€ 31.646.185,24	€ 36.513.401,44	-€ 4.867.216,20	-13,33%	€ 6.498.000,00	€ 4.683.980,69	€ 1.814.019,31	38,73%	€ 38.144.185,24	€ 41.197.382,14	-€ 3.053.196,90	-7,41%
Toscana	1918	1433	€ 30.246.064,01	€ 37.892.241,29	-€ 7.646.177,28	-20,18%	€ 3.519.000,00	€ 4.930.124,89	-€ 1.411.124,89	-28,62%	€ 33.765.064,01	€ 42.822.366,17	-€ 9.057.302,16	-21,15%
Umbria	268	221	€ 2.957.790,64	€ 3.338.633,86	-€ 380.843,22	-11,41%	€ 549.000,00	€ 339.434,41	€ 209.565,59	61,74%	€ 3.506.790,64	€ 3.678.068,27	-€ 171.277,63	-4,66%
Marche	566	464	€ 16.106.728,68	€ 14.979.836,72	€ 1.126.891,96	7,52%	€ 1.419.000,00	€ 2.130.150,90	-€ 711.150,90	-33,39%	€ 17.525.728,68	€ 17.109.987,62	€ 415.741,06	2,43%
Lazio	301	272	€ 10.054.134,60	€ 15.949.456,39	-€ 5.895.321,79	-36,96%	€ 2.013.000,00	€ 1.760.559,03	€ 252.440,97	14,34%	€ 12.067.134,60	€ 17.710.015,43	-€ 5.642.880,83	-31,86%
Roma	634	491	€ 39.006.919,79	€ 40.698.612,87	-€ 1.691.693,08	-4,16%	€ 3.177.000,00	€ 4.492.460,99	-€ 1.315.460,99	-29,28%	€ 42.183.919,79	€ 45.191.073,85	-€ 3.007.154,06	-6,65%
Abruzzo	462	393	€ 10.529.283,03	€ 9.822.454,23	€ 706.828,80	7,20%	€ 1.236.000,00	€ 1.493.850,50	-€ 257.850,50	-17,26%	€ 11.765.283,03	€ 11.316.304,72	€ 448.978,31	3,97%
Molise	107	85	€ 1.808.148,44	€ 3.832.801,98	-€ 2.024.653,54	-52,82%	€ 366.000,00	€ 517.551,62	-€ 151.551,62	-29,28%	€ 2.174.148,44	€ 4.350.353,60	-€ 2.176.205,16	-50,02%
Campania	431	332	€ 10.931.529,21	€ 25.066.955,27	-€ 14.135.426,06	-56,39%	€ 6.291.000,00	€ 14.155.452,47	-€ 7.864.452,47	-55,56%	€ 17.222.529,21	€ 39.222.407,74	-€ 21.999.878,53	-56,09%
Napoli	391	338	€ 8.773.160,47	€ 26.189.356,26	-€ 17.416.195,79	-66,50%	€ 10.497.000,00	€ 14.789.278,70	-€ 4.292.278,70	-29,02%	€ 19.270.160,47	€ 40.978.634,96	-€ 21.708.474,49	-52,98%
Puglia	801	672	€ 20.262.337,68	€ 31.550.274,65	-€ 11.287.936,97	-35,78%	€ 18.939.000,00	€ 15.986.374,21	€ 2.952.625,79	18,47%	€ 39.201.337,68	€ 47.536.648,86	-€ 8.335.311,18	-17,53%
Basilicata	78	59	€ 2.956.410,57	€ 6.658.358,93	-€ 3.701.948,36	-55,60%	€ 633.000,00	€ 3.491.736,04	-€ 2.858.736,04	-81,87%	€ 3.589.410,57	€ 10.150.094,97	-€ 6.560.684,40	-64,64%
Calabria	645	510	€ 5.777.149,94	€ 23.700.973,45	-€ 17.923.823,51	-75,62%	€ 14.733.000,00	€ 14.420.007,84	€ 312.992,16	2,17%	€ 20.510.149,94	€ 38.120.981,29	-€ 17.610.831,35	-46,20%
Sicilia	915	807	€ 35.668.365,92	€ 37.952.098,46	-€ 2.283.732,54	-6,02%	€ 21.948.000,00	€ 20.062.359,01	€ 1.885.640,99	9,40%	€ 57.616.365,92	€ 58.014.457,46	-€ 398.091,54	-0,69%
Sardegna	426	317	€ 10.014.244,52	€ 16.812.321,04	-€ 6.798.076,52	-40,44%	€ 393.000,00	€ 2.010.992,99	-€ 1.617.992,99	-80,46%	€ 10.407.244,52	€ 18.823.314,03	-€ 8.416.069,51	-44,71%
TOTALE	14268	11026	€ 418.113.789,46	€ 525.265.519,11	-€ 107.151.729,65	-20,40%	€ 113.436.000,00	€ 130.326.426,23	-€ 16.890.426,23	-12,96%	€ 531.549.789,46	€ 655.591.945,34	-€ 124.042.155,88	-18,92%

Tabella 67 Fonte: Procedura VGUNICO, VG00, Procedura Verballi Ispettivi Sport e Spettacolo



## **6.12 La vigilanza documentale**

I controlli realizzati *ex post* rispetto a situazioni di irregolarità contributiva già consumate, finalizzati a mantenere un costante ed omogeneo monitoraggio sul territorio rispetto a situazioni di "incongruità contributiva" e rendere percepibile l'accurata azione deterrente posta in essere dall'Istituto, hanno consentito di notificare, al 30/09/2017, un importo pari ad € 225.595.270.

Accanto alla funzione "tradizionale" di controllo *ex post* dei comportamenti aziendali, sono stati ulteriormente rafforzati una serie di nuovi controlli finalizzati non solo a contrastare ma anche a prevenire fenomeni elusivi della contribuzione e/o di vera e propria truffa, prima che il comportamento si sia consolidato ed abbia prodotto i suoi danni. Le nuove e più accurate metodologie di controllo in fase di sviluppo, con l'ausilio di appropriati "indici di rischio", consentono di individuare nuove fattispecie "non congrue" da sottoporre, nei limiti dei termini prescrizionali, a verifica e di bloccare la creazione o l'utilizzo di posizioni aziendali già attive al solo fine di costituire posizioni assicurative tali da consentire l'erogazione di indebite prestazioni previdenziali. Nell'ambito delle attività di contrasto ai fenomeni di elusione/evasione contributiva, dirette a individuare e bloccare tempestivamente le irregolarità connesse agli adempimenti contributivi delle aziende, nello stesso periodo sono stati individuati circa 3.400 lavoratori "fittizi" (facenti a capo a 64 aziende) che puntavano alla percezione di indebite prestazioni previdenziali.

## 7 FOCUS SU AREA LEGALE

### 7.1 Contenzioso ordinario (1° e 2° grado del giudizio)

Nella tabella 68 sono evidenziati gli elementi di maggior interesse per l'analisi del contenzioso giudiziario, di 1° e 2° grado, al 30 settembre 2017

MATERIE DEL GIUDIZIO	Giacenza al 1° gennaio 2017	TOTALE Procedimenti giurisdizionali avviati	Costituzioni in giudizio	TOTALE Procedimenti giurisdizionali definiti	Giacenza al 30 Settembre 2017	Giacenza Finale Peso % su Totale
<b>Subtotale Contenzioso contributivo (*)</b>	<b>89.974</b>	<b>30.065</b>	<b>25.006</b>	<b>28.695</b>	<b>91.344</b>	<b>36,6%</b>
var.% 2017/2016	2,5%	-6,2%	13,4%	2,1%	-0,4%	
<b>Subtotale Contenzioso previdenziale (**)</b>	<b>93.619</b>	<b>27.040</b>	<b>22.497</b>	<b>33.282</b>	<b>87.377</b>	<b>35,0%</b>
var.% 2017/2016	-6,7%	-2,4%	12,7%	2,1%	-8,5%	
<b>Subtotale Contenzioso assistenziale (***)</b>	<b>49.841</b>	<b>20.162</b>	<b>16.839</b>	<b>21.609</b>	<b>48.394</b>	<b>19,4%</b>
var.% 2017/2016	-11,5%	-1,7%	-2,3%	-16,0%	-5,4%	
<b>Altro contenzioso</b>	<b>21.355</b>	<b>8.070</b>	<b>6.145</b>	<b>6.824</b>	<b>22.601</b>	<b>9,1%</b>
var.% 2017/2016	7,8%	5,2%	13,1%	4,7%	7,8%	
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>254.789</b>	<b>85.337</b>	<b>70.487</b>	<b>90.410</b>	<b>249.716</b>	<b>100,0%</b>
var.% 2017/2016	-3,6%	-2,9%	9,0%	-2,7%	-3,7%	

**Tabella 68** FONTE: Cruscotto del Contenzioso - Statistiche Consolidate

(\*) L'aggregato somma Contenzioso contributivo e Procedure concorsuali.

(\*\*) L'aggregato comprende le Prestazioni pensionistiche, le Prestazioni a sostegno del reddito, le Opposizioni, la Previdenza agricola e i Fondi speciali/Gestioni.

(\*\*\*) L'aggregato somma Invalidità civile Area Legale ed Invalidità civile Area Amm.va (esclusi i giudizi ATPO).

Come già riferito nelle precedenti relazioni, i carichi di lavoro totali del contenzioso ordinario continuano a registrare un andamento di progressiva, anche se più contenuta, flessione (-3,7% rispetto ai volumi rilevati nel 2016). L'analisi tipologica evidenzia che, delle 249.716 controversie in essere, il 36,6% interessa la materia contributiva; il restante contenzioso è costituito dalla componente previdenziale per il 35%, da quella assistenziale per il 19,4% e dall'*altro contenzioso* (principalmente per indebiti) per il 9,1%.

La dinamica dei procedimenti giudiziari avviati nel periodo indica un andamento in generalizzata diminuzione (-2,9% per il totale del contenzioso di 1° e 2°

grado, rispetto all'analogo periodo del 2016). Disaggregando il dato dei nuovi giudizi, una analisi più approfondita dei contenziosi da parte avversa mostra un significativo incremento, sia in termini percentuali (+20,5%) che assoluti, per l'aggregato riferito alle prestazioni pensionistiche (tabella 72).

Detto incremento va correlato alla sentenza, n. 70 del 10 marzo 2015, con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità della disposizione di legge relativa alla rivalutazione automatica dei trattamenti pensionistici, riconosciuta nella misura del 100 per cento, per gli anni 2012 e 2013, esclusivamente a quelli di importo complessivo fino a tre volte il trattamento minimo INPS (art. 24, comma 25, del decreto-legge 201/2011, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 214/2011). Per detta tipologia di contenzioso, alla data del 30 settembre, si è registrata una crescita, rispetto ai valori 2016, pari al 140,2%.

<b>Giudizi iniziati da parte avversa</b>	<b>al 30.09.2016</b>	<b>al 30.09.2017</b>	<b>VAR. %</b>
SENT. CORTE COST. 70/2015	782	1.878	140,2%

**Tabella 69** FONTE: *Cruscotto del Contenzioso - Statistiche Consolidate*

Per il "contenzioso contributivo", l'aggregato più significativo della relativa materia, i volumi dei nuovi giudizi rilevati nel periodo si attestano sugli stessi livelli del 2016 (+0,2%). In questo ambito nelle precedenti relazioni era stato evidenziato un andamento in crescita, che potrà essere confermato solo a seguito dell'esame dei dati relativi all'ultimo trimestre dell'anno (tabella 72).

In merito all'efficacia dell'azione di difesa nei giudizi ordinari di 1 e 2 grado, deve constatarsi un decremento del 5,8% della percentuale degli esiti favorevoli sul totale delle definizioni con sentenza di merito. L'andamento più critico si riferisce ai giudizi di tipo contributivo, per i quali la variazione registrata è stata pari al -13,7% (tabella 72). Tale peggioramento discende dagli effetti della sentenza della Corte di Cassazione (SS.UU. n. 23397/16), in merito alla prescrizione dei crediti oggetto di cartella esattoriale o avviso di addebito. Sull'argomento, la Corte di Cassazione è intervenuta in una questione a lungo dibattuta, sancendo che i crediti oggetto di cartella esattoriale o avviso di addebito si prescrivono nell'ordinario termine quinquennale e che solo qualora la cartella o l'avviso siano oggetto di sentenza, questa, in quanto titolo giudiziale esecutivo, comporta l'applicazione dell'art. 2953 c.c. e la conseguente prescrizione decennale.

Per quanto riguarda, invece, le prestazioni a sostegno del reddito, si registra una significativa crescita della percentuale degli esiti favorevoli (+18,6%). Detta crescita è dovuta alla definizione di diversi contenziosi, su impulso del Ministero, in ordine al salario reale, su cui da tempo si erano consolidati significativi orientamenti giurisprudenziali a favore dell'Istituto.

Per quanto attiene alle costituzioni in giudizio, l'analisi dei dati statistici evidenzia un saldo positivo, rispetto ai valori dello scorso anno, pari al 9 % (tabella 72).

In merito alla presenza in udienza dei Legali dell'Istituto, a conclusione del terzo trimestre la percentuale delle udienze presenziate è risultata pari all'85,5%. Considerati i casi di "presenza non registrata", alla data del 30 settembre pari a 34.296, e che il termine finale per l'aggiornamento di ciascun trimestre, è stato fissato, dalla circolare 24/2012, nell'ultimo giorno del trimestre successivo, il dato riportato non può considerarsi definitivo.

Presenza in Udienza					% Udienze presenziate
Totale Udienze da presenziare	Presenza in aula		Presenza "NO"	Presenza non registrata	
	Udienze presenziate	Cause ostantive			
237.249	191.765	11.048	140	34.296	85,5%

**Tabella 70** FONTE: *Applicativo Cruscotto dei compensi professionali – Circolare 24/2012 Parametro 2*

Il valore percentuale è calcolato come rapporto tra la somma delle udienze presenziate e delle cause ostantive ed il numero delle udienze da presenziare

Il valore percentuale è calcolato come rapporto tra la somma delle udienze presenziate e delle cause ostantive ed il numero delle udienze da presenziare.

Si prosegue con tabelle di approfondimento dei fenomeni osservati.

MATERIE DEL GIUDIZIO	Giacenza al 1° Gennaio 2017	Procedimenti giurisdizionali avviati			Costituz. in giudizio	Procedimenti giurisdizionali definiti					Giacenza al 30 Settembre 2017
		Da INPS	Da parte avversa	Totale		Favor. INPS	Favor. Parte Avversa	Altri Esiti del giudizio(*)	Altre definizioni (**)	Totale	
CONT. CONTRIBUTIVO	82.414	1.994	27.135	29.129	24.936	10.562	12.129	3.689	558	26.938	84.605
PROCED. CONCORSUALI	7.560	841	95	936	70	924	64	250	519	1.757	6.739
<b>TOTALE MATERIA CONTRIBUTIVA</b>	<b>89.974</b>	<b>2.835</b>	<b>27.230</b>	<b>30.065</b>	<b>25.006</b>	<b>11.486</b>	<b>12.193</b>	<b>3.939</b>	<b>1.077</b>	<b>28.695</b>	<b>91.344</b>
PREST. PENSIONISTICHE	29.266	899	11.685	12.584	10.129	5.503	3.876	1.263	427	11.069	30.781
PREST. A SOST. REDDITO	27.043	499	5.242	5.741	5.339	5.105	1.843	1.178	2.807	10.933	21.851
OPPOS. DELL'ISTITUTO	6.402	1.440	57	1.497	343	734	466	469	73	1.742	6.157
PREVIDENZA AGRICOLA	26.959	306	4.704	5.010	5.050	3.605	3.605	609	120	7.939	24.030
FONDI SPECIALI/GESTIONI	3.949	314	1.894	2.208	1.636	556	618	377	48	1.599	4.558
<b>TOTALE PREVIDENZIALE</b>	<b>93.619</b>	<b>3.458</b>	<b>23.582</b>	<b>27.040</b>	<b>22.497</b>	<b>15.503</b>	<b>10.408</b>	<b>3.896</b>	<b>3.475</b>	<b>33.282</b>	<b>87.377</b>
INVALIDITA' AREA LEGALE	38.374	1.054	16.620	17.674	14.996	11.375	5.243	947	474	18.039	38.009
INVALIDITA' AREA AMM.VA	11.467	0	2.488	2.488	1.843	1.233	681	1.436	220	3.570	10.385
<b>TOTALE ASSISTENZIALE</b>	<b>49.841</b>	<b>1.054</b>	<b>19.108</b>	<b>20.162</b>	<b>16.839</b>	<b>12.608</b>	<b>5.924</b>	<b>2.383</b>	<b>694</b>	<b>21.609</b>	<b>48.394</b>
ALTRO CONTENZIOSO	21.355	1.137	6.933	8.070	6.145	3.055	2.637	861	271	6.824	22.601
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>254.789</b>	<b>8.484</b>	<b>76.853</b>	<b>85.337</b>	<b>70.487</b>	<b>42.652</b>	<b>31.162</b>	<b>11.079</b>	<b>5.517</b>	<b>90.410</b>	<b>249.716</b>

Tabella 71 ANDAMENTO DEL CONTENZIOSO ORDINARIO DI 1° E 2° GRADO - PERIODO GENNAIO/SETTEMBRE 2017

Fonte: Crusco del Contenzioso - Statistiche Consolidate

(\*) L'aggregato comprende le seguenti tipologie di definizione: cessata materia del contendere, estinzione ed art.38 L.111/11.

(\*\*) I valori totalizzano le definizioni per provvedimenti diversi (cd definizioni d'ufficio) e le pratiche acquisite erroneamente e/o trasferite.

MATERIE DEL GIUDIZIO	Procedimenti giurisdizionali avviati					V% SET 2017/SET 2016	Costituz. in giudizio	V% SET 2017/SET 2016	Procedimenti giurisdizionali definiti					
	Da INPS	V% SET 2017/SET 2016	Da parte avversa	V% SET 2017/SET 2016	Totale avviati				V% SET 2017/SET 2016	Favor. INPS	V% SET 2017/SET 2016	Favor. Parte Avversa	V% SET 2017/SET 2016	Incidenza % fav/def con sentenza
CONT. CONTRIBUTIVO	1.994	-8,9%	27.135	0,2%	29.129	-0,5%	24.936	13,4%	10.562	0,6%	12.129	35,2%	46,5%	-13,7%
PROCED. CONCORSUALI	841	-69,0%	95	61,0%	936	-66,2%	70	12,9%	924	-70,2%	64	6,7%	93,5%	-4,7%
TOTALE MATERIA CONTRIBUTIVA	2.835	<b>-42,2%</b>	27.230	<b>0,3%</b>	30.065	<b>-6,2%</b>	25.006	<b>13,4%</b>	11.486	<b>-15,6%</b>	12.193	<b>35,0%</b>	48,5%	<b>-19,3%</b>
PREST. PENSIONISTICHE	899	-3,9%	11.685	20,5%	12.584	18,4%	10.129	27,1%	5.503	-6,3%	3.876	-7,0%	58,7%	0,3%
PREST. A SOST. REDDITO	499	-43,0%	5.242	-22,1%	5.741	-24,5%	5.339	-8,9%	5.105	12,5%	1.843	-33,8%	73,5%	18,6%
OPPOS. DELL'ISTITUTO	1.440	-18,9%	57	1,8%	1.497	-18,3%	343	8,2%	734	-24,5%	466	-17,7%	61,2%	-3,2%
PREVIDENZA AGRICOLA	306	-40,4%	4.704	-9,6%	5.010	-12,4%	5.050	11,5%	3.605	5,1%	3.605	-7,2%	50,0%	6,6%
FONDI SPECIALI/GESTIONI	314	42,7%	1.894	12,2%	2.208	15,7%	1.636	26,7%	556	-13,7%	618	13,4%	47,4%	-12,6%
TOTALE MATERIA PREVIDENZIALE	3.458	<b>-19,9%</b>	23.582	<b>0,9%</b>	27.040	<b>-2,4%</b>	22.497	<b>12,7%</b>	15.503	<b>0,3%</b>	10.408	<b>-12,9%</b>	59,8%	<b>6,1%</b>
INVALIDITA' CIVILE AREA LEGALE	1.054	21,7%	16.620	-3,8%	17.674	-2,6%	14.996	-2,4%	11.375	-4,6%	5.243	-3,7%	68,4%	-0,3%
INVALIDITA' CIVILE AREA AMM.VA	0	0,0%	2.488	5,0%	2.488	5,0%	1.843	-0,8%	1.233	-67,9%	681	-45,3%	64,4%	-14,7%
TOTALE MATERIA ASSISTENZIALE	1.054	<b>21,7%</b>	19.108	<b>-2,8%</b>	20.162	<b>-1,7%</b>	16.839	<b>-2,3%</b>	12.608	<b>-20,0%</b>	5.924	<b>-11,4%</b>	68,0%	<b>-3,1%</b>
ALTRO CONTENZIOSO	1.137	14,0%	6.933	3,9%	8.070	5,2%	6.145	13,1%	3.055	6,2%	2.637	8,8%	53,7%	-1,1%
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>8.484</b>	<b>-23,5%</b>	<b>76.853</b>	<b>0,0%</b>	<b>85.337</b>	<b>-2,9%</b>	<b>70.487</b>	<b>9,0%</b>	<b>42.652</b>	<b>-10,6%</b>	<b>31.162</b>	<b>3,5%</b>	<b>57,8%</b>	<b>-5,8%</b>

Tabella 72 CONFRONTO ANDAMENTO 2017-2016  
 FONTE: Cruscotto del Contenzioso - Statistiche Consolidate

## 7.2 Contenzioso sedi critiche

I prospetti sotto riportati sintetizzano l'andamento degli Uffici legali con i maggiori carichi pendenti, ed in particolare, il dettaglio delle 10 sedi nelle quali si concentra il 60,2 % dei giudizi in essere

Contenzioso ordinario di 1° e 2° grado (tutte le materie)	Giacenza al 1° Gennaio 2017	Procedim. giur. avviati	Costituz. in giudizio	Procedim. giur. definiti	Giacenza al 30 Settembre 2017
BARI	9.634	2.568	2.168	3.435	8.767
PALERMO	8.240	3.733	2.798	2.791	9.182
COSENZA	9.416	3.048	2.909	2.373	10.091
LECCE	11.415	3.997	2.939	5.124	10.288
CATANIA	11.498	2.689	2.139	2.953	11.234
DCM ROMA	12.544	6.227	5.151	6.205	12.566
MESSINA	13.876	3.502	2.734	2.925	14.453
SALERNO	16.322	4.042	3.388	4.382	15.982
FOGGIA	32.392	3.455	3.366	10.615	25.232
DCM NAPOLI	31.237	13.019	10.383	11.652	32.604
Totale parziale	156.574	46.280	37.975	52.455	150.399
% sul NAZ	61,5%	54,2%	53,9%	58,0%	60,2%
<b>NAZIONALE</b>	<b>254.789</b>	<b>85.337</b>	<b>70.487</b>	<b>90.410</b>	<b>249.716</b>

**Tabella 73** FONTE: *Cruscotto del Contenzioso - Statistiche Consolidate*

(\*) I valori indicati si riferiscono alla Direzione metropolitana.

Rispetto ai volumi rilevati al 1° gennaio, i carichi di lavoro delle sedi suindicate, pur registrando in totale una flessione del 3,9%, mostrano un andamento differenziato. Accanto a sedi la cui giacenza finale registra apprezzabili decrementi (Foggia, Lecce, Bari, Salerno, Catania), per tutte le altre si evidenziano degli incrementi che variano dallo 0,2% (DCM di Roma) all'11,4% (Palermo).

Particolarmente significativo il dato relativo alla sede di Foggia, la cui giacenza, anche per effetto della riconduzione del trend dei nuovi giudizi a livelli fisiologici, registra un notevole ridimensionamento.

Al livello regionale, l'analisi evidenzia anche altre realtà, quali ad es. le sedi della Basilicata, regione piccola ma che proporzionalmente presenta volumi elevati in entrambe le province, in particolare Potenza, e criticità ambientali di un certo rilievo.

Di seguito, l'aggregazione del dato per singola regione:

Contenzioso ordinario di 1 e 2 grado (tutte le materie)	Giacenza al 1 Gennaio 2017	Procedim. giur. avviati	Costituz. in giudizio	Procedim. giur. definiti	Giacenza al 30 Settembre 2017
CAMPANIA	58.104	21.038	17.126	18.707	60.435
PUGLIA	65.596	16.028	13.707	23.881	57.743
SICILIA	45.263	13.570	11.039	11.740	47.093
CALABRIA	25.260	9.079	7.454	7.415	26.924
LAZIO	16.173	7.683	6.475	7.367	16.489
BASILICATA	5.578	1.815	1.701	1.773	5.620
Totale parziale	215.974	69.213	57.502	70.883	214.304
% sul NAZ	84,8%	81,1%	81,6%	78,4%	85,8%
<b>NAZIONALE</b>	<b>254.789</b>	<b>85.337</b>	<b>70.487</b>	<b>90.410</b>	<b>249.716</b>

Tabella 74 FONTE: Cruscotto del Contenzioso – Statistiche Consolidate

Il contenzioso pendente nelle sei regioni individuate rappresenta l'85,8% dei carichi di lavoro totali.

Considerata la non omogenea distribuzione dei carichi di lavoro e avvalendosi delle potenzialità offerte dal processo telematico, l'Istituto ha avviato (Determinazione del Direttore generale n. 126 del 10 luglio 2017), per le regioni sopra indicate, un piano nazionale per "la difesa legale a distanza in regime di sussidiarietà", da attuarsi, a partire dal secondo semestre del 2017, per tutto il 2018. Con le prossime relazioni verranno illustrate le risultanze delle iniziative intraprese.

### 7.3 Criticità e prospettive di risoluzione

Riguardo alle criticità il Coordinamento generale legale osserva che le stesse vanno analizzate e risolte con un approccio che le distingua a seconda che abbiano una derivazione "normativa" o "gestionale/organizzativa".

Quanto alla prima si stanno individuando una serie di proposte normative di carattere sia sostanziale che di rito. Tali proposte tengono conto del dato esperienziale ed hanno come obiettivo il conseguimento di risparmi di spesa e la diminuzione del numero e della durata dei contenziosi e delle esecuzioni che ne possano derivare.

Quanto alla seconda, la leva da utilizzare non può che essere, in primo luogo, l'autotutela, strumento che eviterebbe il manifestarsi di numerosi giudizi e persino di interi filoni. Occorre al contempo approntare delle soluzioni procedurali ed organizzative di maggiore impatto sul contenzioso, al fine di eliminare possibili motivi di ricorso delle controparti (es. in materia di indebiti)



e in generale, una volta che il ricorso sia stato notificato, di consentire - ad es. grazie alla cura posta nella predisposizione delle istruttorie - una difesa tempestiva e comunque più accurata, sia al momento della redazione della memoria che durante il giudizio (si pensi alla partecipazione dei medici alle visite peritali), per poi ottenere nei giudizi un numero sempre più alto di provvedimenti positivi ed un minor numero di esecuzioni subite.

## 7.4 Contenzioso giudiziario in materia di invalidità civile

### 7.4.1 Contenzioso ordinario

Per quel che riguarda il contenzioso ordinario, il totale dei volumi giacenti al 30 settembre (1° e 2° grado) assomma a 48.394 controversie, la gestione delle quali è affidata, per il 21,5% ai funzionari amministrativi preposti al contenzioso per invalidità civile e, per il restante 78,5%, agli uffici legali.

1° e 2° Grado del Giudizio	Giacenza al 1° Gennaio 2017	Procedimenti giurisdizionali avviati			Costituz. in giudizio	Procedimenti giurisdizionali definiti				Giacenza al 30 Settembre 2017
		Da INPS	Da parte avversa	Totale		Favor. INPS	Favor. Parte Avversa	Altro	Totale	
Area Legale INV CIV	38.374	1.054	16.620	17.674	14.996	11.375	5.243	1.421	18.039	38.009
Area Amm.va INV CIV	11.467	0	2.488	2.488	1.843	1.233	681	1.656	3.570	10.385
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>49.841</b>	<b>1.054</b>	<b>19.108</b>	<b>20.162</b>	<b>16.839</b>	<b>12.608</b>	<b>5.924</b>	<b>3.077</b>	<b>21.609</b>	<b>48.394</b>
<b>TOTALE 2016</b>	<b>56.363</b>	<b>882</b>	<b>19.650</b>	<b>20.532</b>	<b>17.222</b>	<b>15.760</b>	<b>6.688</b>	<b>3.275</b>	<b>25.723</b>	<b>51.172</b>
Var. % 2017/2016	-11,6%	19,5%	-2,8%	-1,8%	-2,2%	-20,0%	-11,4%	-6,0%	-16,0%	-5,4%

1° Grado del giudizio	Giacenza al 1° Gennaio 2017	Procedimenti giurisdizionali avviati			Costituz. in giudizio	Procedimenti giurisdizionali definiti				Giacenza al 30 Settembre 2017
		Da INPS	Da parte avversa	Totale		Favor. INPS	Favor. Parte Avversa	Altro	Totale	
Area Legale INV CIV	27.705	950	15.210	16.160	13.523	8.472	4.648	1.306	14.426	29.439
Area Amm.va INV CIV	11.467	0	2.486	2.486	1.840	1.233	681	1.656	3.570	10.383
<b>TOTALE</b>	<b>39.172</b>	<b>950</b>	<b>17.696</b>	<b>18.646</b>	<b>15.363</b>	<b>9.705</b>	<b>5.329</b>	<b>2.962</b>	<b>17.996</b>	<b>39.822</b>
<b>TOTALE 2016</b>	<b>42.009</b>	<b>730</b>	<b>16.532</b>	<b>17.262</b>	<b>14.358</b>	<b>10.838</b>	<b>5.443</b>	<b>3.001</b>	<b>19.282</b>	<b>39.989</b>
Var. % 2017/2016	-6,8%	30,1%	7,0%	8,0%	7,0%	-10,5%	-2,1%	-1,3%	-6,7%	-0,4%

#### Tipologie dei nuovi procedimenti giurisdizionali .

Area Legale. Contenzioso Ordinario provenienza ATPO, materie extra ATPO (vecchiaia anticipata per inv. Inferiore all'80%, pens. superstiti in favore di soggetti maggiorenni inabili, ecc.), ricorsi notificati ante 2012 (tipologia ad esaurimento);

Area Amministrativa. Ricorsi per invalidità civile notificati ante 2012 (tipologia ad esaurimento).

2° Grado del Giudizio	Giacenza al 1° Gennaio 2017	Procedimenti giurisdizionali avviati			Costituz. in giudizio	Procedimenti giurisdizionali definiti				Giacenza al 30 Settembre 2017
		Da INPS	Da parte avversa	Totale		Favor. INPS	Favor. Parte Avversa	Altro	Totale	
Area Legale INV CIV	10.669	104	1.412	1.516	1.476	2.905	595	113	3.613	8.572
Area Amm.va INV CIV	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>10.669</b>	<b>104</b>	<b>1.412</b>	<b>1.516</b>	<b>1.476</b>	<b>2.905</b>	<b>595</b>	<b>113</b>	<b>3.613</b>	<b>8.572</b>
<b>TOTALE 2016</b>										
Var. % 2017/2016	-25,7%	-31,6%	-54,7%	-53,6%	-48,5%	-41,0%	-52,2%	-58,8%	-43,9%	-23,3%

Tabella 75 FONTE: Cruscotto del Contenzioso – Statistiche Consolidate

Rispetto all'andamento 2016, si osserva una diminuzione dei carichi complessivi (-5,4%), dovuta al progressivo esaurimento del contenzioso precedente l'introduzione dell'Accertamento tecnico preventivo obbligatorio (ATPO). A regime, il contenzioso ordinario per invalidità civile verrà quasi del tutto assorbito dai giudizi di derivazione ATPO, legati alle dichiarazioni di dissenso, sia dell'Istituto che delle controparti, avverso le conclusioni del consulente tecnico d'ufficio.

Il totale dei giudizi definiti nel periodo (1° e 2° grado) è stato pari a 21.609: 12.608 giudizi si sono conclusi con una sentenza favorevole all'Istituto, 5.924 con sentenza sfavorevole, 3.077 sono stati chiusi con altri esiti.

La percentuale degli esiti favorevoli si è attestata al 68,4%, per i giudizi affidati agli uffici legali, ed al 64,4% per quelli affidati ai funzionari.

#### 7.4.2 Accertamento tecnico preventivo obbligatorio

Di specifica rilevanza il fenomeno dell'Accertamento Tecnico Preventivo Obbligatorio (ATPO).

Dall'osservazione dei dati forniti dagli applicativi di gestione, le istanze di accertamento (ATPO) pervenute all'Istituto assommano a 123.623: n. 113.140 interessano l'invalidità civile, le restanti 10.483 la materia dell'invalidità pensionabile. Nel periodo sono state celebrate 116.756 prime udienze, a fronte delle quali sono state depositate complessive 116.335 costituzioni in giudizio.

**ATP III TRIMESTRE 2017 - ANDAMENTO DELLE ISTANZE PERVENUTE**

	GIACENZA INIZIALE	ISTANZE PRESENTATE	PRIMA UDIENZA NEL PERIODO	COSTITUZIONI
Invalità Civile (Area Amministrativa)	189.842	113.140	106.367	106.507
<b>% vs SET 2016</b>	<b>2,9%</b>	<b>-5,2%</b>	<b>-4,1%</b>	<b>-16,7%</b>
Invalità Pensionabile (Uffici Legali)	20.687	10.483	10.389	9.828
<b>% vs SET 2016</b>	<b>8,8%</b>	<b>0,0%</b>	<b>1,7%</b>	<b>-10,2%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>210.529</b>	<b>123.623</b>	<b>116.756</b>	<b>116.335</b>
<b>% vs SET 2016</b>	<b>3,5%</b>	<b>-4,8%</b>	<b>-3,6%</b>	<b>-16,2%</b>

Tabella 76: Cruscotto del Contenzioso

Quanto alle decisioni giudiziali rese, i casi di non contestazione dell'accertamento, che hanno portato l'autorità giudiziaria a pronunciare altrettanti decreti di omologazione, sono stati n. 108.795 con una percentuale di decisioni favorevoli all'Istituto pari al 64,6%.

La tavola successiva ne riporta il dettaglio secondo la distinzione tra invalidità civile ed invalidità pensionabile:

	DECRETO DI OMOLOGAZIONE CTU	di cui FAV	di cui SFAV
Invalità Civile (Area Amministrativa)	100.141	65.821	34.320
Invalità Pensionabile (Uffici Legali)	8.654	4.427	4.227
<b>TOTALE</b>	<b>108.795</b>	<b>70.248</b>	<b>38.547</b>

**Tabella 77** FONTE: *Cruscotto del Contenzioso*

Nel periodo in esame, l'Istituto ha inoltre depositato complessive 1.224 dichiarazioni di dissenso, contro le 13.766 depositate dalle parti avverse.

Le dichiarazioni di dissenso, avverso le conclusioni del consulente tecnico d'ufficio, congiuntamente al deposito del ricorso giudiziario nei termini di legge (30 gg dalla data di deposito della dichiarazione di dissenso), segnano l'avvio della fase contenziosa in senso stretto.

Di seguito l'evidenza delle regioni che presentano le giacenze più elevate:

- Campania (compresa da DCM di Napoli) n. 55.646 giudizi giacenti per l'invalidità civile e 5.548 per quella pensionabile;
- Sicilia n. 36.179 giudizi giacenti per l'invalidità civile e 3.407 per quella pensionabile;
- Puglia n. 30.669 giudizi giacenti per l'invalidità civile e 5.059 per quella pensionabile;
- Calabria n. 21.015 giudizi giacenti per l'invalidità civile e 2.699 per quella pensionabile;
- Lazio (compresa la DCM di Roma) n. 19.647 giudizi giacenti per l'invalidità civile e 1.419 per quella pensionabile.

Regione	Giaccenza iniziale	Istanze presentate	Prima udienza nel periodo	Costit.	Decreto Omologazione CTU	di cui FAV	di cui SFAV	Dichiar. di dissenso	di cui INPS	di cui parte avversa	di cui INPS e parte avversa	Altri esiti	Giaccenza Finale	Ricorso introdotto nel giudizio INPS	Ricorso introdotto nel giudizio parte avversa
ABRUZZO	267	208	210	204	196	125	71	24	1	23	0	12	243	1	15
BASILICATA	728	291	248	316	245	171	74	28	1	27	0	15	731	0	18
CALABRIA	2.929	1.407	1.469	1.339	1.312	743	569	214	22	192	0	111	2.699	13	145
CAMPANIA	3.072	1.525	1.423	1.404	1.215	663	552	164	17	137	10	137	3.081	4	122
DCM MILANO	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0
DCM NAPOLI	2.547	1.153	1.101	1.046	903	456	447	199	10	186	3	131	2.467	9	185
D.C.M ROMA	1.325	730	769	696	783	363	420	78	5	68	5	109	1.085	0	43
EMILIA R.	93	67	75	69	77	50	27	9	5	4	0	8	66	4	2
FRIULI V. G.	10	11	12	12	9	3	6	1	0	1	0	0	11	0	0
LAZIO	340	187	187	160	153	99	54	18	2	15	1	22	334	2	12
LIGURIA	37	46	45	43	29	20	9	4	0	2	2	4	46	0	0
LOMBARDIA	46	29	27	24	25	10	15	6	0	6	0	1	43	0	5
MARCHE	123	88	94	86	93	59	34	9	3	6	0	2	107	2	6
MOLISE	39	40	37	35	28	20	8	9	7	2	0	1	41	7	2
PIEMONTE	120	81	77	73	87	59	28	10	4	4	2	7	97	5	3
PUGLIA	4.735	2.775	2.734	2.599	2.019	896	1.123	325	16	295	14	107	5.059	6	246
SARDEGNA	255	155	169	153	133	63	70	23	11	10	2	23	231	9	13
SICILIA	3.795	1.527	1.532	1.406	1.197	553	644	587	60	523	4	131	3.407	49	419
TOSCANA	156	96	110	102	94	44	50	17	3	14	0	9	132	1	5
TRENTINO	0	5	5	5	2	2	0	0	0	0	0	2	1	0	0
UMBRIA	23	15	16	16	19	10	9	4	4	0	0	1	14	4	0
VALLE D'A.	0	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0
VENETO	46	45	47	39	35	18	17	7	1	6	0	10	39	1	4
<b>Totale</b>	<b>20.687</b>	<b>10.483</b>	<b>10.389</b>	<b>9.828</b>	<b>8.654</b>	<b>4.427</b>	<b>4.227</b>	<b>1.736</b>	<b>172</b>	<b>1.521</b>	<b>43</b>	<b>843</b>	<b>19.937</b>	<b>117</b>	<b>1.245</b>

Tabella 78 ATPO INVALIDITA' PENSIONABILE L.222/84 GENNAIO - SETTEMBRE 2017

Fonte: Cruscotto del Contenzioso

Regione	Giacenza iniziale	Istanze presentate	Prima udienza nel periodo	Costit.	Decreto Omologazione CTU	di cui FAV	di cui SFAV	Dichiar. di dissenso	di cui INPS	di cui parte avversa	di cui INPS e parte avversa	Altri esiti	Giacenza Finale	Ricorso introduttivo o del giudizio INPS	Ricorso introduttivo o del giudizio parte avversa
<b>ABRUZZO</b>	2.686	2.613	2.869	2.780	2.192	1.383	809	205	10	195	0	74	2.828	6	119
<b>BASILICATA</b>	3.843	2.318	2.100	2.168	2.072	1.600	472	225	18	207	0	418	3.446	18	109
<b>CALABRIA</b>	20.689	11.681	11.002	11.239	9.572	7.549	2.023	1.176	212	962	2	607	21.015	98	782
<b>CAMPANIA</b>	24.005	13.695	11.771	11.657	11.187	6.833	4.354	1.176	81	1.091	4	1.265	24.072	74	526
<b>DCM MILANO</b>	89	182	163	176	98	58	40	12	6	6	0	9	152	3	1
<b>DCM NAPOLI</b>	32.676	19.842	17.915	17.157	15.567	10.302	5.265	2.555	100	2.422	33	2.822	31.574	75	2.168
<b>DCM ROMA</b>	17.920	11.919	11.517	11.745	13.049	7.427	5.622	819	11	771	37	1.043	14.928	4	412
<b>EMILIA R.</b>	529	664	654	653	535	426	109	66	17	49	0	42	550	8	27
<b>FRUOLI V. G.</b>	77	63	61	59	71	36	35	9	1	7	1	3	57	0	0
<b>LAZIO</b>	4.513	3.168	3.069	3.061	2.575	2.289	286	229	12	217	0	158	4.719	8	134
<b>LIGURIA</b>	908	1.040	1.045	1.031	1.063	669	394	57	13	44	0	22	806	13	36
<b>LOMBARDIA</b>	656	531	521	518	513	239	274	39	5	34	0	16	619	5	20
<b>MARCHE</b>	1.142	889	983	914	836	517	319	61	6	55	0	23	1.111	4	50
<b>MOLISE</b>	902	634	591	721	752	513	239	24	1	23	0	32	728	1	23
<b>PIEMONTE</b>	292	300	276	290	270	186	84	15	3	11	1	14	293	4	8
<b>PUGLIA</b>	32.406	21.189	18.835	20.084	18.999	12.113	6.886	2.395	100	2.293	2	1.532	30.669	84	1.492
<b>SARDEGNA</b>	3.429	1.742	1.828	1.773	1.622	753	869	121	15	106	0	66	3.362	14	104
<b>SICILIA</b>	40.977	18.770	19.334	18.580	17.187	11.686	5.501	4.126	410	3.671	45	2.255	36.179	271	3.146
<b>TOSCANA</b>	1.271	1.082	1.043	1.080	1.187	717	470	69	19	45	5	33	1.064	15	27
<b>UMBRIA</b>	300	188	199	205	236	156	80	15	3	12	0	10	227	3	7
<b>VENETO</b>	532	630	591	616	558	369	189	33	9	24	0	41	530	8	14
<b>Totale</b>	<b>189.842</b>	<b>113.140</b>	<b>106.367</b>	<b>106.507</b>	<b>100.141</b>	<b>65.821</b>	<b>34.320</b>	<b>13.427</b>	<b>1.052</b>	<b>12.245</b>	<b>130</b>	<b>10.485</b>	<b>178.929</b>	<b>716</b>	<b>9.205</b>

Tabella 79 ATPO INVALIDITA' CIVILE GENNAIO - SETTEMBRE 2017

FONTE: Cruscotto del Contenzioso

### 7.4.3 Criticità e prospettive di risoluzione

Si confermano le criticità già segnalate nelle precedenti relazioni, in particolare la difficoltà nell'attività redazionale delle memorie difensive, il corretto presidio delle attività peritali da parte dei medici dell'Istituto e, soprattutto, la corretta gestione ed utilizzo del sistema SISCO da parte dei funzionari.

La richiamata attività formativa e il costante supporto fornito ai funzionari dell'Invalidità Civile operanti sul territorio, anche attraverso l'invio di funzionari esperti in qualità di consulenti tecnici di parte in materia giuridico-contabile, dovrebbero rispondere adeguatamente alle problematiche suesposte.

## 8 FOCUS SU AREA MEDICO LEGALE

### 8.1 Andamento delle attività

I prospetti di seguito riportati mostrano l'andamento, al 30 settembre 2017, dell'accertamento sanitario e della gestione della malattia, unitamente alle variazioni percentuali rispetto all'anno precedente

	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	sett-16	sett-17	Var % 2016/2017
VISITE E DECISIONI IN ATTI PER PRESTAZIONI DI TIPO PENSIONISTICO	Prime Visite per assegni di invalidità/pensioni di inabilità	96.391	107.600	11,6%
	Conferme AOI	36.289	38.228	5,3%
	Revisioni	39.900	39.234	-1,7%
	Ricorsi	23.295	24.584	5,5%
	Accertamenti P.C. Organ. Esterni	2.238	2.231	-0,3%
	Accertamenti P.C. altri Enti	4.726	630	-86,7%
	Visite Peritali	119.058	125.396	5,3%
	<b>Totale</b>	<b>321.897</b>	<b>337.903</b>	5,0%
VISITE E DECISIONI IN ATTI PER PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO	Accertamenti Disoccupazione/assegni familiari/tubercolosi	38.592	43.195	11,9%
	Accertamenti prevenzione invalidità	7.927	5.545	-30,0%
	Pareri INPS - INAIL	12.456	12.535	0,6%
	<b>Totale</b>	<b>58.975</b>	<b>61.275</b>	3,9%
	<b>TOTALE</b>	<b>380.872</b>	<b>399.178</b>	4,8%

Tabella 80 FONTE: Procedura Verifica Web

Gestione della malattia	sett-16	sett-17	Var % 2017/2016
Esame della certificazione di malattia	9.304.979	9.575.817	2,9%
Esame dei Verbali di Visita Medica di Controllo Domiciliare	456.311	456.379	0,0%
Esame giustificazioni per assenza a controllo domiciliare	23.041	24.665	7,0%
Visite Ambulatoriali di controllo	31.181	34.252	9,8%
<b>TOTALE</b>	<b>9.815.512</b>	<b>10.091.113</b>	<b>2,8%</b>

**Tabella 81** FONTE: Procedura Verifica Web

Le attività svolte nel periodo assommano a n. 10.490.291 visite/decisioni in atti, con un incremento complessivo, rispetto ai livelli di attività del 2016, pari al 2,9%.

<b>TOTALE Area Medico-Legale</b>	sett-16	sett-17	Var % 2017/2016
Visite / decisioni in atti	<b>10.196.384</b>	<b>10.490.291</b>	<b>2,9%</b>

**Tabella 82** FONTE: Procedura Verifica Web

Nel dettaglio, le aree in cui si concentrano gli incrementi più significativi si riferiscono all'accertamento sanitario ed, in particolare, agli accertamenti per disoccupazione/assegni familiari/tubercolosi, alle prime visite per assegni di invalidità/pensioni di inabilità ed alle visite peritali.

Con riguardo alla gestione della malattia, a fronte dei 9.575.817 certificati di malattia pervenuti, sono state effettuate da parte dei medici di lista n. 463.814 visite di controllo domiciliare, pari al +1,6 % rispetto ai valori dello scorso anno.

<b>Totale Visite Mediche di Controllo Domiciliare</b>	<b>Disposte d'ufficio</b>		<b>Disposte dal datore di lavoro</b>
<b>SET - 2017</b>	<b>463.814</b>	<b>244.233</b>	<b>219.581</b>
<i>Var. % SET-16/SET-17</i>	<b>1,6%</b>	<b>0,9%</b>	<b>2,5%</b>

**Tabella 83** FONTE: Procedura Verifica Web

Alle attività sopra riportate relative al controllo delle assenze dal servizio per malattia dei lavoratori privati, si è aggiunta, con l’emanazione del Decreto legislativo 75/2017, l’attività di controllo sulle assenze dei lavoratori pubblici.

Come noto, dal 1° settembre 2017, in attuazione degli articoli 18 e 22 del Decreto legislativo n. 75 del 27 maggio 2017, è entrato in vigore il “Polo unico per le visite fiscali”, con l’attribuzione all’Istituto della competenza esclusiva ad effettuare visite mediche di controllo (VMC), sia su richiesta delle Pubbliche Amministrazioni, in qualità di datori di lavoro, sia d’ufficio.

Fin dalla data di avvio delle nuove disposizioni, sono state effettuate visite di controllo sia su richiesta delle PPAA datori di lavoro, sia disposte d’ufficio dall’Istituto. In particolare, i monitoraggi settimanali hanno evidenziato una progressiva crescita delle richieste datoriali man mano che le PPAA completavano le operazioni preliminari legate alle richieste di abilitazioni ed accreditamenti al portale per le richieste on line.

Il volume di attività del mese settembre si è rivelato già ragguardevole, nel suo insieme. Al 30 settembre sono state assegnate complessivamente 22.802 visite

<b>Totale Visite Mediche di Controllo Domiciliare Gestione Pubblica</b>		<b>Disposte d'ufficio</b>	<b>Disposte dal datore di lavoro</b>
<b>SETT- 2017</b>	<b>22.802</b>	<b>21.508</b>	<b>1.294</b>

**Tabella 84** FONTE: Procedura di gestione delle visite mediche di controllo

La copertura media di visite datoriali effettuate rispetto alle richieste appare stabile intorno all’80%, un risultato difficilmente migliorabile con le risorse (umane, organizzative, economiche) attuali.

Sono stati, inoltre, effettuati, a cura dei medici dell’Istituto forniti di specializzazione, 15.519 accertamenti specialistici interni.

Sul fronte del contenzioso giudiziario gli accertamenti peritali (visite e relazioni) espletati, sia in ambito assistenziale che previdenziale, assommano ad 125.396. Nel 2016 erano stati 119.058.

		<b>SETT -16</b>	<b>SETT-17</b>
Assistenza	Visite Peritali	50.319	47.156
	Relazioni medico-legali	51.426	59.313
	<b>Totale cause assistenziali</b>	<b>101.745</b>	<b>106.469</b>
Previdenza	Visite Peritali	8.459	8.515
	Relazioni medico-legali	8.854	10.412
	<b>Totale cause previdenziali</b>	<b>17.313</b>	<b>18.927</b>
<b>Totale operazioni peritali</b>		<b>119.058</b>	<b>125.396</b>

**Tabella 85** FONTE: Procedura Verifica Web



## 9 FOCUS SU RISORSE UMANE

### 9.1 Situazione attuale del Personale

La nuova dotazione organica dell'Istituto è stata definita con determinazione presidenziale del 14 febbraio 2017, n. 59, che ha annullato e sostituito la determinazione presidenziale del 20 ottobre 2016, n. 140. Tale ultima determinazione seguiva la n. 58 del 12 maggio 2014, con la quale si era provveduto a definire la dotazione organica cd. "cumulata", partendo da quella definita dal DPCM del gennaio 2013 ed incrementandola dei posti corrispondenti alle unità di personale di ruolo in servizio presso gli Enti soppressi senza tenere conto del soprannumero.

Nel terzo trimestre 2017 è confermata la progressiva contrazione del personale in servizio, diminuito, così come risulta dalla procedura Vega, da 28.091 unità presenti al 30 giugno 2017 a 28.033 unità presenti al 30 settembre 2017 (-58 unità pari allo 0,21%). L'ulteriore diminuzione della consistenza del personale determina una carenza del 6,38% rispetto alla dotazione organica

Anno	Dotazione organica*	Consistenza al 31.12**	Carenza %
2013	29.999	31.848	6,16
2014	29.999	30.837	2,79
2015	29.999	28.921	-3,59
2016	29.934	28.360	-5,26
2017	29.943	28.033	-6,38

\*dotazione organica determinazione presidenziale n. 59 del 14.02.2017

\*\*per l'esercizio 2017 la consistenza è aggiornata al 30.09.2017

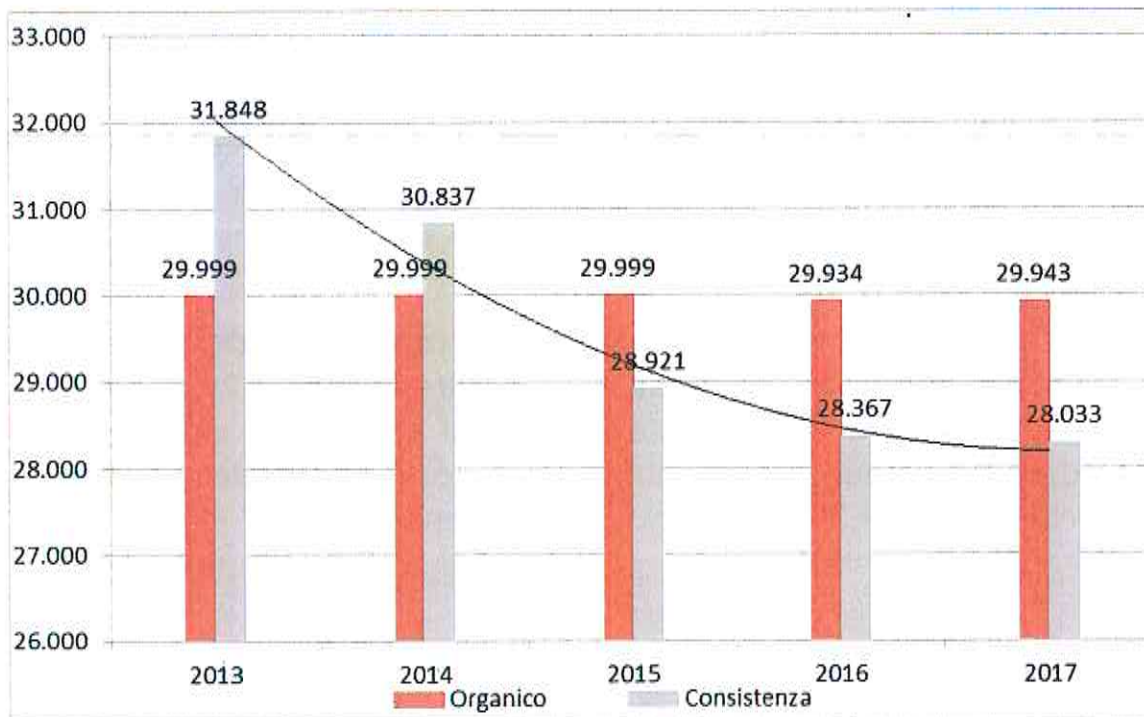
**Tabella 86** Fonte: DC Personale - Confronto dotazione organica e consistenza del personale INPS anni 2013-2017 (III trim)

Si illustra di seguito la tabella che pone a raffronto il numero di unità presenti alla data del 30 settembre 2017 e la dotazione organica approvata con determinazione presidenziale del 14 febbraio 2017, n. 59

	QUALIFICA	Organico det. 59/2017	Consistenza al 30.09.17
<b>PERSONALE DIRIGENZIALE</b>	Dirigenti 1^ fascia	48	42
	Dirigenti 2^ fascia	464	444
	<b>Totale personale dirigenziale</b>	<b>512</b>	<b>486</b>
<b>PERSONALE NON DIRIGENZIALE E DELLE ALTRE PROFESSIONALITA'</b>	<b>Totale medici e professionisti</b>	<b>996</b>	<b>949</b>
	Area C	22.118	20.392
	Area B	5.360	5.253
	Area A	945	933
	Insegnanti	12	20
	<b>Totale personale non dirigenziale</b>	<b>28.435</b>	<b>27.547</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>29.943</b>	<b>28.033</b>

**Tabella 87** Fonte: DC Personale - consistenza personale unificata al 30.09.2017 e dot. org. det. n. 59 del 14.02.2017

La tabella che segue illustra il trend di progressiva e costante diminuzione del personale ed il relativo confronto tra la dotazione organica e la consistenza, negli anni dal 2013 al 30 settembre 2017.



**Tabella 88-** Dotazione organica e consistenza del personale anni 2013 – 2017 (III trimestre)

Di seguito si evidenziano i giorni di assenza del personale presente in Istituto, aggiornati al 30 settembre 2017. I dati sono aggregati per qualifica e distinti per tipologia di assenza

AGGREGAZIONI PER QUALIFICA	GEN.	FEB.	MAR.	APR.	MAG.	GIU.	LUG.	AGO.	SET.	TOTALI
DIRIGENTI PRIMA FASCIA (**)	163	70	103	177	118	164	190	619	129	1.733
DIRIGENTI SECONDA FASCIA	1.679	860	1.105	1.348	1.094	1.601	2.116	4.593	1.317	15.713
MEDICI	2.112	1.181	1.455	1.766	1.558	2.396	2.867	5.130	1.659	20.124
PROFESSIONISTI (***)	1.465	884	1.127	1.323	1.135	1.687	2.113	5.172	1.150	16.056
RUOLO AD ESAURIMENTO (ART.15)										
ALTRO PERSONALE	119.129	76.829	93.993	101.954	93.183	132.642	156.860	242.725	103.973	1.121.288
<b>TOTALI</b>	<b>124.548</b>	<b>79.824</b>	<b>97.783</b>	<b>106.568</b>	<b>97.088</b>	<b>138.490</b>	<b>164.146</b>	<b>258.239</b>	<b>108.228</b>	<b>1.174.914</b>

**Legenda:**

(\*) FERIE, ASS. MALATTIA, LEGGE 104/92, ASS. RETRIB. & CONGEDI, ALTRI PERMESSI RETRIB., SCIOPERI, ASS. NON RETRIB. NON SONO STATE CONSIDERATE LE GIORNATE RELATIVE ALLA FORMAZIONE

(\*\*) INCLUSO IL DIRETTORE GENERALE

(\*\*\*) INCLUSI I LEGALI

**Tabella 89 –** Numero giorni di assenza del personale al 30 settembre 2017\*

\*\*\*\*\*

Sulla base delle considerazioni esposte, ove il Presidente concordi, è stato predisposto l'allegato schema di determinazione.

Roma, 11 gennaio 2018

Il Direttore centrale

[Redacted]

Pianificazione e Controllo di Gestione

[Redacted]

Il Direttore generale

[Redacted]

**ALLEGATO 1 Direzioni Centrali Obiettivi 2017 – Consuntivo al 30.09.2017**

PROGRAMMI OPERATIVI (PO)		PROGETTI (PR)	% AVANZAMENTO	FTE ABC	FTE ALTRE	STRAORD IN. (In ore)	TIMESHE ET (In ore)	MISSIONI (in giorni)
1.1.1A	Aggiornamento posizioni assicurative dipendenti P.A.	1.1.1A.1	75	0,99	0,06	104,33	0,00	0,19
		<b>Totale PO</b>	<b>75</b>	<b>0,99</b>	<b>0,06</b>	<b>104,33</b>	<b>0,00</b>	<b>0,19</b>
1.1.3A	Piano di interventi per archivi e processi non completamente digitalizzati	1.1.3A.1	75	0,22	0,00	2,38	0,00	0,00
		<b>Totale PO</b>	<b>75</b>	<b>0,22</b>	<b>0,00</b>	<b>2,38</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
1.1.4A	Prosecuzione delle azioni di integrazione negli archivi e nei sistemi a supporto della produzione. Piena automazione e uniformità dei processi di produzione	1.1.4A.1	79	0,92	0,07	63,83	0,00	0,05
		1.1.4A.2	75	0,26	0,08	8,55	80,82	0,00
		1.1.4A.3	75	0,45	0,04	42,37	0,00	1,55
		<b>Totale PO</b>	<b>76</b>	<b>1,62</b>	<b>0,19</b>	<b>114,75</b>	<b>80,82</b>	<b>1,60</b>
1.1.5A	Estensione servizio "La mia pensione" alla gestione pubblica e ai fondi speciali delle ferrovie dello Stato ed Elettrici	1.1.5A.1	75	2,57	0,05	313,29	0,00	42,28
		<b>Totale PO</b>	<b>75</b>	<b>2,57</b>	<b>0,05</b>	<b>313,29</b>	<b>0,00</b>	<b>42,28</b>
10.1.1A	Evoluzione del sistema dei controlli e verifica di conformità dei processi di produzione	10.1.1A.1	75	0,27	0,06	34,05	0,00	0,56
		<b>Totale PO</b>	<b>75</b>	<b>0,27</b>	<b>0,06</b>	<b>34,05</b>	<b>0,00</b>	<b>0,56</b>
10.1.1B	Evoluzione del sistema dei controlli e verifica di conformità dei processi di produzione	10.1.1B.1	75	2,47	0,41	54,48	434,40	4,67
		<b>Totale PO</b>	<b>75</b>	<b>2,47</b>	<b>0,41</b>	<b>54,48</b>	<b>434,40</b>	<b>4,67</b>
10.1.2A	Consolidamento del processo di contabilizzazione continua	10.1.2A.1	89	0,93	0,11	64,53	0,00	1,55
		10.1.2A.2	83	0,42	0,08	37,88	0,00	1,55
		10.1.2A.3	75	0,28	0,08	51,71	0,00	0,96
		10.1.2A.4	75	0,16	0,06	23,80	0,00	0,56
		<b>Totale PO</b>	<b>81</b>	<b>1,79</b>	<b>0,33</b>	<b>177,91</b>	<b>0,00</b>	<b>4,62</b>
10.1.3A	Miglioramento del Contributo alla riduzione del debito pubblico (CRID) anche attraverso l'adeguamento del sistema di monitoraggio dei dati e di rendicontazione contabile	10.1.3A.1	75	0,17	0,06	22,63	0,00	0,56
		10.1.3A.2	81	0,70	0,16	50,22	0,00	0,56
		<b>Totale PO</b>	<b>78</b>	<b>0,87</b>	<b>0,21</b>	<b>72,85</b>	<b>0,00</b>	<b>1,12</b>
10.1.4A	Potenziamento delle attività di controllo della correttezza del comportamento dei soggetti contribuenti	10.1.4A.1	80	1,13	0,11	91,80	0,00	5,42
		10.1.4A.2	75	0,23	0,05	24,79	0,00	4,32
		10.1.4A.3	75	0,83	0,06	80,30	0,00	1,33
		10.1.4A.4	75	0,57	0,05	44,93	0,00	1,07
		<b>Totale PO</b>	<b>76</b>	<b>2,76</b>	<b>0,28</b>	<b>241,82</b>	<b>0,00</b>	<b>12,15</b>
10.1.5A	Sviluppo del nuovo modello di vigilanza documentale basato sull'utilizzo dei dati	10.1.5A.1	75	0,37	0,05	19,79	0,00	0,80

PROGRAMMI OPERATIVI (PO)		PROGETTI (PR)	% AVANZAMENTO	FTE ABC	FTE ALTRE	STRAORD. IN. (in ore)	TIMESHE ET (in ore)	MISSIONI (in giorni)
	rivenienti dalle fonti informative pubbliche e sull'automazione dei processi di analisi	10.1.5A.2	75	0,57	0,04	41,35	0,00	1,34
		<b>Totale PO</b>	<b>75</b>	<b>0,94</b>	<b>0,10</b>	<b>61,14</b>	<b>0,00</b>	<b>2,14</b>
11.1.1A	Sistema di monitoraggio dei divari retributivi e percorsi professionali di genere	11.1.1A.1	75	0,08	0,02	0,00	0,00	0,00
		<b>Totale PO</b>	<b>75</b>	<b>0,08</b>	<b>0,02</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
11.1.2A	Revisione Codice di condotta	11.1.2A.1	75	0,16	0,04	5,99	0,00	0,00
		<b>Totale PO</b>	<b>75</b>	<b>0,16</b>	<b>0,04</b>	<b>5,99</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
11.2.1A	Predisposizione del Bilancio di genere	11.2.1A.1	75	0,28	0,11	19,22	0,00	0,00
		<b>Totale PO</b>	<b>75</b>	<b>0,28</b>	<b>0,11</b>	<b>19,22</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
2.1.1A	Sperimentazione nuovi assetti organizzativi su un campione di strutture	2.1.1A.1	80	1,15	0,63	14,43	28,80	0,43
		<b>Totale PO</b>	<b>80</b>	<b>1,15</b>	<b>0,63</b>	<b>14,43</b>	<b>28,80</b>	<b>0,43</b>
2.1.2A	Definizione piano Rete di distribuzione dei servizi e delle attività produttive	2.1.2A.1	75	1,13	0,21	171,85	0,00	1,34
		<b>Totale PO</b>	<b>75</b>	<b>1,13</b>	<b>0,21</b>	<b>171,85</b>	<b>0,00</b>	<b>1,34</b>
3.1.1A	Nuova architettura Informativa	3.1.1A.1	71	1,79	0,12	154,41	0,00	3,76
		<b>Totale PO</b>	<b>71</b>	<b>1,79</b>	<b>0,12</b>	<b>154,41</b>	<b>0,00</b>	<b>3,76</b>
3.1.2A	Raccolta e Integrazione di contenuti Informativi del portale	3.1.2A.1	75	0,07	0,01	4,26	0,00	0,00
		<b>Totale PO</b>	<b>75</b>	<b>0,07</b>	<b>0,01</b>	<b>4,26</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
4.1.2A	Interfaccia grafica della work area unificata e attuazione delle specifiche di colloquio con i sistemi alimentanti	4.1.2A.1	75	0,17	0,06	25,71	0,00	1,55
		<b>Totale PO</b>	<b>75</b>	<b>0,17</b>	<b>0,06</b>	<b>25,71</b>	<b>0,00</b>	<b>1,55</b>
4.1.3A	Uso tassativo e generalizzato del FE come area di lavoro e di colloquio con gli strumenti gestionali	4.1.3A.1	100	0,52	0,29	8,07	0,00	0,00
		<b>Totale PO</b>	<b>100</b>	<b>0,52</b>	<b>0,29</b>	<b>8,07</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
5.1.2A	Campagne promozionali	5.1.2A.1	75	0,53	0,03	155,96	0,00	0,00
		<b>Totale PO</b>	<b>75</b>	<b>0,53</b>	<b>0,03</b>	<b>155,96</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
6.1.1A	Procedura di gestione performance manageriale	6.1.1A.1	75	0,10	0,02	3,91	0,00	0,00
		<b>Totale PO</b>	<b>75</b>	<b>0,10</b>	<b>0,02</b>	<b>3,91</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
6.1.2A	Rilevazione della customer experience (nel sistema di performance)	6.1.2A.1	75	0,35	0,11	0,00	0,00	0,00
		6.1.2A.2	60	0,05	0,03	0,00	0,00	0,00
		6.1.2A.3	100	0,14	0,04	10,55	0,00	0,00
		6.1.2A.5	75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<b>Totale PO</b>	<b>78</b>	<b>0,54</b>	<b>0,18</b>	<b>10,55</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
6.1.3A	Revisione degli Indicatori di performance organizzativa	6.1.3A.1	90	0,03	0,01	0,00	0,00	0,00
		<b>Totale PO</b>	<b>90</b>	<b>0,03</b>	<b>0,01</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
6.1.4A	Misurazione performance e valutazione per titolari P.O	6.1.4A.1	75	0,03	0,01	0,00	0,00	0,00
		<b>Totale PO</b>	<b>75</b>	<b>0,03</b>	<b>0,01</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

PROGRAMMI OPERATIVI (PO)		PROGETTI (PR)	% AVANZAMENTO	FTE ABC	FTE ALTRE	STRAORD IN. (in ore)	TIMESHE ET (in ore)	MISSIONI (in giorni)
6.1.5A	Performance individuale per aree e Professionisti	6.1.5A.1	75	0,13	0,02	6,41	0,00	0,00
		<b>Totale PO</b>	<b>75</b>	<b>0,13</b>	<b>0,02</b>	<b>6,41</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
7.1.1A	Rilevazione delle competenze di tutto il personale dell'Istituto	7.1.1A.1	75	0,07	0,01	4,26	0,00	0,00
		<b>Totale PO</b>	<b>75</b>	<b>0,07</b>	<b>0,01</b>	<b>4,26</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
7.1.2A	Piano formativo per lo sviluppo delle competenze per nuovo modello di servizio	7.1.2A.1	75	0,18	0,01	3,46	0,00	0,00
		7.1.2A.2	75	0,18	0,01	3,46	0,00	0,00
		7.1.2A.3	75	0,18	0,01	3,46	0,00	0,00
		7.1.2A.4	75	0,10	0,02	2,11	0,00	0,00
		<b>Totale PO</b>	<b>75</b>	<b>0,63</b>	<b>0,04</b>	<b>12,49</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
7.1.3A	Nuovi profili professionali (attivazione sperimentale presso le Sedi pilota)	7.1.3A.1	75	0,07	0,01	4,26	0,00	0,00
		<b>Totale PO</b>	<b>75</b>	<b>0,07</b>	<b>0,01</b>	<b>4,26</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
7.1.6A	Piani di formazione permanente	7.1.6A.1	75	0,18	0,01	3,46	0,00	0,00
		7.1.6A.2	75	0,18	0,01	3,46	0,00	0,00
		7.1.6A.3	75	0,18	0,01	3,46	0,00	0,00
		7.1.6A.4	75	0,10	0,02	2,11	0,00	0,00
		<b>Totale PO</b>	<b>75</b>	<b>0,63</b>	<b>0,04</b>	<b>12,49</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
7.1.7A	Politiche di acquisizione delle risorse	7.1.7A.1	75	0,07	0,01	4,26	0,00	0,00
		<b>Totale PO</b>	<b>75</b>	<b>0,07</b>	<b>0,01</b>	<b>4,26</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
8.1.1A	Prosecuzione razionalizzazione logistica e internalizzazione della gestione degli archivi dell'Istituto (determina n. 114 del 29/7/2016)	8.1.1A.1	75	0,62	0,00	23,41	0,00	0,00
		<b>Totale PO</b>	<b>75</b>	<b>0,62</b>	<b>0,00</b>	<b>23,41</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
8.1.2A	Razionalizzazione funzioni e competenze in materia di spesa (accentramento/polo unico e ridefinizione articolazioni centro-territorio e valorizzazione funzione di rilevazione dei fabbisogni)	8.1.2A.1	75	0,27	0,02	8,80	0,00	0,00
		<b>Totale PO</b>	<b>75</b>	<b>0,27</b>	<b>0,02</b>	<b>8,80</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
8.1.3A	Prosecuzione delle azioni di valorizzazione del patrimonio immobiliare non strumentale e del patrimonio artistico-culturale dell'Istituto	8.1.3A.1	75	0,82	0,00	35,20	0,00	0,00
		<b>Totale PO</b>	<b>75</b>	<b>0,82</b>	<b>0,00</b>	<b>35,20</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
9.1.1A	Potenziamento dell'integrazione tra procedure, banche dati e sistema informativo contabile	9.1.1A.1	67	0,76	0,06	33,39	0,00	0,91
		9.1.1A.2	72	0,90	0,10	77,71	0,00	1,00
		9.1.1A.3	86	0,26	0,04	32,41	0,00	1,33
		9.1.1A.4	75	0,37	0,05	16,81	0,00	2,30
		9.1.1A.5	75	1,23	0,13	72,86	0,00	2,68
		<b>Totale PO</b>	<b>75</b>	<b>3,52</b>	<b>0,38</b>	<b>233,18</b>	<b>0,00</b>	<b>8,22</b>

PROGRAMMI OPERATIVI (PO)		PROGETTI (PR)	% AVANZAMENTO	FTE ABC	FTE ALTRE	STRAORD IN. (In ore)	TIMESHEET (In ore)	MISSIONI (In giorni)
9.1.1B	Potenziamento dell'integrazione tra procedure, banche dati e sistema informativo contabile	9.1.1B.1	75	1,36	0,06	169,39	0,00	21,44
		<b>Totale PO</b>	<b>75</b>	<b>1,36</b>	<b>0,06</b>	<b>169,39</b>	<b>0,00</b>	<b>21,44</b>
9.1.1C	Potenziamento dell'integrazione tra procedure, banche dati e sistema informativo contabile	9.1.1C.1	75	0,37	0,05	33,51	0,00	1,55
		9.1.1C.2	75	0,31	0,07	27,57	0,00	1,55
		<b>Totale PO</b>	<b>75</b>	<b>0,68</b>	<b>0,12</b>	<b>61,08</b>	<b>0,00</b>	<b>3,10</b>
9.1.1D	Potenziamento dell'integrazione tra procedure, banche dati e sistema informativo contabile	9.1.1D.1	75	0,39	0,07	34,53	0,00	0,79
		9.1.1D.2	75	2,84	0,16	299,57	0,00	11,59
		9.1.1D.3	81	0,97	0,16	15,18	0,00	7,40
		9.1.1D.4	75	1,43	0,08	165,10	0,00	4,49
		9.1.1D.5	73	1,52	0,64	138,19	0,00	6,68
		<b>Totale PO</b>	<b>76</b>	<b>7,15</b>	<b>1,10</b>	<b>652,57</b>	<b>0,00</b>	<b>30,95</b>
9.1.2A	Studio di fattibilità per l'evoluzione, la razionalizzazione ed armonizzazione del nuovo sistema Informativo dell'INPS	9.1.2A.1	73	0,35	0,06	36,97	0,00	0,14
		<b>Totale PO</b>	<b>73</b>	<b>0,35</b>	<b>0,06</b>	<b>36,97</b>	<b>0,00</b>	<b>0,14</b>
9.1.2B	Studio di fattibilità per l'evoluzione, la razionalizzazione ed armonizzazione del nuovo sistema informativo dell'INPS	9.1.2B.1	77	0,27	0,09	17,71	0,00	0,93
		<b>Totale PO</b>	<b>77</b>	<b>0,27</b>	<b>0,09</b>	<b>17,71</b>	<b>0,00</b>	<b>0,93</b>
9.1.2C	Studio di fattibilità per l'evoluzione, la razionalizzazione ed armonizzazione del nuovo sistema Informativo dell'INPS	9.1.2C.1	75	1,30	0,03	157,93	0,00	21,31
		<b>Totale PO</b>	<b>75</b>	<b>1,30</b>	<b>0,03</b>	<b>157,93</b>	<b>0,00</b>	<b>21,31</b>

**ALLEGATO 2 - Direzioni Centrali - Presenza 2017 - Consuntivo al 30.09.2017**

	% Presenza Obiettivo	% Presenza Risultato
DC Organizzazione e Sistemi Informativi	80	85,59
DC Audit Trasparenza e Anticorruzione	80	84,57
DC Amministrazione Finanziaria e Servizi Fiscali	80	84,36
DC Risorse Umane	80	87,25
DC Patrimonio e Archivi	80	84,93
DC Acquisti e Appalti	80	88,88
DC Pianificazione Controllo di Gestione	80	85,87
DC Relazioni Esterne	80	87,57
DC Entrate e Recupero crediti	80	86,30
DC Pensioni	80	87,26



	% Presenza Obiettivo	% Presenza Risultato
DC Ammortizzatori Sociali	80	87,83
DC Sostegno alla non autosufficienza, Invalidità Civile e altre prestazioni	80	86,12
DC Segreteria Unica Tecnica Normativa	80	86,56
Direzione Servizi agli Utenti	80	86,34
DC Studi e Ricerche	80	83,81
Ufficio procedimenti disciplinari e della responsabilità amministrativa	80	83,98
Ufficio Incarichi e Funzioni Speciali - D.L.18 aprile 1982	80	87,15
Segr. Tecn. del Cons. di Indirizzo e Vigil.	80	84,65
Segr. Tecnica del Collegio dei Sindaci	80	85,39
Segreteria del Magistrato della Corte dei Conti	80	81,48
Struttura Tecnica Permanente di Supporto all'OIV	80	83,52

ALL-3 - PROGETTI DI MIGLIORAMENTO A RISERVA NAZIONALE - RILEVAZIONE DATI AL 30 SETTEMBRE 2017

REGIONE	PANNELLO 1 - LISTE PENSIONI DA VERIFICARE				PANNELLO 2 - LAZIONAZIONI AFFERENTI ALL'IMPLEMENTAZIONE VOLONTARIA DELLA POSIZIONE ASSICURATIVA INDIVIDUALE DEI DIPENDENTI RUSSICI				PANNELLO 3 - LEVITAZIONE DEGLI SCARTI (RELATIVI A RISCATTI) RINOMINAZIONE GEST. PUNTI DI ACCUMULO				PANNELLO 4 - VERIFICA ANNI PIATTAFORMA TUTTE			
	Obiettivo complessivo Giocenza iniziale alla data di attivazione del progetto	Obiettivo giocenza attesa al 31/12/2017 (con anni pensionati)	Giocenza complessiva al 30/09/2017	Percentuale di realizzazione progetto al 30/09/2017	Obiettivo complessivo Giocenza iniziale alla data di attivazione del progetto	Obiettivo giocenza attesa al 31/12/2017 (con anni pensionati)	Giocenza complessiva al 30/09/2017	Percentuale di realizzazione progetto al 30/09/2017	Obiettivo complessivo Giocenza iniziale alla data di attivazione del progetto	Obiettivo giocenza attesa al 31/12/2017 (con anni pensionati)	Giocenza complessiva al 30/09/2017	Percentuale di realizzazione progetto al 30/09/2017	Obiettivo complessivo Giocenza iniziale alla data di attivazione del progetto	Obiettivo giocenza attesa al 31/12/2017 (con anni pensionati)	Giocenza complessiva al 30/09/2017	Percentuale di realizzazione progetto al 30/09/2017
PIEMONTE	40.921	20.459	27.555	65,33	41.627	38.301	32.731	100	605.331	484.265	514.929	74,67	330	164	183	89,63
VALLE D'AOSTA	358	182	283	40,70	1.457	1.186	1.304	52,84	42.243	33.794	36.373	63,48	27	13	15	30,77
LOMBARDIA	33.911	16.954	23.000	64,36	40.776	37.020	34.074	82,20	899.830	719.884	756.619	79,38	340	170	148	100
LAGURIA	21.405	10.701	13.684	72,15	11.072	8.858	9.379	67,50	550.890	440.719	480.575	63,83	481	220	202	100
TRENTINO A. A.	4.213	2.105	2.533	79,81	22.005	17.803	20.560	32,86	261.523	209.214	212.793	93,17	151	74	131	27,03
VENETO	35.858	17.925	20.753	84,25	40.080	37.043	32.845	90,20	1.307.785	1.046.328	1.114.776	73,78	1.337	603	685	100
FRIULI V. G.	16.807	8.402	13.486	68,38	7.013	5.610	6.101	65,14	288.407	232.728	243.104	78,54	293	145	177	80,66
EMILIA ROMAGNA	20.221	10.109	10.080	100	49.769	37.215	42.844	69,59	970.502	776.402	804.555	54,58	1.188	592	453	200
DCM MILANO	16.317	8.157	10.150	75,60	38.133	30.508	31.674	84,72	397.029	317.623	350.988	58,01	480	259	377	64,02
TOSCANA	22.739	11.349	14.838	66,42	40.745	37.296	36.051	57,81	1.125.518	932.794	934.256	85,11	1.503	732	812	90,81
UMBRIA	5.248	2.621	4.813	69,94	8.142	6.315	7.235	59,74	356.356	285.063	321.277	49,22	180	89	143	41,57
MARCHE	7.870	3.935	4.709	80,27	16.664	13.347	14.956	51,83	374.721	289.777	339.111	47,52	154	76	63	200
LAZIO	43.815	21.906	33.388	76,78	12.140	8.712	11.459	28,08	546.674	487.239	464.775	74,01	1.023	545	644	45,60
ABRUZZO	12.221	6.109	9.323	30,89	10.477	8.382	9.453	48,82	831.870	663.498	727.657	62,64	312	155	200	72,26
DCM ROMA	90.892	45.179	73.179	80,31	44.300	35.440	42.663	18,48	4.697.600	3.768.065	4.580.350	12,48	1.812	1.159	2.039	21,90
MOISSE	6.256	3.128	4.773	62,80	2.914	2.332	2.551	62,48	101.459	81.187	77.398	100	2	0	1	0
CAMPANIA	27.484	13.742	31.008	34,57	19.065	15.261	17.663	36,80	769.056	607.245	694.420	42,38	3.817	1.908	2.872	40,51
PUGLIA	48.881	24.440	34.779	51,63	34.523	29.617	29.643	70,71	1.342.312	1.073.777	1.222.905	44,45	4.810	2.155	3.292	42,60
BASILICATA	24.248	7.321	12.104	80,00	4.622	3.858	3.503	77,98	207.365	165.494	179.867	66,26	459	229	282	77,29
CALABRIA	15.385	7.692	9.370	78,21	10.009	8.006	8.401	80,44	592.385	473.908	516.271	64,24	1.373	633	739	92,85
SICILIA	69.249	34.624	55.880	80,70	43.369	34.694	34.795	91,88	2.030.914	1.672.731	1.921.682	40,47	5.394	2.645	3.923	51,74
SARDEGNA	22.056	11.027	17.892	47,81	17.282	13.787	15.402	53,14	487.109	389.448	461.289	26,50	864	432	636	82,74
DCM NAPOLI	41.682	21.759	36.748	30,39	19.850	15.881	17.380	47,13	359.035	287.228	371.038	45,48	8.228	4.110	6.434	81,50
NAZIONALE	827.838	413.917	464.933	53,41	338.004	428.803	468.467	67,67	19.790.340	15.836.992	17.887.605	48,21	84.407	17.849	24.821	86,81

**ALL4 - PROGETTI REGIONALI DI MIGLIORAMENTO - RILEVAZIONE DATI AL 30 SETTEMBRE 2017**

REGIONE	PROGETTI	% di abbattimento della giacenza iniziale alla data di attivazione del PRM	DATA INIZIO	DATA FINE	Giacenza iniziale alla data di attivazione del progetto	Obiettivo giacenza attesa alla data di scadenza del PRM	Giacenza Complessiva al 30/09/2017	Percentuale di realizzazione progetto al 30/09/2017
VALLE D'AOSTA	PRM1 - LIQUIDAZIONI PROVVISORIE	47%	01/04/2017	31/12/2017	948	503	900	10,84
VALLE D'AOSTA	PRM2 - GESTIONE RETTIFICHE DM 2013	57%	01/04/2017	31/12/2017	5.245	2.286	5.341	0
LOMBARDIA	PRM2 - RICOSTITUZIONI CONTRIBUTIVE	50%	01/07/2017	31/12/2017	677	338	588	26,33
LIGURIA	PRM1 - LIQUIDAZIONI PROVVISORIE	20%	01/07/2017	31/12/2017	5.142	4.119	4.757	37,56
LIGURIA	PRM2 - RICOSTITUZIONI CONTRIBUTIVE	20%	01/07/2017	31/12/2017	1.009	807	617	100
LIGURIA	PRM3 - ISTRUTTORIA DENUNCIE PERE ILLECITI PENALI	20%	01/07/2017	31/10/2017	140.990	112.792	118.733	78,93
EMILIA ROMAGNA	PRM1 - ISTRUTTORIA DENUNCIE PERE ILLECITI PENALI	30%	01/06/2017	31/12/2017	319.723	223.806	167.942	100
DCM MILANO	PRM2 - RICOSTITUZIONI CONTRIBUTIVE	50%	01/07/2017	31/12/2017	233	117	164	50,46
LAZIO	PRM1 - GESTIONE ARRETRATI SU PENSIONE	30%	01/04/2017	31/12/2017	19.779	15.848	16.905	48,44
LAZIO	PRM2 - TRASFORMAZIONI PROVVISORIE	30%	01/04/2017	31/12/2017	2.816	1.972	2.310	59,95
LAZIO	PRM6 - RICOST. CONTRIB. E MATERNITA' F/RAPP DI LAV	30%	01/04/2017	31/12/2017	1.605	1.124	1.093	100
ABRUZZO	PRM1 - ISTRUTTORIA DENUNCIE PERE ILLECITI PENALI	30%	01/07/2017	31/12/2017	80.835	56.585	61.822	78,4
DCM ROMA	PRM1 - GESTIONE ARRETRATI SU PENSIONE	30%	01/04/2017	31/12/2017	37.204	26.043	31.699	49,32
DCM ROMA	PRM2 - TRASFORMAZIONI PROVVISORIE	30%	01/04/2017	31/12/2017	5.318	3.723	5.324	0
DCM ROMA	PRM6 - RICOST. CONTRIB. E MATERNITA' F/RAPP DI LAV	30%	01/04/2017	31/12/2017	2.336	1.636	2.265	10,16
PUGLIA	PRM1 - PENSIONI PRIVILEGIATE	15%	01/04/2017	31/10/2017	2.341	1.990	2.182	45,30
PUGLIA	PRM2 - RICOSTITUZIONI CONTRIBUTIVE	7,50%	01/04/2017	31/10/2017	19.638	18.166	19.299	25,82
PUGLIA	PRM3 - DOMANDE DI AUTORIZZ. ANF. AZ.	70%	01/04/2017	30/11/2017	3.477	1.029	3.318	4,55
CALABRIA	PRM1 - GESTIONE RETTIFICHE DM 2013	13%	01/05/2017	31/12/2017	77.643	67.550	69.700	78,70
CALABRIA	PRM2 - RICOSTITUZIONI CONTRIB. E MATERNITA' FUORI RA	38,71%	01/09/2017	31/12/2017	1.487	912	1.392	16,52
CALABRIA	PRM3 - PENSIONI PROVV. VO-IO-IND FPLD E-MENS	30,53%	01/09/2017	31/12/2017	4.377	3.041	4.150	16,99
CALABRIA	PRM4 - PENSIONI PROVV. VO-IO-IND AUT. E TOY.AUT. E-ME	33,13%	01/09/2017	31/12/2017	1.749	1.170	1.685	11,05
DCM NAPOLI	PRM1 - RICOSTITUZIONI CONTRIBUTIVE	90%	01/07/2017	31/12/2017	2.025	203	1.387	85,02
DCM NAPOLI	PRM2 - RICOSTITUZIONI PER SUPPLEMENTO	90%	01/07/2017	31/12/2017	1.035	104	954	8,99
DCM NAPOLI	PRM3 - RECUPERO INDEBITI DA PENS. E PREST. PRESTAZIONI	28%	01/07/2017	31/12/2017	27.977	20.145	27.023	12,18
DCM NAPOLI	PRM4 - GESTIONE RETTIFICHE DM 2013	20%	01/07/2017	31/12/2017	247.030	197.625	237.327	19,64
DCM NAPOLI	PRM6 - ISTR. DEN. ILLECITI PEN MAN/GEST SEP	20%	01/07/2017	31/12/2017	384.644	307.717	350.246	44,72
DCM NAPOLI	PRM8 - GESTIONE VERSAMENTI INADD. OSOQ/PERV. DA AGI	50%	01/07/2017	31/12/2017	36.429	18.215	37.774	0

ALL.5 SUSSIDIARIETA' NAZIONALE - RILEVAZIONE DATI AL 30 SETTEMBRE 2017

DIREZIONI REGIONALI	INTERPROVINCIALE		INTERREGIONALE		INTERAGENZIA		TOTALE		SALDO COMPLESSIVO
	CARICO	LAVORO	CARICO	LAVORO	CARICO	LAVORO	CARICO	LAVORO	
PIEMONTE	17.301	17.301	399	1.869	62.101	62.101	79.800	81.270	1.470
VALLE D'AOSTA	-	0	2	114	1.241	1.241	1.243	1.356	112
LOMBARDIA	12.892	12.892	1.282	1.338	143.640	143.640	157.814	157.870	57
LIGURIA	830	830	126	533	40.244	40.244	41.200	41.607	408
TRENTINO A. A.	0	-	2.432	193	31.029	31.029	33.460	31.221	2.239
VENETO	19.755	19.755	8.962	465	95.923	95.923	124.640	116.143	8.497
FRIULI V.G.	444	444	91	162	9.734	9.734	10.269	10.340	71
EMILIA ROMAGNA	12.516	12.516	1.990	788	56.207	56.207	70.713	69.511	1.202
TOSCANA	15.462	15.462	82	-	32.964	32.964	48.507	48.425	82
UMBRIA	223	223	218	555	32.431	32.431	32.872	33.209	338
MARCHE	6.298	6.298	4	566	27.212	27.212	33.514	34.075	562
LAZIO	5.064	5.064	653	8.022	12.698	12.698	18.414	25.784	7.370
ABRUZZO	21.243	21.243	-	5.311	37.823	37.823	59.066	64.378	5.311
MOLISE	2.283	2.283	2	16.354	2.443	2.443	4.728	21.080	16.352
CAMPANIA	5.948	5.948	1.547	5.673	34.240	34.240	41.736	45.860	4.125
PUGLIA	7.413	7.413	3.811	-	53.997	53.997	65.221	61.410	3.811
BASILICATA	-	0	9	152	13.368	13.368	13.377	13.520	143
CALABRIA	467	467	108	-	35.604	35.604	36.179	36.071	108
SICILIA	28.160	28.160	11.093	-	74.814	74.814	114.067	102.974	11.093
SARDEGNA	4.231	4.231	142	4.812	27.624	27.624	31.997	36.667	4.670
DCM MILANO	-	0	2.787	-	81.560	81.560	84.347	81.560	2.787
DCM ROMA	0	-	15.879	160	36.355	36.355	52.234	36.515	15.719
DCM NAPOLI	0	-	4.725	-	46.995	46.995	51.720	46.995	4.725
NAZIONALE	160.529	160.529	56.342	47.069	990.246	990.246	1.207.117	1.197.843	9.273
NORD	63.737	63.737	16.616	5.464	521.678	521.678	603.486	590.879	12.607

